



# BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2020



**A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.**

*Azienda Servizi Igiene Ambientale*

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.



# BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2020



## Contenuto

- ◆ *Stato Patrimoniale*
- ◆ *Conto Economico*
- ◆ *Rendiconto finanziario*
- ◆ *Nota Integrativa*
- ◆ *Relazione sulla gestione*
- ◆ *Relazione Collegio Sindacale*
- ◆ *Relazione Società di Revisione*



**A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.**

*Azienda Servizi Igiene Ambientale*

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.



# BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2020



*Stato Patrimoniale*

*Conto Economico*

*Rendiconto Finanziario*



**A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.**

*Azienda Servizi Igiene Ambientale*

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.





# A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via Ponte dei Francesi 37/D 80147 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

## Bilancio al 31.12.2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<i>I) Crediti Vs. soci già richiamati</i>		
1) Credito Vs. soci	-	-
<i>II) crediti Vs. soci per versamenti non ancora richiamati</i>		
<b>Totale crediti vs. soci</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere d'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	88.421	112.410
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	521.078	481.214
<b>TOTALE</b>	<b>609.499</b>	<b>593.624</b>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	28.582.123	31.223.374
2) Impianti e macchinario	632.493	598.419
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.591.034	3.594.671
4) Altri beni	7.632.780	9.833.048
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>TOTALE</b>	<b>39.438.430</b>	<b>45.249.512</b>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate		
b. Imprese collegate		
c. Imprese controllanti		
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis Altre imprese		
2) Crediti		
a. Verso imprese controllate		
b. Verso imprese collegate		
c. Verso imprese controllanti		
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis Verso altri	287.729	324.092
<b>TOTALE</b>	<b>287.729</b>	<b>324.092</b>
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>40.335.658</b>	<b>46.167.228</b>





**C) ATTIVO CIRCOLANTE****I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.162.081	879.228
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		

TOTALE 1.162.081 879.228

**II. Crediti**

1) Verso clienti		
a. entro 12 mesi	10.464.706	10.538.716
b. oltre 12 mesi		

TOTALE 10.464.706 10.538.716

2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso imprese controllanti		
a. entro 12 mesi	127.179.351	181.249.624
b. oltre 12 mesi	6.218.669	6.736.881

TOTALE 133.398.020 187.986.505

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari	373.676	490.945
5-ter) Imposte anticipate		
5-quater) Verso altri		
a. Stato (esigibili entro l'esercizio successivo)		
b. Regione		
c. Altri Enti Territoriali		
d. Altri Enti del settore pubblico allargato		
e. Diversi (esigibili entro l'esercizio successivo)	1.693.670	1.241.150
e. Diversi (esigibili oltre l'esercizio successivo)		

TOTALE 2.067.346 1.732.095

**III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni**

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		

TOTALE

**IV. Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali		
a. Banche	13.918.655	690.352
b. Posta		

2) Assegni	21.757	19.238
3) Denaro e valori in cassa		

TOTALE 13.940.412 709.590

**Totale attivo circolante** 161.032.565 201.846.134

**D) RATEI E RISCONTI**

Ratei e Risconti	82.510	187.819
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>82.510</b>	<b>187.819</b>

**TOTALE ATTIVO** 201.450.733 248.201.181



STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I. Capitale</b>		
2) Capitale Sociale	35.806.807	35.806.807
<b>TOTALE</b>	<b>35.806.807</b>	<b>35.806.807</b>
<b>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>		
<b>III. Riserva di rivalutazione</b>		
<b>IV. Fondo di riserva legale</b>	7.161.362	704.154
<b>V. Riserve statutarie</b>		
<b>VI. Altre riserve, distintamente indicate</b>		
1) Fondo contributi in cf capitali per investimenti		
2) Fondo aumento capitale sociale		
3) Altre		9.773.295
<b>TOTALE</b>	<b>7.161.362</b>	<b>10.477.449</b>
<b>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>VIII. Utile (perdite) portato a nuovo</b>		
<b>IX. Utile dell'esercizio</b>	4.218.099	5.551.637
<b>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>47.186.268</b>	<b>51.835.893</b>
<b>B) FONDI RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	35.765	35.765
2) Fondi per imposte anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati attivi	17.040.863	16.679.384
4) Altri		
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>17.076.628</b>	<b>16.715.149</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>		
1) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	8.922.505	9.588.676
<b>Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>8.922.505</b>	<b>9.588.676</b>
<b>D) DEBITI</b>		
<b>1) Obbligazioni</b>		
2) Obbligazioni Convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche o altri istituti		
a. Banche	22.090.943	25.000.104
b. Poste		
<b>TOTALE</b>	<b>22.090.943</b>	<b>25.000.104</b>
<b>5) Debiti verso altri enti finanziari</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>37.729.096</b>	<b>63.801.428</b>
<b>6) Acconti</b>		
<b>7) Debiti verso fornitori</b>		
a. entro 12 mesi	37.295.939	49.261.741
b. oltre 12 mesi		
<b>TOTALE</b>	<b>37.295.939</b>	<b>49.261.741</b>
<b>8) Debiti rappresentati da titoli di credito</b>		
<b>9) Debiti verso imprese controllate</b>		
a. entro 12 mesi		
b. oltre 12 mesi		
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>10) Debiti verso imprese collegate</b>		
<b>11) Debiti verso imprese controllanti</b>		
a. per quote di utili d'esercizio	8.867.724	
b. per interessi	169.568	169.568
c. altri		
<b>TOTALE</b>	<b>9.037.292</b>	<b>169.568</b>
<b>11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>132.291</b>	<b>212.089</b>



	TOTALE	132.291	212.089
12) Debiti Tributari			
a. entro 12 mesi		2.070.032	3.996.903
b. oltre 12 mesi		775.632	1.119.357
	TOTALE	2.845.664	5.116.260
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale			
a. entro 12 mesi		7.060.836	12.247.277
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	7.060.836	12.247.277
14) Altri debiti			
a. entro 12 mesi		11.156.405	12.826.417
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	11.156.405	12.826.417
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>127.348.466</b>	<b>168.634.884</b>

**E) RATEI E RISCONTI**

Ratei e Risconti		916.866	1.426.579
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>916.866</b>	<b>1.426.579</b>

<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>201.450.733</b>	<b>248.201.181</b>
-----------------------	--	--------------------	--------------------

<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>201.450.733</b>	<b>248.201.181</b>
----------------------	--	--------------------	--------------------



CONTO ECONOMICO		
	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi		
a. delle vendite e delle prestazioni	171.288.073	169.472.929
b. da copertura di costi sociali		
TOTALE	171.288.073	169.472.929
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
a. Diversi		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
a. Diversi	3.985.573	9.174.467
TOTALE	3.985.573	9.174.467
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>175.273.646</b>	<b>178.647.396</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
	8.391.629	7.525.261
7) Per servizi		
	53.779.319	51.690.412
8) Per godimento di beni di terzi		
	1.330.511	1.367.486
9) Per il personale		
	93.262.787	97.707.784
a. Salari e stipendi	66.494.167	70.010.266
b. Oneri sociali	22.794.566	23.521.386
c. Trattamento di fine rapporto	3.973.499	4.069.157
d. Trattamento di quiescenza e simili		
e. Altri costi	555	106.975
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	321.982	342.342
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.480.054	6.412.240
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.271.330	
d. Svalutazioni dei crediti	1.879.263	15.899
TOTALE	9.952.629	6.770.481
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	288.118
12) Accantonamento per rischi	1.209.543	1.303.569
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	1.128.452	1.234.181
<b>Totale della produzione</b>	<b>168.774.293</b>	<b>167.887.292</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>6.499.353</b>	<b>10.760.104</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
a. In imprese controllate		
b. In imprese collegate		
c. In altre imprese controllate dalle controllanti		
4. In altre imprese		
16) Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- Enti pubblici di riferimento		
- In altre imprese controllate dalle controllanti		
- altri		
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
-Controlante		





d. proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:

- Imprese controllate		
- Imprese collegate		
- In altre imprese controllate dalle controllanti		
- Enti pubblici di riferimento		
e. Altri	179.505	240
<b>TOTALE</b>	<b>179.505</b>	<b>240</b>

17) *Interessi e altri oneri finanziari verso:*

a. imprese controllate		
b. imprese collegate		
c. enti pubblici di riferimento		
d. altri	- 2.342.976	- 4.530.583
<b>TOTALE</b>	<b>- 2.342.976</b>	<b>- 4.530.583</b>

**Totale proventi e oneri finanziari** - 2.163.471 - 4.530.343

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

18) *Rivalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
  - c. titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d. Strumenti finanziari derivati

19) *Svalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c. di titoli iscritti nell'attivo circolante
- d. Strumenti finanziari derivati

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie** - - -

**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)** 4.335.882 6.229.761

20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate</i>	- 117.783	- 678.124
<i>Imposte correnti</i>	- 715.972	- 678.124
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	598.189	

23) *Utile (Perdita) d'esercizio* 4.218.099 5.551.637

**CONTO ECONOMICO** 4.218.099 5.551.637

*Il sottoscritto Claudio Crivaro in qualità di Amministratore Delegato dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*

ASIA NAPOLI S.p.A.  
L'Amministratore Delegato







MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Bilancio di esercizio al 31.12.20

ALLEGATO B

VOCE DI BILANCIO (B.I.)	Movimenti precedenti all'esercizio in corso			VALORE AL 31/12/2019	Movimentazioni dell'esercizio					VALORE AL 31/12/2020	VALORE IMMOBILIZZAZIONI AL 31/12/20	FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/20		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento			Acquisizioni	Rettifiche	Alieazioni	Rotazioni	Utili fondo				Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio	
		Riv.	Sval.										Rivalutazioni	Ammorti
1) Terreni e fabbricati	43.222.439	0	-11.929.065	31.223.374	586.776	0	0	0	0	-2.271.330	-2.271.330	28.537.884	12.955.761	
- Terreni ct.94	13.273.290			13.273.290	77.225							11.001.960	11.001.960	
- Costruzione leggera ct.2	605.422		-387.628	237.796	77.225					-44.043		270.978	682.647	
- Fabbricati ct.89	29.343.727		-11.631.439	17.712.288	509.551					-912.654		17.309.185	29.855.277	
2) Impianti e macchinari	1.387.074	0	-788.655	598.419	131.163	0	-29	29	0	-97.089	0	632.493	1.518.209	
- Impianti telefonici e telematici ct.9	93.089		-85.060	8.029			-29	29		-2.849		5.186	93.089	
- Impianti distribuz. gasolio ct.37	4.500		-4.500	0								0	4.500	
- Impianto controllo imparziale ct.3	6.805		-6.805	0								0	6.805	
- Impianto condiz. to e riscaldamento ct.90	326.376		-287.701	38.675	22.862					-15.453		69.084	352.237	
- Impianto distribuzione gas ct.34	741		-741	0								0	741	
- Impianto di video sorvigli Ct.92	789.788		-278.875	513.971	105.301					-76.867		542.403	895.088	
- Impianto pesa a ponti ct.93	40.101		-22.363	17.738						-1.920		15.818	40.101	
- Impianto smat. Reflui ct.4	84.880		-84.880	0								0	84.880	
- Impianto CAM ct.16	71.000		-71.000	0								0	71.000	
3) Attrezzature inad. e comuni	20.822.422	0	-16.927.751	3.894.671	766.441	0	-1.325.095	1.305.385	0	-1.750.368	0	2.591.034	21.154.533	
- Attrezzatura vano cat.14	1.811.254		-1.497.517	113.737	12.303					-47.561		78.479	1.823.557	
- Cassonetti ct.661	2.891.009		-1.577.483	1.313.526	537.481		-445.104	428.474		-630.588		1.213.789	2.893.388	
- Attrezzi e utensili cat.12	264.661		-185.502	69.159	26.930		-471	471		-34.578		61.311	281.120	
- Trupoli ct.13	75.363		-75.363	0								0	75.363	
- Casini Stradali ct.15	1.305.102		-1.303.102	0			-50.208	50.208				0	1.252.894	
- Conconi pille canate ct.81	70.601		-70.601	0			-150	150				0	70.451	
- Bilioni Portarifiuti ct.662	2.327.988		-2.327.988	0			-349.169	349.169				0	1.978.798	
- Cassonetti nascondino ct.18	319.286		-309.950	9.336								0	319.286	
- Cassoni scaricabili ct.82	2.665.309		-2.665.046	599.663	189.727		-9.242	9.242		-3.384		5.952	319.286	
- Contoni famesi sroditi ct.57	38.764		-38.764	0			-3.400	3.400		-275.967		0	2.849.783	
- Campate racc. differenziale ct.56	7.834.772		-6.530.305	1.404.467			-466.563	463.483		-719.903		661.484	8.658.978	
- Conconi inerti ct.58	131.038		-46.256	84.783						-28.387		56.396	131.037	
- Carrelli Portaracco ct.59	322.800		-322.800	0			-788	788				0	321.812	
- Ecopiazze ct.60	572.894		-572.894	0								0	572.894	
4) Altri beni materiali	48.880.315	0	-39.047.267	9.833.048	477.274	0	-1.389.598	-298.411	1.686.369	-2.675.902	0	7.632.780	47.669.582	
- Telefoni cellulari ct.10	54.129		-54.129	0								0	54.129	
- Mobili e macchine ordinari ct.5	803.284		-620.639	182.625	21.573		-2.123	2.123		-38.181		166.017	822.714	
- Macchine d'ufficio e computer ct.6	1.480.828		-1.305.804	155.222	37.245		-1.325	522	1.074	-74.483		117.211	1.486.225	
- Automazzi ct.50-51-52-53-54-55	45.948.771		-36.696.733	9.452.038	418.456		-1.381.559	-295.766	1.676.458	-2.539.046		7.330.381	44.889.802	
- Insegne pubblicitarie luminose ct.83	17.559		-17.559	0								0	17.559	
- Autovetture e motocicli ct.8	595.768		-552.603	43.165			-6.714	6.714		-24.192		18.971	599.053	
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	114.012.250	0	-68.762.738	45.249.512	1.961.654	0	-1.389.598	-1.623.535	2.991.783	-5.480.056	0	39.438.450	111.880.208	
	0	0	0	0,00	2.289.511					-5.802.038		40.047.829	0	



## Rendiconto finanziario al 31/12/2020

Descrizione	2020	2019
<b>A. Flusso finanziario derivante dall'attività operativa (totali)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.218.099	5.551.637
Imposte sul reddito	117.783	678.123
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	2.163.470	3.346.069
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.499.352	9.575.829
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.037.208	2.200.496
Accantonamento TFR	3.973.499	4.069.157
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.802.036	6.754.581
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.271.330	
Recupero oneri finanziari esercizi precedenti	-	
Altre rettifiche per elementi non monetari	619.719	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	23.203.144	22.600.063
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(282.852)	288.118
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	52.961.789	(23.056.091)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(11.988.935)	11.850.249
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	105.310	123.126
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(509.713)	<u>(784.077)</u>
Altre variazioni del capitale circolante netto	(10.625.082)	(1.620.221)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	52.863.661	9.401.167
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.372.945)	(3.346.069)
(Imposte sul reddito pagate)	(61.433)	
(Utilizzo TFR)	(4.639.670)	(4.986.215)
Dividendi incassati	-	
(Utilizzo dei fondi)	(314.180)	(139.076)
<b>Altri incassi/pagamenti</b>	-	
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>44.475.433</b>	<b>929.808</b>
<b>B. Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.961.654)	(4.813.331)
Disinvestimenti		34.842
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(337.857)	(267.602)
Disinvestimenti	-	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	
Disinvestimenti	36.393	9.257
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	
Disinvestimenti	-	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	





Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) (2.263.118) (5.036.834)

**C- Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

**Mezzi di terzi**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (28.981.493) 166.767

Accensione finanziamenti

(Rimborso finanziamenti)

*Mezzi propri*

Aumento di capitale a pagamento

(Rimborso di capitale)

Cessione (acquisto) di azioni proprie

(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) (28.981.493) 166.767

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) 13.230.822 (3.940.260)

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 709.590 4.649.850

di cui:

depositi bancari e postali 690.352 4.630.232

assegni

denaro e valori in cassa 19.238 19.618

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 13.940.412 709.590

di cui:

depositi bancari e postali 13.918.655 690.352

assegni

denaro e valori in cassa 21.757 19.238



# BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2020



*Nota Integrativa*



**A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.**

*Azienda Servizi Igiene Ambientale*

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.



## *Premessa*

---

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge così come modificate ed integrate con D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 e tenendo conto di quanto stabilito dai principi contabili nazionali predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L' ASIA Napoli S.p.A. opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati, indifferenziati ed assimilati.
- Attività di spazzamento manuale/meccanizzato e più in generale tutte le attività inerenti all'igiene urbana.
- Spazzamento dei parchi e giardini: attività gestita dal 2015 dopo l'acquisizione del ramo d'azienda da altra società in house del Comune di Napoli (Napoli Servizi S.p.a. 100% di proprietà dell'Ente Locale).
- Attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

Il 28/12/2018 la Giunta Comunale con delibera N°657 ha proposto il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana ed il Consiglio Comunale **con delibera del 13 febbraio 2019 n°4** ha approvato la proposta prevedendo *“di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale”*. In esecuzione alle delibere succitate in data 07 Ottobre 2019 è stato sottoscritto con il Comune di Napoli contratto di servizio con validità 01/01/2019 – 31/12/2033

Si informa che ad oggi non è stato ancora approvato il rendiconto anno 2020 del Comune di Napoli. La scadenza è fissata per il 31 luglio 2021. Inoltre, ad oggi il Comune non ha ancora approvato il PEF 2020 così come trasmesso e validato dall'Ente d'Ambito. Nelle more di ciò è stato confermato per l'annualità 2020 l'ammontare della TARI 2019. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto al paragrafo *“il risultato di esercizio”* della Relazione sulla gestione ed alla voce *“Crediti verso controllante”* del presente documento.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli ed opera in regime di in house providing.

## *Continuità aziendale*

---

In base a quanto disposto al 1° comma dell'art.2423 bis, il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

La società non ha ritenuto avvalersi della deroga alla valutazione della continuità aziendale prevista dal decreto rilancio in seguito all'emergenza COVID.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta nella prospettiva di continuità aziendale e si basa sulle seguenti circostanze:

- l'ASIA S.p.A. svolge il servizio di prelievo e trasporto dei rifiuti urbani per il Comune di Napoli in regime di in house providing. Il servizio espletato dalla società rientra tra i servizi indispensabili così come elencati all'art.1 del D.M. del 28 maggio 1993 ed i costi del servizio erogato trovano copertura per mezzo del tributo locale TARI (tariffa rifiuti) già TARES/TARSU.
- Il Comune di Napoli con delibera N°657 del 28/12/2018 della Giunta Comunale ha proposto il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana e **l'Ente Locale, con delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4**, ha approvato la proposta prevedendo *“di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo*

*l'evoluzione normativa statale e regionale".*

- In data 14/10/2019 è stato sottoscritto con il Comune di Napoli il contratto di servizio approvato in forza della delibera di cui sopra.

- sull'adeguato livello e tempistica dei flussi di cassa attesi e dell'incasso dei crediti verso l'azionista. Tali flussi di cassa sono finanziariamente regolati attraverso operazioni di cessione per anticipazione "pro solvendo", notificate ed accettate dall'Azionista, a società di Factoring ed istituti di credito. Nell'ambito di tali operazioni ASIA S.p.A. beneficia di un "plafond" messo a disposizione dalle società di Factoring, la cui esposizione viene periodicamente regolata sulla base degli incassi dei crediti vantati nei confronti dell'Azionista. Conseguentemente, l'equilibrio finanziario di ASIA S.p.A. dipende in maniera determinante dall'incasso dei crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli e dal suo sostegno finanziario. A tal fine si evidenzia che il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (decreto rilancio) all'art. 116 ha previsto all'art.115 ed all'art. 116 il ricorso all'anticipazione di liquidità per il pagamento dei crediti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019 relativi a somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali. In particolare l'art. 116 "Pagamento dei debiti degli enti locali e delle regioni e province autonome" ha disposto che: *1. Gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le regioni e le province autonome che in caso di carenza di liquidità, anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, possono chiedere, con deliberazione della Giunta, nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2020 e il 7 luglio 2020 alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti, secondo le modalità stabilite nella convenzione di cui all'articolo 115, comma 2.*

Sulla base di quanto sancito dal D.L. la G.C. con delibera del 07/07/2020 n.238 ha stabilito:

- di autorizzare il ricorso all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art.116, comma 1 del D.L.19 maggio 2020 n.34 per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2019 relativi a somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali per l'importo di € 456.662.656,77 (imponibile) oltre iva per € 42.422.920,30 per complessivi € 499.085.577,07;
- di accettare ed approvare integralmente i termini e le condizioni per la concessione dell'anticipazione di liquidità ai sensi degli artt.115-116 del D.L. 19 maggio 2020 n.34;
- di disporre che il ricorso all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'artt.115-116 del D.L. 19 maggio 2020 n.34 ha luogo anche per la quota IVA delle fatture e quota interessi;

Sulla base di quanto previsto dalla delibera di G.C. l'azienda nel mese di settembre ha incassato l'importo totale di euro/mil 78,7 che ha permesso di ridurre notevolmente le esposizioni nei confronti degli istituti di credito nonché nei pagamenti dei debiti. Inoltre il Comune nelle more dell'approvazione del PEF 2020 ha complessivamente garantito, con continuità, i flussi finanziari correnti necessari alla gestione del servizio attraverso l'emissione di regolari atti di liquidazione per il medesimo importo stanziato nel 2019. Anche per l'annualità 2021 l'Ente Locale sta provvedendo con regolarità al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Con riferimento all'emergenza sanitaria in atto è possibile affermare che, in base a quanto sopra descritto, non si prevedono specifici impatti nell'esercizio 2021, mentre occorrerà valutare con estrema attenzione le conseguenze della pandemia nei prossimi esercizi, considerate le difficoltà di prevedere gli impatti di tale crisi sull'economia e sugli incassi dell'Ente pur essendo evidente il sostegno attualmente garantito dalle iniziative attuate in base alla normativa emergenziale così come dalle politiche di sviluppo sostenute a livello europeo. L'emergenza epidemiologica dichiarata non ha, infatti, modificato la capacità di ASIA di agire come azienda in normale funzionamento, tenuto conto anche degli obbligatori interventi organizzativi in termini di tutela e garanzia di tutti i lavoratori della società.

Sulla base di quanto sopra esposto ed in considerazione dei tempi medi di incasso dei corrispettivi per il servizio reso e dei contenziosi ancora in essere, la società, seppure attualmente in equilibrio finanziario, potrebbe incorrere in periodiche situazioni di tensione finanziaria; pertanto, risulta evidente come l'equilibrio finanziario sia strettamente correlato al livello ed alla tempistica di incasso dei crediti vantati dalla Società nei confronti dal Socio Unico Comune di Napoli, al suo sostegno finanziario finalizzato a consentire alla Società di adempiere alle proprie obbligazioni, nonché agli

impegni finanziari derivanti dalla definizione dei contenziosi in essere, tra cui quello più significativo con il Commissariato di Governo sorto in seguito ai rapporti sviluppati nel periodo dell'emergenza rifiuti in Campania. Per i dettagli si rinvia alla sezione rischi della relazione sulla gestione. Tuttavia, non si ritiene che, allo stato, sussistano, incertezze significative con riferimento a rischi di continuità delle attività svolte dall'ASIA Napoli S.p.A.

## ***Struttura***

---

Il Bilancio è composto da:

### **Stato patrimoniale**

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

### **Conto economico**

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

### **Nota integrativa**

contenente le informazioni previste dall'art 2427 e dall'art 2427-bis del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio nonché delle variazioni avvenute nell'esercizio nei componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale esposte in modo da evidenziare le fonti di finanziamento e i relativi impieghi.

### **Rendiconto finanziario**

contenente le informazioni richiamate dall'art.2425 ter relative all'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci con specifico raffronto con l'esercizio precedente è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10.

## ***Principi di redazione e postulati***

---

Nella redazione del bilancio sono state osservate ed applicate le disposizioni civilistiche ed i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi adottati nella redazione del presente bilancio sono i seguenti:

### **Chiarezza**

Chiarezza e comprensibilità. Gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;
- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari "non caratterizzanti" la gestione dell'attività di impresa e il relativo risultato;
- la separata classificazione dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di esercizio.

### **Prudenza**

Sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile OIC 31 si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l'andamento operativo aziendale affinché fossero assicurati stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, veridicità e correttezza nella

rappresentazione degli eventi aziendali.

#### **Neutralità**

Il procedimento formativo del presente documento nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

#### **Competenza**

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto certezza economica e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione e della correlazione.

#### **Comparabilità**

Relativamente alla comparabilità si rimanda al successivo paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

#### **Continuità**

Continuità nella gestione e nell'applicazione dei criteri di valutazione.

#### **Rilevanza**

Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In caso di applicazione di tale principio la società ha provveduto ad illustrare nella nota integrativa i criteri di attuazione a tale disposizione così come disposto al comma 4 dell'art.2423 c.c.

### ***Criteri di formazione***

---

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche norme di legge. Ove necessario, in ottemperanza all'Art. 2423 ter C.C., al fine di garantire una corretta comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i valori dell'esercizio precedente fornendo espressa segnalazione e commento nella presente nota integrativa.

### ***Criteri di valutazione***

---

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del C.C. e dai principi contabili di riferimento.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

### ***Immobilizzazioni***

---

#### **Immateriali**



I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile e come disciplinato dal Principi Contabile n. 24, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in cinque anni.

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'art. 2426 c. 1, n°3, del C.C., qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore nelle immobilizzazioni materiali e immateriali".

### Materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono state iscritte nell'attivo patrimoniale al punto B) II, al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul costo d'acquisto del bene ad una aliquota che rappresenta la durata economico tecnica del bene. Le aliquote applicate sono quelle previste dal D.M.T. del 31/12/1988, tranne per le categorie degli automezzi e dei cassonetti per le quali è stata utilizzata una vita utile diversa sulla base dell'esperienza di altre aziende del settore e sulla base delle indicazioni degli uffici tecnici della società. Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

Nel costo dei beni acquistati sono compresi gli oneri accessori, i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Costruzioni leggere:	10,00%
Fabbricati:	3,00%
Impianti e macchinari:	20,00%
Attrezzature:	25,00%
Mobili e arredi:	12,00%
Macchine elettroniche:	20,00%
Cassonetti:	25,00%
Automezzi Grossa Portata:	12,50%
Automezzi Media Portata:	14,28%
Automezzi Piccola Portata:	16,66%

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta. In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nella presente nota è stata indicata la movimentazione delle immobilizzazioni specificando per ciascuna voce: il costo, le eventuali precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio. La movimentazione delle immobilizzazioni è rappresentata nello specifico allegato al bilancio.

### **Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro *fair value* stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. La società non ha partecipazioni.

### ***Crediti***

---

I crediti, rettificati mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, sono stati valutati e iscritti al loro presumibile valore di realizzazione e, ove richiesto, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti e dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito o del debito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale.

### ***Debiti***

---

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse

dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e, ove richiesto, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

### ***Ratei e risconti***

---

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. La presente nota fornisce una indicazione analitica delle voci relative ai ratei e risconti attivi e passivi. I risconti passivi includono anche la quota residua dei contributi in conto esercizio erogati dal Comune di Napoli per l'acquisto di automezzi ed attrezzature. Al momento dell'erogazione del contributo, l'importo ricevuto viene contabilizzato tra i risconti passivi. Successivamente, la quota di pertinenza dell'esercizio, per competenza, viene registrata tra gli altri ricavi e proventi al fine di neutralizzare l'impatto sul conto economico degli ammortamenti dell'esercizio. Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### ***Rimanenze***

---

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo scelta è il FIFO.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

### ***Disponibilità liquide***

---

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

---

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per fronteggiare perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Non si tiene

conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

### ***Fondo TFR***

---

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio. A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

### ***Costi e ricavi***

---

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni. I ricavi di vendita verso il Comune di Napoli fanno riferimento all'esercizio dell'attività caratteristica sulla base del contratto di servizio precedentemente menzionato e la normativa di riferimento in materia di servizio integrato dei rifiuti. Invece, i ricavi di vendita verso i consorzi di filiera fanno riferimento ad apposite convenzioni stipulate e sono riconosciuti al momento del conferimento del materiale. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

### ***Proventi ed oneri finanziari***

---

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### ***Imposte sul reddito***

---

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano in particolare, gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero mentre le imposte differite sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza che si riverteranno in un futuro prevedibile. Le attività e le passività fiscali differite, sono valutate con le aliquote fiscali applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio. Come meglio descritto nella nota integrativa la società non ha provveduto ad iscrivere fiscalità differite.

### *Uso di stime*

---

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- la valutazione circa la recuperabilità di alcuni valori dell'attivo (immobilizzazioni materiali ed immateriali, crediti, ecc);
- gli accantonamenti per fondi rischi;

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

### *Rendiconto finanziario*

---

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

### *Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi*

---

Il D.L.gs. 139/2015 ha abrogato i conti d'ordine (ex 3° comma art. 2424 c.c.) In questa nota integrativa viene comunque fornita informativa delle garanzie e degli impegni ricevuti e concessi nel paragrafo "Garanzie, impegni e beni di terzi" in calce alle note dello Stato Patrimoniale.

### *Dati sull'occupazione*

---

L'organico al 31/12/2020, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le

seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	5	5	-
Quadri	8	8	-
Impiegati	249	263	- 14
Operai	1.844	1.718	126
<b>Totale</b>	<b>2106</b>	<b>1994</b>	<b>112</b>

Tab. 01

Nel 2020 si sono avviati i confronti per il rinnovo contrattuale, in aggiornamento dell'ultimo accordo siglato nel 10/07/2016 tra le organizzazioni sindacali rappresentative ed Utilitalia, Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas. Già nel dicembre del 2018 Utilitalia ha provveduto a comunicare la disdetta del CCNL in qualità di parte datoriale firmataria del contratto collettivo dei servizi di igiene ambientale ai sensi dell'art.73 del CCNL con la finalità di procedere al rinnovo e sottoscrizione di un nuovo contratto.

Come evidenziato in tabella l'organico aziendale subisce un incremento netto di n° 112 unità lavorative. L' incremento è dato dall'assunzione di 228 unità e dall'uscita di 116 unità come da movimentazione del personale esposto nella seguente tabella:

Decremento personale	USCITE	Incremento personale	ENTRATE
Licenziamento	7	Bagnoli Futura	2
Dimissioni	13	CUB	196
Decesso	22	Terme di Agnano	29
Pensionamento	74	Reintegre	1
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>Totale</b>	<b>228</b>
<b>Incremento netto</b>			<b>112</b>

Tab. 02

Le assunzioni degli ex dipendenti CUB sono avvenute in applicazione della legge regionale 14 del 26/05/2016 ed in forza di quanto previsto dai Protocolli e Convenzioni sottoscritti tra Regione Campania-CONAI-CUB Napoli e Caserta-Comune di Napoli. Con riferimento al personale della società partecipata dall'Ente Locale Terme di Agnano in liquidazione e Bagnoli Futura si precisa che trattasi di personale dichiarato eccedentario dalla stessa. Le procedure di assunzione sono state adottate in conformità al regolamento aziendale ed agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art.35 del D.Lgs 165/2001.

# Stato Patrimoniale Attivo

## Immobilizzazioni

### I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
609.499	593.624	15.875

Tab. 03

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è così composta:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi esercizio	Ammort.to Esercizio	31/12/2020
Concessioni, licenze, marchi diritti simili e brevetti software	112.410	28.337	52.326	88.421
Miglioramenti su beni di terzi ed impianto antincendio	481.214	309.520	269.656	521.078
<b>Totale</b>	<b>593.624</b>	<b>337.857</b>	<b>321.982</b>	<b>609.499</b>

Tab. 04

#### Concessioni, licenze, marchi e Software

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 88.421 ha subito un incremento pari ad Euro 28.337 dovuto all'effetto combinato dell'acquisto e lo sviluppo di nuovi software e decrementi di Euro 52.326 per le quote di ammortamento dell'esercizio. L'incremento deriva principalmente dall'acquisto di software per gestione personale e software per verifica raccolta differenziata.

#### Miglioramento di beni di terzi

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 521.078, si è incrementata di Euro 309.520 per lavori effettuati presso le sedi aziendali non di proprietà di Via Antiniana, Via Ferraris e Via Romolo e Remo. La voce si è decrementata di Euro 269.656 per le quote di ammortamento dell'esercizio. L'ammortamento è stato calcolato per le sedi in fitto facendo riferimento prevalentemente al minore tra la vita utile e la durata dei contratti di locazione, mentre per le sedi in comodato sono stati ammortizzati per un periodo di 5 annualità.

Si precisa che i principali valori di tale voce fanno riferimento alle strutture di Via Antiniana, Via Galileo Ferraris e Via Ponte dei Francesi, i cui contratti di fitto scadono successivamente al completamento del processo di ammortamento contabile dei costi capitalizzati.

### II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
39.438.430	45.249.512	-5.811.082

Tab. 05

Qui di seguito si rappresentano solo le categorie movimentate nell'esercizio in corso, per i dettagli di tutti i movimenti si rimanda alla tabella all. B.

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni esercizio	Rottamazioni esercizio	Vendite esercizio	Svalutazioni esercizio	Utilizzo fondo	Ammort.to esercizio	31/12/2020
Fabbricati strumentali	17.712.288	509.551					912.654	17.309.185
Terreni	13.273.290				2.271.330			11.001.960
Costruzioni leggere	237.796	77.225					44.043	270.978
Impianti telef. telem.	8.035		29			29	2.849	5.186
Attrezzi ed utensili	69.159	26.930	471			471	34.578	61.511
Attrezzature varia	113.737	12.303					47.561	78.479
Cassonetti	1.313.526	537.481	445.104			428.474	620.588	1.213.789
Carrelli porta sacco	-		788			788		-
Bidoni portarifiuti	-		349.169			349.169		-
Cassoni scarrabili	599.663	189.727	9.242			9.242	275.967	513.423
Automezzi	9.452.038	418.456	295.766	1.381.559		1.676.458	2.539.046	7.330.581
Autovet. e motocicli	43.163			6.714		6.714	24.192	18.971
Mobili ed arredi	182.625	21.573	2.123			2.123	38.181	166.017
Macchine elettron.	155.222	37.245	522	1.325		1.074	74.483	117.211
Cestini stradali	-		50.208			50.208		-
Imp. condiz. e riscald.	58.675	25.862					15.453	69.084
Imp. di Videosorv.	513.971	105.301					76.867	542.405
Campane Racc.Differ.	1.404.467		466.563			463.483	739.903	661.484
Contenitori Interrati	84.783						28.387	56.396
Cont. farmaci scaduti	-		3.400			3.400		-
Cont. pile esauste	-		150			150		-
Cassonetti nascondini	9.336						3.384	5.952
Impianto pesa a ponte	17.738						1.920	15.818
<b>Totale</b>	<b>45.249.512</b>	<b>1.961.654</b>	<b>1.623.535</b>	<b>1.389.598</b>	<b>2.271.330</b>	<b>2.991.783</b>	<b>5.480.056</b>	<b>39.438.430</b>

### Fabbricati strumentali

Tale voce, che espone un saldo di Euro 17.309.185, ha subito un incremento di Euro 509.551 per manutenzioni straordinarie presso le sedi di via Brin, via Cimitero, via Nuova delle Brece, Viale della Resistenza e Via Volpicella, un decremento di Euro 912.654 per le quote di ammortamento dell'esercizio.



Si riporta di seguito il dettaglio:

Ubicazione	Saldo 2019	Incrementi	Rettifica	Ammort.ti	Saldo 2020
piazza Cavour	700.291			41.623	658.668
via Benedetto Brin	3.459.730	126.857		146.949	3.439.638
via Campano	383.186			12.645	370.541
via Capodidchino	15.134			564	14.570
via Cimitero	547.120	15.831		34.985	527.966
via Fiorante	164.137			10.367	153.770
via Ghisleri	1.932.000			72.000	1.860.000
via Mastellone	371.997			15.985	356.012
via Michele Guadagno	210.393			13.287	197.106
via Nuova delle Breccie	2.081.467	213.314		123.984	2.170.797
via Pietro Castellino	674.787			42.616	632.171
via Stefano Barbato	308.745			23.319	285.426
via Tommaso Blanch	223.822			14.136	209.686
via Vicinale Cupa Pepe	1.303.029			57.085	1.245.944
via Virginia Wolf	523.293			22.917	500.376
via Volpicella	2.521.667	10.922		158.290	2.374.299
viale della Resistenza	1.029.941	142.627		42.233	1.130.335
vico Arena della Sanità	987.990			62.391	925.599
vico Lungo San Raffaele	273.559			17.278	256.281
<b>TOTALE</b>	<b>17.712.288</b>	<b>509.551</b>	<b>-</b>	<b>912.654</b>	<b>17.309.185</b>

Tab. 07

## Terreni

Tale voce, che espone un saldo di Euro 11.001.960, rappresenta il valore dei terreni di proprietà all'Asia Napoli S.p.a., conferiti dal Comune di Napoli con delibera nr.1804 del 06.11.2009 e verbale di assemblea Asia del 26.11.2009. L'elenco di tali beni è di seguito riportato. Nel corso del corrente anno, su alcuni di tali terreni sono emersi indicatori di perdita durevole di valore, connessi principalmente all'evidente deterioramento dei terreni per il mancato utilizzo. Pertanto si è provveduto a svalutare i terreni di Via Feo per euro 308.170 e di via Mianella per euro 1.963.160, sulla base del valore recuperabile identificato attraverso specifiche relazioni redatte da un perito professionalmente qualificato. Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni e la movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	Ubicazione	Importo	Svalutazioni	Saldo
Terreno	Via Pigna – Napoli	162.910		162.910
Terreno	Via V. Wolf Ponticelli	848.595		848.595
Terreno	Piscinola Via Campano	448.800		448.800
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	1.483.000		1.483.000
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria - Napoli	2.393.050		2.393.050
Terreno	Via Feo – Napoli	409.170	308.170	101.000
Terreno	Via Mastellone a Barra	282.700		282.700
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	1.467.180		1.467.180
Terreno	Via Salgari – Ponticelli	404.220		404.220
Terreno	l^ Trav. Cupa Capod. Napoli	584.320		584.320
Terreno	Via Rotondella – Napoli	722.700		722.700
Terreno	Via Cupa Principe S. Pietro Napoli	1.211.485		1.211.485
Terreno	Via Mianella - Napoli	2.855.160	1.963.160	892.000
<b>TOTALE</b>		<b>13.273.290</b>	<b>2.271.330</b>	<b>11.001.960</b>

Tab. 08

### Costruzioni leggere

Tale voce pari ad Euro 270.978 ha subito incrementi di Euro 77.225 per l'acquisto di 2 container polivalenti, di pareti auto stabili e di 4 gazebo pieghevoli e 3 tendostrutture per le varie sedie aziendali. Il decremento di Euro 44.043 è rappresentato dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

### Impianti Telefonici e telematici

Tale voce, pari ad Euro 5.186, si è decrementata di Euro 29 per la rottamazione di nr. 1 telefono e di Euro 2.849 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

### Attrezzi ed utensili

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 61.511. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni di Euro 26.930 in ragione della fornitura di attrezzi e utensili per le varie sedi aziendali. La voce ha subito decrementi di Euro 471 per effetto della rottamazione di attrezzi e di Euro 34.578 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

### Attrezzature varia

Tale voce presenta un saldo di Euro 78.479. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni di Euro 12.303 in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali e decrementi di Euro 47.561 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

### Cassonetti

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 1.213.789 accoglie il costo relativo all'acquisto dei cassonetti per il deposito dei rifiuti da parte dei cittadini. La voce si è incrementata di Euro 537.481 per l'acquisto di nr. 1.612 cassonetti da lt. 1100, nr. 635 cassonetti da lt. 660 e nr. 96 cassonetti da lt. 2400 ed ha subito decrementi di Euro 445.104 per la dismissione di nr. 2.002 cassonetti, di Euro 620.588 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

### Carrelli porta sacco

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 13 carrellini porta sacco.

### Bidoni portarifiuti

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 8.706 bidoni portarifiuti.

### **Cassoni scarrabili**

Tale voce, il cui saldo è pari ad Euro 513.423, ha subito incrementi di Euro 189.727 per l'acquisto di nr. 17 cassoni scarrabili, e decrementi di Euro 9.242 per la rottamazione di 2 unità scarrabili e di euro 275.967 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

### **Automezzi**

Tale voce pari ad Euro 7.330.581 accoglie il costo relativo all'acquisto o conferimento di automezzi adibiti alla raccolta ed automezzi riscattati dalle società di leasing. Gli automezzi riscattati dalle società di leasing sono iscritti al valore di riscatto.

Le acquisizioni dell'esercizio pari ad euro 418.456 sono rappresentate dall'acquisto di mezzi di nr. 2 automezzi di grande portata.

La voce ha subito decrementi di Euro 2.539.046 dovuti alle quote di ammortamento dell'esercizio in corso e di Euro 295.766 per la dismissione di nr. 6 automezzi e di Euro 1.381.559 per la vendita di 10 automezzi.

### **Autovetture e motocicli**

Tale voce pari ad Euro 18.971 subisce un incremento per l'acquisto di un'autovettura e decrementi di Euro 24.192 per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 6.714 per la vendita di nr. 1 autovettura.

### **Mobili ed arredi**

Tale voce, pari ad euro 166.017 si è incrementata di Euro 21.573 per l'acquisto di mobili ed arredi e ha subito decrementi di euro 38.181 per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 2.123 per la dismissione di mobili e arredi.

### **Macchine elettroniche**

Tale voce, pari ad euro 117.211 ha subito incrementi di Euro 37.245 per l'acquisto di personal computer, server, calcolatrici ed altre macchine elettroniche e decrementi di euro 74.483 per le quote di ammortamento dell'esercizio e decrementi di Euro 522 a seguito di rottamazioni e di Euro 1.325 per la vendita di nr. 1 tablet. L'acquisto di macchine elettroniche, per la maggior parte computer, è connesso alla necessità del rinnovo tecnologico del parco informatico e per l'incremento delle dotazioni di PC per lo sviluppo del lavoro agile previsto in conseguenza dell'emergenza epidemiologica.

### **Cestini stradali**

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 523 cestini stradali.

### **Impianto condizionamento e riscaldamento**

Tale voce, pari ad euro 69.084, ha subito incrementi di Euro 25.862 a seguito dell'acquisto di impianti di condizionamento e riscaldamento per le nostre sedi e un decremento di Euro 15.453 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

### **Impianto di videosorveglianza**

Tale voce pari ad euro 542.405 ha subito un incremento di Euro 105.301 per l'installazione di impianti presso le ns. sedi e un decremento di Euro 76.867 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

### **Campagne Raccolta Differenziata**

La voce pari ad Euro 661.484 attiene all'acquisto di campagne per la raccolta differenziata. Ha subito decrementi a seguito di risultanze inventariali per un importo pari ad Euro 466.563 per dismissioni dal ciclo e di Euro 739.903 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

### **Contenitori interrati**

Tale voce, pari ad euro 56.396 ha subito decrementi di Euro 28.387 per le quote di ammortamento

dell'esercizio.

#### **Contenitori farmaci scaduti**

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 20 contenitori.

#### **Contenitori pile esauste**

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 5 contenitori.

#### **Cassonetti nascondini**

Tale voce, pari ad Euro 5.952, si è decrementata di Euro 3.384 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

#### **Impianto pesa a ponte**

Tale voce, pari ad euro 15.818, ha subito decrementi di Euro 1.920 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

### ***III. Immobilizzazioni finanziarie***

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
287.729	324.092	-36.363

*Tab. 09*

Le immobilizzazioni finanziarie pari ad Euro 287.729 si decrementano di complessivi Euro 36.363 principalmente per il decremento dei depositi cauzionali verso Enel.

### ***Partecipazioni***

---

Asia non ha partecipazioni. Nel corso del 2009 l'ASIA ha aderito alla Fondazione Utilitatis. Tale Fondazione ha finalità scientifiche e culturali inerenti al settore in cui opera ASIA, non ha scopo di lucro e prevede il solo pagamento degli oneri di gestione ripartiti in misura paritetica tra i diversi consorziati, pertanto, la Società non possiede quote del capitale del consorzio iscritte al costo di acquisto.

### ***Crediti verso altri***

---

#### ***Depositi cauzionali***

La voce, composta esclusivamente da depositi cauzionali a fornitori, ha subito un decremento netto pari ad Euro 36.363 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente:

Depositi cauzionali in denaro	31/12/2020	31/12/2019
Comune di Napoli	8.349	8.349
<b>Totale crediti Vs. imprese controllanti</b>	<b>8.349</b>	<b>8.349</b>
ANM - Depositi cauzionali su locazioni	88.800	88.800
Napoli Holding - Depositi cauzionali su locazioni	10.740	10.740
ABC Acqua Bene Comune	32.194	31.821
<b>Totale crediti Vs. imprese controllate dalla controllante</b>	<b>131.734</b>	<b>131.361</b>
Enel	63.570	100.306
Tecnogas	52	52
Maione	510	510
ENI	650	650
HERA	-	-
Depositi cauzionali su locazioni	82.864	82.864
<b>Totale crediti diversi</b>	<b>147.646</b>	<b>184.382</b>
<b>Totale crediti Vs. altri</b>	<b>287.729</b>	<b>324.092</b>

Tab. 10

La variazione è determinata prevalentemente alla diminuzione dei depositi cauzionali versati all'Enel.

## *Attivo circolante*

### *Rimanenze*

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<b>1.162.081</b>	<b>879.228</b>	<b>282.853</b>

Tab. 11

Le giacenze di magazzino, valutate al FIFO, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 282.853. Tale incremento si è registrato principalmente sulle rimanenze di Materiale di consumo e vestiario/DPI

Di seguito si rappresenta il dettaglio, per macrocategoria, delle rimanenze:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Cancelleria e stampati	83.156	61.341
Attrezzature stradali	54.076	35.605
Vestiario/DPI	235.098	120.461
Materiali di consumo	267.528	228.440
Ricambi cassonetti	1.876	7.527
Ricambi automezzi	497.847	409.474
Materiali di consumo officina	22.500	16.380
<b>Totale</b>	<b>1.162.081</b>	<b>879.228</b>

Tab. 12

Le voci più significative di magazzino sono rappresentate dal materiale di consumo funzionale alle attività di raccolta, trasporto e spazzamento svolte dall'azienda, dalle scorte di ricambi per i pronti interventi dell'officina aziendale, dal vestiario/DPI aziendale e dalle attrezzature stradali da posizionare sul territorio. Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 95.615 così suddivise:

Descrizione	Importo lordo 31/12/2020	Svalutazione	Saldo al 31/12/2020
Cancelleria e stampati	87.756	4.600	83.156
Attrezzature stradali	54.076	-	54.076
Vestiaro/DPI	255.533	20.435	235.098
Materiali di consumo	330.538	63.010	267.528
Ricambi cassonetti	4.771	2.895	1.876
Ricambi automezzi	502.522	4.675	497.847
Materiali di consumo officina	22.500	-	22.500
<b>Totale</b>	<b>1.257.696</b>	<b>95.615</b>	<b>1.162.081</b>

Tab. 12/a

## Crediti

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<b>145.930.072</b>	<b>200.257.316</b>	<b>-54.327.244</b>

Tab. 13

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Verso SAPNA	6.939.430		6.939.430	7.040.956
Verso altri clienti	6.784.372		6.784.372	6.768.103
F.do Svalutazione crediti	- 3.259.096		- 3.259.096	- 3.270.343
<b>Totale crediti Verso clienti</b>	<b>10.464.706</b>	<b>-</b>	<b>10.464.706</b>	<b>10.538.716</b>
Verso Controllante	130.111.262	6.218.669	136.329.931	189.039.153
F.do Svalutazione crediti verso controllante	- 2.931.911		- 2.931.911	- 1.052.648
<b>Totale verso Controllante</b>	<b>127.179.351</b>	<b>6.218.669</b>	<b>133.398.020</b>	<b>187.986.505</b>
Verso altri	5.499.310		5.499.310	5.284.189
F.do Svalutazione crediti verso altri	- 3.805.640		- 3.805.640	- 4.043.039
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.693.670</b>	<b>-</b>	<b>1.693.670</b>	<b>1.241.150</b>
Crediti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Crediti tributari	373.676		373.676	490.945
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>373.676</b>	<b>-</b>	<b>373.676</b>	<b>490.945</b>
<b>Totale</b>	<b>139.711.403</b>	<b>6.218.669</b>	<b>145.930.072</b>	<b>200.257.316</b>

Tab. 14

La diminuzione di euro 54.327.244 deriva principalmente dall'incasso dei crediti del corrispettivo contrattuale vantati nei confronti dell'Ente Locale realizzati nel mese di settembre 2020 in applicazione del decreto ristori. Di seguito una tabella in cui sono riepilogati i movimenti dei fondi svalutazione crediti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Accant. 2020	Utili. 2020	Rif. 2020	Saldo al 31/12/2020
F.do Svalutazione crediti clienti	-3.270.343			11.247	-3.259.096
F.do Svalutazione crediti verso controllante	-1.052.648	-1.879.263			-2.931.911
F.do Svalutazione crediti verso altri	-4.043.039			237.399	-3.805.640
<b>Totale</b>	<b>- 8.366.030</b>	<b>- 1.879.263</b>	<b>-</b>	<b>248.646</b>	<b>- 9.996.647</b>

Tab. 15

I crediti verso clienti, ammontanti a Euro 10.464.706 al netto del fondo svalutazione per Euro 3.259.096, hanno subito un decremento di Euro 74.010 rispetto all'esercizio 2019.

Il credito Vs. SAPNA, pari ad Euro 4.192.469 al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 2.746.962, è relativo, prevalentemente, ai crediti che la società vanta per le richieste di revisioni tariffarie connesse alle attività di gestione della discarica di Terzigno (annualità 2009-2012) e degli STIR di Tufino e Giugliano (gennaio-ottobre 2010). La natura di tali crediti è prevalentemente costituita da:

- Revisione tariffaria gestione STIR Giugliano e Tufino per Euro 4.143.169, per il quale è iscritto un fondo svalutazione pari ad Euro 1.305.000 – trattasi della richiesta, alla società provinciale SAPNA, della revisione tariffaria per la sola copertura dei costi, relativi al periodo di gestione degli impianti di Tufino e Giugliano, non rimborsati e non coperti dalla tariffa provvisoriamente determinata dal Sottosegretariato di Governo all’Emergenza rifiuti in Campania. La richiesta avanzata dalla società della revisione tariffaria a copertura esclusiva dei costi è stata oggetto di confronto con la società debitrice che aveva il compito di determinare ed aggiornare le tariffe in base agli effettivi costi di gestione dell’impiantistica affidata ex lege all’ASIA Napoli. La necessità che si procedesse a tale revisione era stata, peraltro, chiaramente espressa anche nel verbale di riunione tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l’ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall’applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e dai documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. Nel 2012 le rinnovate richieste della ASIA, nonostante la dichiarata disponibilità della S.A.P.NA., non sono state adeguatamente e formalmente riscontrate, obbligando il CdA a valutare il recupero coattivo del credito. Si rammenta che in ragione della natura pubblica degli enti e della correttezza istituzionale dimostrata nel corso di tutto il 2011 la ASIA Napoli aveva proceduto, alla fine del 2010, a stanziare ed a richiedere solo la copertura dei costi di gestione non remunerati dalla tariffa per il mancato conferimento dei rifiuti gli impianti ad essa affidati ex lege (gestione dei flussi provinciale/regionale). A fronte della mancata definizione della posizione in oggetto si è proceduto ad avviare azione giudiziale per il recupero integrale del credito. Occorre chiarire che la determinazione della tariffa di smaltimento è a carico della Provincia ovvero della società provinciale da essa costituita e che in base all’andamento dei costi di gestione del ciclo impiantistico la stessa viene rideterminata annualmente, prevedendo la copertura di tutti gli oneri distribuiti sui 92 comuni della provincia di Napoli in base alla quantità di rifiuti indifferenziati conferiti. Di fatto, la mancata ed obbligatoria revisione tariffaria da parte di SAP.NA, ha generato un maggior onere in capo all’Ente Locale per gli smaltimenti, che si ritiene possa essere accertato in sede giudiziale. Pertanto, la società, con il supporto del parere del legale incaricato, ha provveduto ad effettuare la svalutazione dei soli importi per i quali può ritenersi improbabile la recuperabilità. Ad oggi la causa è stata rinviata all’udienza del 01/07/2021.
- Revisione tariffa relativa alla gestione della discarica di Terzigno per complessivi Euro 2.792.686, al lordo di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.442.000. Con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l’obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento della revisione tariffaria richiesta per modifiche sostanziali nella attività di gestione della discarica così come originariamente stabilito (modalità di avvio delle attività che hanno comportato maggiori oneri, modifiche delle modalità di gestione operativa con apertura 7 gg su 7 ecc.). L’udienza del 11/02/2019 ha rigettato il ricorso. ASIA ha proposto appello alla sentenza suddetta.

I fondi svalutazione connessi al credito verso SAPNA sono stati iscritti già negli anni precedenti tenendo conto dei pareri espressi dal legale incaricato che ne prevede una probabile, seppur parziale, recuperabilità.

I crediti verso altri clienti, pari ad Euro 6.272.238, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 512.134, si riferiscono prevalentemente alle fatturazioni per la vendita dei materiali raccolti in modo differenziato, alle fatturazioni per servizi resi ad altri soggetti ed all’addebito delle penali e degli

interventi in danno contestate e notificate alle aziende appaltatrici.

I crediti verso la controllante Comune di Napoli, che ammontano ad Euro 133.398.020, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.931.911 hanno subito un decremento di Euro 54.588.485 e sono suddivisi come da tabella che segue. Per le fatture emesse nei confronti dell'ente in applicazione dello "Split Payment", il saldo indicato è al netto dell'IVA.

Tale nuova modalità di assolvimento dell'imposta (IVA) fa sì che, relativamente alle fatture emesse in applicazione di questa normativa, l'IVA verrà versata all'Erario direttamente dalla Pubblica Amministrazione.

Tipologia	Importo
Fatt. per servizio gestione rifiuti	126.240.975
Fatt. emesse per servizi vari	2.700.865
Fatt. emessa per transazione	6.218.669
<i>Oneri finanziari transazione comune</i>	<i>-1.243.184</i>
Fatt. da emettere per servizi vari	528.318
NC. Da emettere	-1.500
Fatt. da emettere per servizio gestione rifiuti	1.879.263
Fatt. da emettere per ribaltamento costi personale distacco	5.106
Crediti diversi	1.419
<b>Totale crediti verso il Comune di Napoli</b>	<b>136.329.931</b>
F.do Svalutazione crediti	-2.931.911
<b>Totale crediti verso il Comune di Napoli</b>	<b>133.398.020</b>

Tab. 16

Come già evidenziato, nel corso dell'esercizio 2020 si sono ridotti i tempi di incasso dei crediti relativi al corrispettivo contrattuale vantati nei confronti del Comune di Napoli, per effetto del ricorso all'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2019 relativi a somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali concessa all'Ente locale ai sensi dell'art.116, comma 1 del D.L.19 maggio 2020 n.34. Il ricorso a tale anticipazione ha consentito al Comune di procedere al pagamento dei crediti vantati da ASIA per complessivi 78,7 €/ml.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 2.931.911, è riferito sia a partite in contestazione ed oggetto di contenzioso in corso sia all'ulteriore svalutazione effettuata nel periodo in esame relativa al maggior credito per corrispettivo iscritto sulla base del PEF 2020 presentato al Comune e validato dall'Ente territorialmente competente (ATO NA1) per euro 1.879.263. Si precisa che tale maggior credito non è stato al momento riconosciuto dal Comune di Napoli in quanto in attesa dell'approvazione definitiva del PEF 2020 da parte di ARERA e pertanto la Società ha ritenuto prudenzialmente di rilevare un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Si ricorda nuovamente che con la delibera N°657 del 28/12/2018 la Giunta Comunale ha proposto al C.C. il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana. **Con delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4** l'Ente Locale ha approvato la proposta prevedendo "di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale". In esecuzione alle delibere succitate in data 07 Ottobre 2019 è stato sottoscritto con il Comune di Napoli contratto di servizio con validità 01/01/2019 – 31/12/2033.

Ad oggi non risulta ancora approvato il rendiconto anno 2020 dal Comune di Napoli, il quale non ha ancora formalmente adottato provvedimenti inerenti il PEF 2020 benché abbia ottemperato alla trasmissione dello stesso all'Ente Territorialmente competente che ha provveduto alla sua validazione e successiva trasmissione all'ARERA.



Nelle more dell'approvazione del rendiconto 2020 il Comune di Napoli ha provveduto ad emettere atti di liquidazione per lo stesso importo stanziato nell'esercizio 2019. Con riferimento al processo di approvazione del PEF 2020 si precisa pertanto quanto segue:

- ASIA ha trasmesso al Comune di Napoli il PEF 2020;
- il Comune di Napoli ha provveduto ad inviare all'ATO di competenza il PEF 2020;
- l'ATO ha validato il PEF 2020 inviato dal Comune di Napoli;
- l'ATO ha inviato il PEF 2020 ad ARERA per l'approvazione;
- Il Comune di Napoli è in attesa di approvazione del PEF da parte di ARERA, prima di procedere con gli atti di propria competenza.

Nel corso del 2020 l'Ente Locale ha provveduto, in coerenza con le delibere adottate, ad emettere atti di liquidazione per lo stesso importo dell'esercizio 2019, nelle more dell'approvazione del PEF 2020 e della conclusione dell'iter appena descritto. La Società in coerenza con l'avvenuta validazione delle previsioni da parte dell'ATO, ha iscritto ricavi per l'ammontare definito dal PEF presentato all'Ente comunale ed ha successivamente svalutato la differenza tra l'importo iscritto e quello al momento riconosciuto dall'Ente risultante dagli atti di liquidazione emessi per l'esercizio in esame e pari a quelli dell'esercizio 2019 per euro 162.356.705 (Euro 178.592.375 iva inclusa), in attesa che venga completato l'iter amministrativo precedentemente illustrato.

Come già dettagliatamente esposto nei bilanci degli esercizi precedenti la Corte Suprema in data 24/09/2018 con ordinanza n.22461 ha rigettato il ricorso proposto da ASIA avverso la sentenza della Corte di appello di Napoli n.4551/2015 nella quale si accertava l'obbligo di ASIA di pagare alla FIBE S.p.A., affidataria del servizio di smaltimento nel periodo emergenziale, l'importo di Euro 14,0 €/ml oltre interessi legali per 3,0 €/ml a titolo di tariffa di smaltimento per il periodo antecedente il 15/12/2005 (periodo dell'emergenza rifiuti in Campania). All'esito della sentenza l'ASIA ha citato in giudizio l'Ente Locale affinché fosse accertato l'obbligo di pagamento in capo al Comune di Napoli, in forza delle norme e delle procedure adottate dai Commissari Straordinari nominati per la fase di gestione stralcio della emergenza rifiuti. A valle delle interlocuzioni tra le parti e degli inviti a transigere formulati dal Giudice la posizione è stata definita prevedendo il pagamento della complessiva somma pari ad Euro 8.409.151 mediante versamento di una rata annuale di complessivi Euro 560.601 per quindici anni a partire dall'annualità 2019. Tale transazione di durata ultrannuale è stata valutata in bilancio con il criterio del costo ammortizzato come previsto dal D.Lgs. 139/2015 e dal principio contabile n° 15. Ad oggi il comune ha regolarmente pagato n° tre rate ed il credito iscritto in bilancio pari ad euro 6.736.880, al lordo di oneri finanziari derivanti dal costo ammortizzato pari ad euro 1.243.184.

I crediti evidenziati in bilancio in scadenza oltre i 12 mesi sono conseguenti alla formalizzazione dell'atto transattivo definito con il Comune di Napoli e sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti fatturati al 31/12/2020 nei confronti del comune di Napoli per la gestione del servizio di igiene urbana sono ceduti pro solvendo a fronte di anticipazioni finanziarie per euro 126.240.974 (anticipo su fatture/factoring - iva split inclusa non anticipabile), eseguite con cessioni notarili notificate ed accettate dal debitore ceduto Comune di Napoli. A seguito di tali cessioni gli istituti di credito hanno anticipato ad ASIA l'importo di euro 78.419.725. Si evidenziano inoltre crediti pignorati presso il Comune per circa Euro 88.725,93 relativi ad alcune controversie giudiziali.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 1.693.670 ed evidenziano un incremento di Euro 452.520. Essi sono così costituiti come di seguito esposto:

Crediti verso altri	31/12/2020	31/12/2019
Crediti Vs. Comm.to Governo	3.760.061	3.760.061
F.do Svalutazione crediti	- 3.419.279	- 3.419.279
<b>Totale credito verso Commissariato di Governo</b>	<b>340.782</b>	<b>340.782</b>
Ritenute d'acconto su interessi attivi	24	60
Crediti Vs. INAIL per anticipo su infortuni	398.414	195.413
Crediti Vs. INAIL per anticipo su autoliquidazione		
Anticipi a fornitori		118.972
Crediti per rimborso IVA su autovettura		
Iannella Trasporti	386.363	386.363
Crediti Vs. Agenzia delle Entrate		
Siet SpA		237.397
Crediti per rimborso accise	484.447	257.584
Crediti Diversi	470.001	328.339
F.do svalutazione crediti	- 386.361	- 623.760
<b>Totale crediti diversi</b>	<b>1.352.888</b>	<b>900.368</b>
<b>Totale crediti vs altri</b>	<b>1.693.670</b>	<b>1.241.150</b>

Tab. 17

Il credito verso il Commissariato di Governo è stato svalutato in recepimento della sentenza di primo grado del Tribunale di Napoli che ha rigettato in data 06/06/2019 il ricorso relativo al recupero delle somme fatturate al per i seguenti addebiti:

- Euro 2.890.308,69 per rimborso spese Ente di Bacino NA 5
- Euro 204.917,96 per rimborso costi per servizio svolto in altri comuni;
- Euro 41.888,23 per rimborso costi per automezzi affidati ad altri comuni.

La società ha provveduto a proporre appello.

Per tali crediti in data 31 gennaio 2011 la società ha presentato istanza per l'insinuazione alla massa passiva di cui all'art. 3 del decreto Legge 30 dicembre 2009 n° 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 Febbraio 2010 n° 26 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione civile unità stralcio. Il bando approvato dall'unità stralcio della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevedeva all'art. 5 e 6 che il pagamento dei debiti inseriti nei piani di estinzioni delle passività dovesse avvenire gradualmente entro i limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Economia delle Finanze e secondo degli ordini di priorità dettati dal titolo del credito. Con riferimento alla predetta insinuazione alla massa passiva si precisa che l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot. U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del citato art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale e si è proposto ricorso al tribunale di Napoli per il rilascio dei decreti ingiuntivi predisposti dai legali della società. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato nominato dal Tribunale di Napoli CTU perché si proceda alla analisi della documentazione contabile e di tutta l'ulteriore documentazioni reperibile c/o la società e la struttura commissariale al fine di stabilire l'esatta sussistenza dei crediti ASIA. In data 10/06/2016 n°2985 la V sezione del TAR di Napoli ha dichiarato l'inammissibilità del gravame proposto rinviando al competente giudice ordinario, già cautelativamente adito. La causa è stata rinviata al 06/04/2022 per le conclusioni.

Si rammenta, inoltre, che L'ASIA ha provveduto a produrre istanza di insinuazione al passivo anche con riferimento a crediti per complessivi Euro 12.679.047 per i quali si è richiesto l'accertamento in sede giudiziale, con specifico atto di citazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Protezione Civile/Unità stralcio notificato dalla ASIA in data 04/02/2011: in ossequio ai principi contabili (OIC 15) tali crediti non sono iscritti in bilancio. Tale richiesta attiene al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti nell'anno 2008 dalla società nel periodo di acuta emergenza, periodo nel

quale la struttura commissariale ha richiesto alla società interventi straordinari che hanno inciso in modo determinante sull'onerosità delle attività logistiche oltre che sulla organizzazione complessiva della società (allestimento aree di trasferimento, trasporti fuori provincia, attività straordinaria aziendale ecc.). La società nel 2012 ha avviato un confronto con gli uffici del commissario incaricato delle attività di liquidazione e di accertamento delle posizioni di credito di cui alle istanze presentate. Tale confronto ha visto il coinvolgimento dell'Ente Locale ed azionista della ASIA che risulta debitore dell'ex struttura commissariale per gli oneri di smaltimento non ancora liquidati. A seguito dei primi contatti intervenuti le parti coinvolte avevano espresso la volontà di addivenire ad un accordo che regolasse le posizioni dell'Ente Locale e della sua partecipata ASIA nei confronti della struttura del Sottosegretariato (Unità tecnico-amministrativa ex OPCM 3420/2011). Sulla base di tale volontà il Comune e la struttura commissariale hanno redatto apposito schema di convenzione per la regolazione dei pagamenti dei debiti del Comune di Napoli nei confronti dell'Unità tecnico- amministrativa di cui all'art.1 del D.L.90 del 2008 per il ciclo dei rifiuti giusta delibera di G.C. n°90 del 20/02/2012. Il contenuto dello schema prevedeva la regolazione anche della posizione di credito dell'ASIA Napoli in compensazione dei debiti del Comune di Napoli trasferendo di fatto le ragioni creditorie di ASIA all'ente locale proprietario. In considerazione delle decisioni di rigetto dell'istanza, tale ipotesi di regolazione delle partite contabili non è apparsa concretamente percorribile e si è proceduto pertanto al recupero coattivo dei crediti in precedenza citati. La causa con sentenza n°8029 del 28/05/2014 dichiarativa del difetto di giurisdizione è stata riassunta davanti al TAR Campania ed è in attesa di fissazione dell'udienza. ASIA ha notificato in data 05/07/2018 appello al Consiglio di Stato e si è in attesa di udienza

I crediti Vs. INAIL sono relativi ad anticipi corrisposti ai lavoratori sia nell'esercizio 2020 che negli esercizi precedenti e per i quali si è in attesa di rimborso. Tale importo, che presenta un saldo esigibile di euro 398.414, ha subito un incremento di euro 203.001 legato principalmente alle richieste di indennizzo INAIL relativamente ai casi COVID.

Il credito per rimborso accise per complessivi euro 484.447 è relativo ad importi per recupero accise su carburanti da compensare in F24. Tale importo è stato compensato in F24 durante l'esercizio 2021.

I crediti tributari sono pari ad euro 373.676 ed hanno subito un decremento di euro 117.269. Parte dei crediti per acconti IRES sono stati utilizzati sia in compensazione orizzontale per il pagamento delle imposte sia in diminuzione dei debiti per le stesse imposte.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Credito IVA		-
Credito IRAP		-
Credito IRES	373.676	490.945
<b>Totale</b>	<b>373.676</b>	<b>490.945</b>

Tab. 18

Si precisa che tutti i crediti iscritti in bilancio al 31.12.2020 sono relativi a soggetti residenti in Italia (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

### **Disponibilità liquide**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	13.918.655	690.352
Denaro e altri valori in cassa	21.757	19.238
<b>Totale</b>	<b>13.940.412</b>	<b>709.590</b>

Tab. 19

Il saldo esposto che subisce un incremento di Euro 13.230.816 rappresenta le disponibilità liquide e

l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### ***Ratei e risconti***

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<b>82.510</b>	<b>187.819</b>	<b>-105.309</b>

Tab. 20

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Tasse di possesso sugli automezzi	17.937	13.389
Assistenza software	20.306	16.885
Noleggi vari		
Fitti		
Abbonamenti	652	1.170
Manutenzione automezzi	1.440	2.169
Polizze rimborso IVA	12.114	100.259
Polizze fidejussorie	30.061	34.260
Sistema videosorveglianza		19.687
Altri		
<b>Totale</b>	<b>82.510</b>	<b>187.819</b>

Tab. 21

Il decremento di euro 105.309 è dovuto principalmente alla riduzione dei risconti polizze fidejussorie per rimborsi IVA.

Si precisa che non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

# Stato Patrimoniale Passivo

## Patrimonio netto

31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>47.186.268</b>	<b>51.835.893</b>	<b>-4.649.625</b>

Tab. 22

Variazioni	Capitale Sociale ex f.do di dotazione	Riserva legale	Riserve altre	Utili/perdite a nuovo	Utile/ perdite dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31/12/2017</b>	<b>35.806.807</b>	<b>296.086</b>	<b>2.020.020</b>		<b>779.972</b>	<b>38.902.885</b>
Assemblea del 27/11/2018		38.999	740.973	-779.972		
Risultato d'esercizio 2018					7.381.371	
<b>Patrimonio netto al 31/12/2018</b>	<b>35.806.807</b>	<b>335.085</b>	<b>2.760.993</b>		<b>7.381.371</b>	<b>46.284.256</b>
Assemblea del 28/06/2019		369.069	7.012.302		-7.381.371	
Risultato d'esercizio 2019					5.551.637	
<b>Patrimonio netto al 31/12/2019</b>	<b>35.806.807</b>	<b>704.154</b>	<b>9.773.295</b>	<b>0</b>	<b>5.551.637</b>	<b>51.835.893</b>
Assemblea del 25/09/2020		6.457.208	-9.773.295		-5.551.637	-8.867.724
Risultato d'esercizio 2020					4.218.099	
<b>Patrimonio netto al 31/12/2020</b>	<b>35.806.807</b>	<b>7.161.362</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.218.099</b>	<b>47.186.268</b>

Tab. 23

Con riferimento alle variazioni del patrimonio netto l'assemblea degli azionisti in data 25 settembre 2020 nell'approvare il bilancio 2019 comprensivo di nota integrativa e relazione sulla gestione ha deliberato quanto segue:

- Di svincolare la somma di euro 3.950.631 indicata tra le riserve indisponibili. L'indisponibilità di tale riserva era legata alla presentazione di specifica adesione della società alla "Pace Fiscale" ai sensi del d.l. 11/2018; era stato ritenuto opportuno destinare gli utili a "riserva indisponibile" per un ammontare equivalente all'importo oggetto di accertamento in attesa dello spirare del termine consentito alla Agenzia delle Entrate per esprimere formale diniego alla procedura di adesione presentata era il 31/07/2020. La riserva si è pertanto resa disponibile allo spirare del predetto termine non avendo ricevuto nessuna comunicazione dall'AdE;
- Euro 277.582 a riserva legale;
- Euro 6.179.626 delle altre riserve a riserva legale;
- Euro 3.593.669 delle altre riserve da distribuire al socio come dividendo;
- Euro 5.274.055 del residuo utile d'esercizio da distribuire al socio come dividendo.

Come previsto nel verbale del 25/09/2020 l'Assemblea ha deliberato la distribuzione dei dividendi al socio per un totale di euro 8.867.724.

In conformità a quanto previsto dal principio OIC 28 sul Patrimonio Netto, si precisa che tutte le riserve ad esso riferite non sono vincolate dalla legge o dallo statuto. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del codice civile.

Natura descrizione	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Cap. sociale	35.806.807	di capitale				
Riserva legale	7.161.362	di utile	B	7.161.362	-	-
Altre riserve		di utile	A, B, C	0	-	-
Altre riserve indisponibili		di utile	D		-	-
<b>Totale</b>	<b>42.968.169</b>			<b>7.161.362</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Tab. 24 - A - Per aumento del capitale / B - Per copertura perdite / C - Per Soci / D - Indisponibile

## Fondi per rischi ed oneri

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<b>17.076.628</b>	<b>16.715.149</b>	<b>361.479</b>

Tab. 25

I fondi rischi ed oneri pari ad Euro 17.076.628 hanno subito un incremento di complessivi Euro 361.479. La seguente tabella mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Fondo rischi su contenziosi	14.319.384	212.038	-798.961	13.732.461
Fondo interessi di mora	2.360.000	1.554.020	-605.618	3.308.402
Fondo imposte differite	35.765			35.765
<b>Totale</b>	<b>16.715.149</b>	<b>1.766.058</b>	<b>-1.404.579</b>	<b>17.076.628</b>

Tab. 26

Il fondo rischi su contenzioso subisce un decremento netto di complessivi Euro 586.923. Tale decremento deriva sia dalla riclassifica nei debiti di alcune poste accantonate a fondo rischi che nel corso dell'anno 2020 si sono definite sia derivanti da un complessivo aggiornamento delle stime e delle valutazioni delle passività potenziali in base alle informazioni, prevalentemente fornite dai legali della società, che hanno indicato la probabilità di un esito sfavorevole dei giudizi in corso ovvero delle condizioni di oggettiva incertezza che sono state valutate in un'ottica prudentiale da parte dell'Organo Amministrativo.

Si riporta di seguito un riepilogo per tipologia di rischi oggetto di specifico accantonamento:

Descrizione	Importo 2020	Importo 2019
Accantonamento su contenzioso appalti	4.164.376	4.164.376
Contenzioso giuslavoro	318.266	632.445
Contenzioso fiscale	33.536	33.536
Contenzioso Smaltimento rifiuti	8.732.886	8.910.847
Altri	483.397	578.180
<b>Totale</b>	<b>13.732.461</b>	<b>14.319.384</b>

Tab. 27

Il fondo su contenzioso appalti, quantificato in euro 4.164.376, è collegato al contenzioso in essere con

le ditte ex appaltatrici del servizio di prelievo e trasporto a discarica dei rifiuti solidi urbani svolto sul territorio del Comune di Napoli nel periodo 2002/2005. Tali giudizi hanno per oggetto maggiori oneri sostenuti in sede di esecuzione del contratto di appalto in periodo di emergenza rifiuti.

Il fondo contenzioso lavoro accoglie gli accantonamenti effettuati dalla società a fronte di cause in corso, principalmente con ex dipendenti della Società. Gli stanziamenti a fondo rischi ed oneri sono stati effettuati sulla base delle valutazioni fornite dai consulenti legali che assistono la Società in tali contenziosi e quantizzate sulla base anche del supporto dell'ufficio legale a fronte di analisi specifiche su singoli contenziosi.

Il fondo contenzioso fiscale, pari a Euro 33.536 è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo per il contenzioso Smaltimento rifiuti è relativo alla richiesta sia del Commissario di Governo che del Commissario ad Acta della Fibe Campania per il pagamento dei ristori ambientali anteriori al periodo del 15/12/2005. Tali importi sono maggiorati di interessi di mora accantonati nell'apposito fondo. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "rischio di credito" della relazione sulla gestione.

Gli altri fondi accolgono le richieste stragiudiziali di risarcimento avanzate da soggetti per attività esercitate negli anni precedenti.

Il fondo interessi di mora ai sensi della legge 231/2002 ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 948.402. Il saldo evidenziato è così costituito:

- Per circa euro/mil 2,6 €/ml per l'accantonamento degli interessi legali relativo al contenzioso tra ASIA e Commissariato di Governo e tra ASIA e Fibe Campania: trattasi di analoghi contenziosi a quello definito con la società FIBE in base al quale il Commissariato di governo per l'Emergenza Rifiuti richiede ad ASIA il pagamento dei ristori ambientali relativi al periodo anteriore al 15/12/2005 oltre agli interessi che, perché giudizialmente richiesti, sono stati cautelativamente ed integralmente recepiti nei fondi sopra evidenziati sia per la sorta capitale (accantonamento a fondo rischi per 7,7 €/ml) che per la quota interessi. In relazione a tale contenzioso per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.
- Il valore residuo del fondo per 0,7 €/ml rappresenta la stima dell'effettivo rischio di richiesta di interessi moratori da parte dei fornitori che ha registrato, da sempre, valori del tutto residuali e non significativi. Si consideri inoltre che le partite debitorie di maggior rilievo per anzianità sono state tutte definite in sede transattiva e/o giudiziale senza alcun addebito ad eccezione di quanto stabilito per il contenzioso FIBE sopra citato. Sulla base dell'esperienza specifica della società, della riduzione esposizioni nei confronti dei fornitori registratasi negli ultimi due anni e nel buon esito della maggior parte delle transazioni concluse con gli stessi nel corso degli esercizi si ritiene congruo l'attuale valore del fondo per interessi moratori. Alla data del 31/12/2020 la società non ha nessun decreto ingiuntivo in essere.

### *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

---

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
8.922.505	9.588.676	-666.171

Tab. 27.2

Il fondo rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data. Riportiamo di seguito i dettagli del TFR per qualifica:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Dirigenti	27.558	343		27.901
Operai	7.906.809	140.966	-648.275	7.399.500
Impiegati	1.654.309	21.703	-180.908	1.495.104
<b>Totale</b>	<b>9.588.676</b>	<b>163.012</b>	<b>-829.183</b>	<b>8.922.505</b>

Tab. 28

Il totale TFR maturato al 31/12/2020 dal personale dipendente è pari ad euro 52.372.741 così ripartito:

Descrizione	Importo
TFR accantonato in azienda	8.922.505
TFR accantonato c/o Tesoreria INPS	17.060.791
TFR accantonato c/o Previambiente	22.412.822
TFR accantonato c/o altre forme previdenziali	3.526.197
TFR accantonato c/o Previdai	450.426
<b>Totale</b>	<b>52.372.741</b>

Tab 29

## Debiti

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<b>127.348.466</b>	<b>168.634.886</b>	<b>-41.286.420</b>

Tab. 30

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Debiti verso banche	22.090.943		22.090.943	25.000.104
Debiti verso altri finanziatori	37.729.096		37.729.096	63.801.428
Debiti verso fornitori	37.295.939		37.295.939	49.261.741
Debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	132.291		132.291	212.089
Debiti tributari	2.070.032	775.632	2.845.664	5.116.260
Debiti Vs. imprese controllanti	9.037.292		9.037.292	169.568
Debiti verso istituti di previdenza	7.060.836		7.060.836	12.247.277
Altri debiti	11.156.405		11.156.405	12.826.419
<b>Totale</b>	<b>126.572.834</b>	<b>775.632</b>	<b>127.348.466</b>	<b>168.634.886</b>

Tab. 31

I debiti verso banche che presentano un saldo di Euro 22.090.943, hanno subito un decremento di euro 2.909.161. Tale importo rappresenta il debito della società nei confronti degli istituti di credito per operazioni di anticipo su fatture emesse al Comune di Napoli per il servizio di igiene urbana erogato dall'ASIA.

I debiti Vs. altri finanziatori, rappresentano esclusivamente i debiti verso società di factoring e presentano un saldo di Euro 37.729.096 e subiscono un decremento di Euro 26.072.332. Tale debito è connesso ad operazioni di factoring pro solvendo effettuate dall'azienda mediante cessione di fatture del Comune di Napoli per i servizi resi dalla società in base al contratto sottoscritto. Il decremento registrato dei debiti vs altri finanziatori è motivato dall'incasso dei crediti realizzati nel mese di



Settembre 2020 per complessivi euro/mil. 78,7. Come già esposto in precedenza il Comune di Napoli in forza delle previsioni di cui agli artt.115-116 del D.L.19 maggio 2020 n.34 art.115-116 ha deciso di ricorrere all'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31/12/2019 relativi a somministrazioni, forniture, appalti ecc.; a seguito delle erogazioni concesse, l'Ente ha provveduto a ridurre i tempi di pagamento dei crediti maturati da ASIA per il corrispettivo contrattuale sino al 31/12/2019.

I debiti verso fornitori presentano un saldo di Euro 37.295.939 ed hanno subito un decremento di Euro 11.965.802 motivato dalla riduzione dei tempi di pagamenti che la società ha effettuato nel corso dell'esercizio 2020 grazie al complessivo miglioramento dei tempi di pagamento del canone contrattuale, come precedentemente esposto. Si precisa che alla data di redazione del presente documento la società non ha ricevuto decreti ingiuntivi e messe in mora di importi significativi.

I debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti presenta un saldo di euro 132.291 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 79.789.

I debiti Vs. imprese controllanti ammontano a euro 9.037.292 ed hanno subito un incremento di euro 8.867.724. L'incremento deriva dal debito che la società ha nei confronti dell'Ente per la distribuzione dei dividendi così come deliberato dall'assemblea per l'approvazione del bilancio 2019 tenutasi in data 25 Settembre 2020 e si è in attesa di verificare la data di distribuzione degli stessi.

I debiti tributari, che presentano un saldo di Euro 2.845.664 hanno subito un decremento di Euro 2.270.596 e sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
IRPEF dipendenti	819.025	2.040.708
IRPEF R.A. professionisti	10.996	21.770
Addizionale Comunale e regionale	1.952	165.546
Erario c/Iva a debito	9.188	325.331
Irap	212.195	440.639
Ires		-
Debito per tassa pubblicità	22.212	22.212
Erario c/IVA in sospensione	597.787	597.787
T.A.R.S.U. /TARES	0	0
TARI	51.952	37.504
Debiti pace fiscale IVA IRAP	1.120.357	1.464.762
<b>Totale</b>	<b>2.845.664</b>	<b>5.116.260</b>

Tab. 32

Il decremento di euro 2.270.596 deriva principalmente sia dalla diminuzione del debito per IRPEF dipendenti che dalla diminuzione del debito Vs. IRAP. Si evidenzia che la società ha utilizzato l'agevolazione IRAP come da D.L. del 19/05/2020 n° 34 convertito con modificazioni dalla legge 17/07/2020 n° 77. Si precisa che nel corso del mese di gennaio 2021 è stata versata la quota dell'IRPEF relativa al mese di Dicembre 2020.

I debiti per IVA, per Addizionale Comunale e regionale indicati nella tabella sono relativi prevalentemente ad importi di competenza dicembre 2020 regolarmente versati nel mese di Gennaio 2021.

Il debito per IVA in sospensione è originato prevalentemente da emissione fatture nei confronti del Comune di Napoli, del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, e altri Comuni per cui l'obbligo del versamento dell'imposta matura al momento dell'incasso. (Art. 6, 5° comma DPR 633/72). Il debito per IVA da versare è generato dalla chiusura IVA del mese di dicembre, tale importo è stato regolarmente versato nel mese di gennaio 2021.

Il debito TARI rappresenta l'accantonamento del tributo relativo alle strutture utilizzate dalla società per l'espletamento del servizio.

Il debito pace fiscale IVA – IRAP è relativo al debito verso l' AdE in seguito all'adesione alla pace fiscale ai sensi del D.L. 119/2018. Le rate in scadenze nell'esercizio 2020 e fino a redazione del presente

documento sono state regolarmente versate.

I debiti verso Istituti di previdenza, che presentano un saldo di Euro 7.060.836, hanno subito un decremento di Euro 5.186.441. Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
INPS	3.392.993	7.470.573
INAIL	251.882	61.055
Contributi accantonamento ferie, 14^ mensilità ecc.	1.901.983	2.150.260
PREVINDAI	25.676	30.964
FASI	6.325	11.600
PREVIAMBIENTE	1.334.570	2.222.597
INPDAP		20.838
FASDA	147.407	279.390
<b>Totale</b>	<b>7.060.836</b>	<b>12.247.277</b>

Tab. 33

Il decremento deriva principalmente dalla diminuzione dei debiti verso INPS in forza dell'assolvimento degli obblighi di pagamento dei rateizzi del debito richiesti nell'esercizio 2019.

Nel corso del 2020 l'azienda ha considerevolmente ridotto il debito nei confronti di Previambiente, così come nei confronti di tutti i fondi di previdenza complementare, riallineando i tempi di pagamento e regolarizzando le posizioni anche attraverso la liquidazione delle quote dei ristori richiesti.

I debiti Vs. INPDAP e INPS relativi al mese di dicembre 2020 sono stati regolarizzati nel mese di Gennaio 2021.

Il debito Vs. INAIL è stato regolarizzato con l'autoliquidazione presentata nel 2021.

Gli altri debiti pari ad Euro 11.156.405 hanno subito un decremento di Euro 1.670.014 e sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Accantonamento personale 14^ ferie, permessi e straordinari	6.824.681	7.625.335
Accantonamento personale premio produzione	200.826	148.005
Trattenute sindacali	90.306	110.504
Personale c/cessione quinto stipendio	484.340	711.873
Personale c/ pignoramenti	523.484	653.266
F.do solidarietà dipendenti	144.509	137.778
Debito Vs. Fibe	-	1.436.901
Debiti Vs. società assicurazioni per premi su polizze	522.803	624.821
Debiti per quote ristoro da incassare	329.751	329.751
Debiti diversi	2.035.705	1.048.185
<b>Totale</b>	<b>11.156.405</b>	<b>12.826.419</b>

Tab. 34

Il decremento di tale voce deriva principalmente dal pagamento del debito sorto a seguito della transazione sottoscritta con la società FIBE per gli oneri di smaltimento (quota tariffa) maturati sino al 15/12/2005.

Si precisa che tutti i debiti al 31.12.2020 hanno controparti residenti nel territorio italiano (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

## Ratei e risconti

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
916.866	1.426.579	-509.713

Tab. 36

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Contributo Comune di Napoli	834.598	1.423.005
Fitto Via Ponte dei Francesi	3.574	3.574
Bonus Investimenti	78.694	
<b>Totale</b>	<b>916.866</b>	<b>1.426.579</b>

Tab. 37

La voce Contributo Comune di Napoli è relativa al valore residuo del contributo di seguito dettagliato:

- Il comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 240/2013, in ottemperanza all'accordo di programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli, finalizzato alla riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti incentivando la raccolta differenziata, ha riconosciuto un contributo di euro 4.948.154,05 a favore di ASIA NAPOLI SPA per l'acquisto di automezzi.

I risconti di competenza in oggetto seguono la durata dell'ammortamento dei beni acquistati. Si precisa che non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

## Garanzie, impegni e beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Beni in noleggio presso di noi	5.123.812	4.460.954
Beni in usufrutto	7.995.602	4.824.313
Fidejussioni ricevute	13.900.699	13.141.026
Fidejussioni in ns favore	7.664.403	14.259.877
<b>Totali</b>	<b>34.684.516</b>	<b>36.686.170</b>

Tab. 38

I beni in noleggio presso di noi sono rappresentati da autovetture in noleggio con la formula "full-renting" utilizzate sia per il servizio operativo che dalla direzione.

I beni in usufrutto sono costituiti prevalentemente da automezzi concessi in comodato dal Comune di Napoli per l'attività esercitata sul territorio cittadino.

Le fidejussioni ricevute sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020
Fideiussioni ricevute per noleggio automezzi e attrezzature	1.273.288
Fideiussioni ricevute per manut. Attrezzature	295.647
Fideiussioni ricevute per contratti smaltimento rifiuti	2.296.452
Fideiussioni ricevute per manut. Automezzi	682.686
Fideiussioni ricevute per manut. Imp. e fabbricati	663.986
Fidejussione per gara assicurazione	5.956.500
Fidejussione per acquisto automezzi e autovetture	69.745
Fidejussioni ricevute per fornitura beni e servizi vari	1.572.755
Fidejussioni ricevute per fornitura casson e attr per RD	249.554
Fidejussioni ricevute per servizio pulizia	593.211
Fidejussioni ricevute per fornitura ticket restaurant	68.755
Fideiussioni ricevute per gara vigilanza – guardiania	178.119
<b>Totali</b>	<b>13.900.699</b>

Tab. 39

Le fideiussioni in ns. favore sono state prestate da compagnie assicuratrici per l'iscrizione all'albo gestione rifiuti, nei confronti del Comune di Napoli per il rateizzo IMU e nei confronti dell'AdE per i rimborsi IVA. Le fidejussioni prestate per rimborso IVA sono diminuite notevolmente in quanto la società ha provveduto ed ottenuto a richiedere all'AdE lo svincolo delle stesse.

Nell'ambito delle fidejussioni ricevute si è provveduto a restituire e ad annullare le fidejussioni relative a gare non più in essere.

Qui di seguito si elencano altri immobili che vengono utilizzati da ASIA; tali immobili sono di proprietà del Comune di Napoli e sono utilizzati da ASIA in comodato d'uso.

Sede
Via Marco Polo
Via Acton 4/6/8
Via Parroco Russolillo 3
Via Romolo e Remo 56
Corso Garibaldi
Centro raccolta Nelson mandela
Via Ugo Pratt
Via Saverio Gatto
Via Ponte della Maddalena
Via F.lli Cervi ex aule mobili
Via S. Maria del Pianto
Via Labriola

Tab. 40

# Conto Economico

## Valore della produzione

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<b>175.273.646</b>	<b>178.647.396</b>	<b>-3.373.750</b>

Tab. 41

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	171.288.073	169.472.929	1.815.144
Altri ricavi e proventi	3.985.573	9.174.467	- 5.188.894
<b>Totale</b>	<b>175.273.646</b>	<b>178.647.396</b>	<b>-3.373.750</b>

Tab. 42

Il totale del valore della produzione al 31/12/2020, pari ad Euro 175.273.646 subisce un decremento di Euro 3.373.750. L'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni per euro 1.815.144 deriva principalmente dai maggiori ricavi per corrispettivo come determinati in base al PEF 2020. Si precisa che tale importo non fatturato ed iscritto tra le fatture da emettere è stato cautelativamente svalutato, come illustrato nella sezione crediti verso controllante, per il solo ammontare pari all'incremento dello stesso rispetto al corrispettivo 2019, in virtù della mancata presa d'atto da parte dell'Ente Locale del Piano Economico Finanziario validato dall'Ente d'Ambito: l'Ente Locale ha infatti disposto atti di impegno e liquidazione fino a concorrenza dell'importo stabilito nell'annualità 2019 ed è in attesa di approvazione da parte di ARERA del PEF 2020.

Il decremento degli altri ricavi e proventi deriva principalmente dall'importo registrato nel 2019 relativo alla transazione con il Comune di Napoli per il costo dello smaltimento rifiuti ante 15/12/2005. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ricavi servizio igiene urbana	164.646.257	162.798.958	1.847.299
Ricavi da raccolta differenziata	6.641.816	6.673.971	- 32.155
<b>Totale</b>	<b>171.288.073</b>	<b>169.472.929</b>	<b>1.815.144</b>

Tab. 43

I ricavi per il servizio di igiene urbana, pari ad Euro 164.646.257 si incrementano di Euro 1.847.299 rispetto all'esercizio 2019.

Come precedentemente descritto, ad oggi non è stato ancora approvato il rendiconto 2020 dell'Ente Locale anno la cui scadenza è fissata per il 31 luglio 2021. Nelle more dell'approvazione del rendiconto 2020 il Comune di Napoli ha provveduto ad emettere atti di liquidazione per lo stesso importo stanziato nell'esercizio 2019. Con riferimento alla determinazione del corrispettivo si precisa quanto segue:

- ASIA ha provveduto a trasmettere al Comune di Napoli il PEF 2020;
- Il Comune di Napoli ha provveduto ad inviare all'ATO di competenza il PEF 2020;
- L'ATO ha validato il PEF inviato dal Comune di Napoli;
- L'ATO ha inviato il PEF 2020 ad ARERA per l'approvazione.

Sulla base degli atti predisposti, trasmessi e validati dall'Ente d'Ambito ASIA ha registrato tra i propri ricavi l'importo risultante dal PEF 2020 procedendo in via cautelativa a svalutare la differenza tra quanto previsto nel Piano Economico Finanziario e l'importo delle somme ad oggi riconosciute,

impegnate e liquidate dall'Ente Locale equivalenti allo stanziamento previsto per l'annualità 2019. Più in dettaglio l'Ente Locale nell'anno 2020 ha impegnato per il servizio di igiene urbana erogato dalla ASIA Napoli le seguenti somme, comprensive di IVA:

- Euro 178.592.375 (IVA compresa) per le prestazioni di servizi di raccolta e spazzamento e più in generale servizi di igiene urbana;
- Euro 440.000 (IVA compresa) per le attività di spazzamento delle aree a verde pubblico di cui alla cessione del ramo d'azienda da Napoli Servizi S.p.a.

I ricavi da raccolta differenziata, che rappresentano i corrispettivi per la cessione dei materiali selezionati riconosciuti sia dai consorzi di filiera CONAI che dalle piattaforme convenzionate, risultano essere pari ad euro 6.641.816 e registrano un decremento di Euro 32.155 rispetto al 2019.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 4.583.762 ed hanno subito un decremento rispetto al 2019 di euro 4.590.705. La diminuzione deriva principalmente dall'iscrizione nell'esercizio 2019 dei proventi derivanti dalla transazione con il Comune di Napoli, che nel corso del precedente esercizio aveva riconosciuto il 50% dell'ammontare delle somme per le quali l'ASIA era stata dichiarata soccombente nel contenzioso FIBE. La composizione e le variazioni rispetto all'esercizio 2019 sono di seguito evidenziate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Penalità contrattuali	126.931	85.358	41.573
Rimborso accise	506.794	509.753	- 2.959
Contributo Comune di Napoli	588.407	784.090	- 195.683
Ricavi diversi	2.763.441	7.795.266	-5.031.825
<b>Totale</b>	<b>3.985.573</b>	<b>9.174.467</b>	<b>-5.188.894</b>

Tab. 44

Le penalità contrattuali che ammontano a complessivi Euro 126.931 si riferiscono agli addebiti conseguenti alle accertate inadempienze delle imprese che svolgono appalti per forniture di servizi e/o penali per intervenuta risoluzione contrattuale.

Il credito d'imposta per rimborso accise sui consumi di gasolio spettante alle imprese di autotrasporto di merci con veicoli di massa complessiva pari o superiore alle 7,5 ton. ammonta a complessivi Euro 506.794.

Nella voce "contributi Comune di Napoli" per Euro 588.407 sono stati contabilizzati la quota dei contributi riconosciuti dal Comune per il potenziamento del parco spazzatrici e i contributi relativi all'acquisto di automezzi ed attrezzature finanziate dal Ministero dell'Ambiente. La contabilizzazione dei contributi è stata eseguita secondo il "metodo indiretto" di cui al principio contabile OIC n°16 pertanto tali ricavi trovano corrispondenza nelle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio calcolate sulle immobilizzazioni specificamente finanziate.

Tra i ricavi diversi che ammontano ad Euro 2.763.441 sono da evidenziare:

- Euro 56.735 per servizi vari di rimozione cumuli rifiuti ed amianto;
- Euro 202.506 ribaltamento costo distacchi Regione/Comune
- Euro 33.720 per rottamazione automezzi
- Euro 49.738 locazioni attive
- Euro 40.672 per recupero spese pubblicità su gare ed appalti
- Euro 50.000 per finanziamento CONAI
- Euro 672.591 per transazione con SESA
- Euro 276.274 transazione GESCO
- Euro 781.064 per transazioni sottoscritte con ditte fornitrici. Le più rilevanti sono le transazioni sottoscritte con la società SIET e GESCO.

il residuo ammontare è rappresentato da altri ricavi (rimborso spese legali/interessi/costi vari, addebiti a personale ecc.).

## Costi della produzione

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<b>168.774.293</b>	<b>167.887.292</b>	<b>887.001</b>

Tab. 45

La variazione dei costi della produzione viene di seguito dettagliatamente evidenziata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.391.629	7.525.261	866.368
Servizi	53.779.319	51.690.412	2.088.907
Godimento di beni di terzi	1.330.511	1.367.486	- 36.975
Salari e stipendi	66.494.167	70.010.266	- 3.516.099
Oneri sociali	22.794.566	23.521.386	- 726.820
Trattamento di fine rapporto	3.973.499	4.069.157	- 95.658
Altri costi del personale	555	106.975	- 106.420
Amm.to immobilizzazioni immateriali	321.982	342.342	- 20.360
Amm.to immobilizzazioni materiali	5.480.054	6.412.240	- 932.186
Altre svalutazioni immobilizzazioni	2.271.330		2.271.330
Svalutazione crediti	1.879.263	15.899	1.863.364
Variazione rimanenze materie prime	- 280.577	288.118	- 568.695
Accantonamenti per rischi	1.209.543	1.303.569	- 94.026
Oneri diversi di gestione	1.128.452	1.234.181	- 105.729
<b>Totale</b>	<b>168.774.293</b>	<b>167.887.292</b>	<b>887.001</b>

Tab. 46

Il totale dei costi della produzione al 31.12.2020 è pari a Euro 168.774.293. Come indicato in tabella i costi della produzione subiscono un incremento di complessivi Euro 887.001 rispetto ai valori del 2019. Si analizzano di seguito le variazioni maggiormente significative per singola categoria di spesa.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime e del materiale di consumo sono strettamente correlati alla gestione tipica della società e sono così suddivisi.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Materiale di consumo	1.914.432	1.281.956	632.476
Indumenti di lavoro	180.081	249.350	- 69.269
Carburanti, lubrificanti, ricambi	5.376.152	5.993.955	- 617.803
Costi Covid 19	920.964	-	920.964
<b>Totale</b>	<b>8.391.629</b>	<b>7.525.261</b>	<b>866.368</b>

Tab. 47

I costi di materie prime e di consumo pari ad Euro 8.391.629 hanno subito un incremento netto di complessivi Euro 866.368 (+11,5% vs 2019). Circa le variazioni dei costi delle materie prime rispetto all'esercizio 2018 è possibile evidenziare che:

- i costi per materiale di consumo, pari ad Euro 1.914.432 registrano un incremento rispetto all'esercizio 2019 di Euro 632.476. l'incremento rispetto all'esercizio 2019 deriva

principalmente dall'acquisto di bidoncini dati in comodato d'uso ai cittadini per il servizio di raccolta differenziata.

- Per il costo degli indumenti di lavoro pari ad euro 180.081 si evidenzia un decremento di Euro 69.269 rispetto al 2019. L'importo per acquisto vestiario sono in diminuzione in quanto la società nel 2018 ha avviato il servizio "lavanolo" in base al quale è affidato in appalto il servizio di fornitura e lavaggio del vestiario in dotazione come da specifiche previsioni contrattuali e sindacali.
- le spese per carburanti, pari ad euro 5.376.152 rappresentano circa il 60% del totale dei costi per materie prime. Tali costi subiscono un decremento di Euro 617.803 rispetto all'esercizio 2019. Il decremento deriva principalmente dalla riduzione nel corso dell'esercizio 2020 del prezzo del carburante.
- I costi covid per euro 920.964 sono relativi all'acquisto di materiale per fronteggiare l'emergenza covid, quali servizi di rilevazione di assistenza socio sanitaria per la misurazione della temperatura, servizi di sanificazione-igienizzazione e pulizia supplementari delle sedi, sanificazione e lavaggi degli automezzi, servizi di prelievo dei rifiuti infettivi c/o utenze covid 19.

### ***Costi per servizi***

I costi per servizi pari a complessivi Euro 53.779.319 hanno subito un incremento di euro 2.088.907 (ca +4% vs 2019) e sono così suddivisi:



Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Lavaggio automezzi	541.343	348.795	192.548
Raccolta differenziata multimateriale	3.444	2.459	985
Servizio spazzamento meccanizzato	3.866.655	3.161.004	705.652
Smaltimenti materiali diversi	15.347.578	17.940.795	- 2.593.217
Servizio rifiuti cimiteriali	150.532	203.791	- 53.259
Nolo a caldo automezzi ed attrezzature	6.929.802	5.428.934	1.500.868
Derattizzazione e disinfestazione	11.308	15.160	- 3.852
Manutenzione immobili	775.201	736.630	38.571
Manutenzione impianti e attrezzature	713.323	618.901	94.422
Manutenzione automezzi	6.460.350	6.764.751	- 304.401
Manutenzione macchine elettroniche	24.180	41.842	- 17.662
Assicurazione automezzi	3.117.813	2.998.129	119.684
Tasse circolazione automezzi	161.621	152.438	9.183
Altri costi automezzi	219.338	168.136	51.202
Patrocini e spese legali	470.342	471.668	- 1.326
Consulenze, altri servizi e CPA	438.508	372.894	65.614
Certificazione bilancio	45.000	45.000	-
Personale distaccato presso di noi	2.883.231	2.183.684	699.547
Canoni e assistenza software	244.159	228.209	15.950
Spese notarili	49.507	48.635	872
Sorveglianza sanitaria	30.938	83.356	- 52.418
Servizi di analisi chimiche/ambientali	23.213	35.399	- 12.186
Servizio call center	297.439	272.371	25.068
Spese per gare	47.450	81.034	- 33.584
Vigilanza	286.382	281.323	5.059
Servizio di diserbo meccanico	699.330	339.227	360.103
Altri servizi	12.559	7.749	4.810
Spese di pubblicità/comunicaz.	406.305	427.051	- 20.746
Telefoniche, energia elettrica, acqua	920.113	994.669	- 74.556
Spese di pulizia	614.288	580.412	33.877
Spese viaggio/pedaggi/parcheggi	85.586	114.976	- 29.390
Assicurazioni varie	719.700	706.690	13.010
Compenso sindaci	70.000	74.697	- 4.697
Compenso CDA	88.505	63.492	25.013
Altri costi del personale	367.069	454.868	- 87.799
Comm. e spese bancarie	124.444	135.370	- 10.926
Ritiro cartoni	4.872.179	3.956.821	915.358
Servizio Lavanolo indumenti	1.034.394	1.149.054	- 114.660
Servizi Covid 19	626.190	-	626.190
<b>Totale</b>	<b>53.779.319</b>	<b>51.690.412</b>	<b>2.088.907</b>

Tab. 48

Si analizzano di seguito solo le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente considerando l'elevato grado di dettaglio delle voci di costo elencate in tabella:

- Servizio spazzamento meccanizzato ha subito un incremento di euro 0,7 €/ml (+22% vs 2019). Il maggior valore è giustificato dal previsto aumento del numero dei servizi dell'appalto avviato nell'esercizio 2019;
- costi di smaltimento hanno subito un decremento di 2,6 €/ml (-14% vs 2019). Il decremento

rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dai seguenti fattori:

- riduzione delle tonnellate di frazione organica trattate pari a circa - 16.000 tonn rispetto all'anno 2019 (-21% vs 2019);
- decremento per costi da bonifiche per euro 0,9 €/ml (-90% vs 2019);
- aumento del costo dello smaltimento dei rifiuti ingombranti per 0,3 €/ml in ragione delle maggiori tonnellate conferite agli impianti di trattamento e recupero;
- Servizi di diserbo meccanizzato: l'incremento di 0,36 €/ml deriva principalmente da alcuni servizi straordinari erogati alla fine dell'esercizio 2020;
- servizi di raccolta cartoni: si rileva un incremento di 0,9 €/ml rispetto all'esercizio 2019. L'incremento deriva principalmente dall'avvio della nuova gara per la raccolta dei cartoni nell'esercizio 2019 in cui è stato incrementato il servizio per consentire una raccolta più capillare.
- costi per noli a caldo automezzi ed attrezzature: tali costi si incrementano per circa 1,5 €/ml rispetto all'esercizio precedente in virtù del maggior ricorso al noleggio a caldo di automezzi utilizzati prevalentemente per far fronte ad esigenze operative;
- costi di manutenzione automezzi: si registra un decremento di 0,3 €/ml dovuto principalmente sia al minor utilizzo degli automezzi nell'esercizio 2020 che al rinnovo del parco automezzi in circolazione in virtù degli usufrutti di automezzi concessi del Comune di Napoli;
- costi servizi COVID 19: tale voce pari a 0,63 €/ml, non presente nell'annualità 2019, si riferisce all'acquisto di servizi effettuati esclusivamente per far fronte all'emergenza COVID ed è costituita dai servizi di rilevazione di assistenza socio sanitaria per la misurazione della temperatura, dai servizi di sanificazione-igienizzazione e pulizia supplementari delle sedi, dalla sanificazione e lavaggi degli automezzi, dai servizi di prelievo dei rifiuti infettivi c/o utenze covid 19 ecc.;
- costi per personale distaccato presso di noi pari ad euro 2.883.231, subisce un incremento di 0,7 €/ml rispetto all'esercizio precedente e riguarda sia i lavoratori distaccati della società Terme di Agnano, sino al gennaio del 2020, che i lavoratori in assegnazione temporanea del Consorzio di bacino di Napoli e Caserta in liquidazione in attuazione del progetto ex art.45 L.R.14/2016. Per questi lavoratori a conclusione delle procedure esperite dalla società ed in base ai regolamenti, protocolli e convenzione è stato avviato da ASIA il processo di assunzione. La stabilizzazione delle ulteriori unità lavorative in assegnazione temporanea è stata completata al 31/05/2021.

I costi di smaltimento vengono dettagliatamente evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Smaltimento suppellettili	5.205.648	4.869.856	335.792
Smaltimento rifiuti inerti	199.552	216.076	- 16.524
Smaltimento rifiuti pericolosi	64.320	62.002	2.318
Servizio umido e potature	7.569.181	9.565.015	- 1.995.834
Smaltimento reflui	34.558	289.006	- 254.448
Smalt.to campane e Cassonetti	24.054	13.663	10.391
Smaltimenti da bonifiche	97.515	979.890	- 882.375
Altri smaltimenti	2.152.750	1.945.287	207.463
<b>Totale</b>	<b>15.347.578</b>	<b>17.940.795</b>	<b>-2.593.217</b>

Tab. 49

### **Godimento beni di terzi**

I costi per godimento beni di terzi, pari a complessivi Euro 1.330.511, hanno subito un decremento di euro 36.975 (2,7% vs 2019) e sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Noleggi autovetture	216.183	262.491	- 46.308
Noleggi Attrezzature	428.749	413.113	15.636
Leasing Automezzi	-	-	-
Noleggi e locazioni varie	30.402	34.050	- 3.648
Affitti passivi	655.177	657.832	- 2.655
<b>Totale</b>	<b>1.330.511</b>	<b>1.367.486</b>	<b>-36.975</b>

Tab. 50

Il decremento di questa voce deriva principalmente dai minori costi per noleggi autovetture.

### **Costi per il personale**

Il costo del personale, pari ad euro 93.262.787 ha subito un decremento di Euro 4.444.997 (- 4,6% rispetto all'esercizio 2019).

La tabella relativa alla movimentazione del personale evidenzia un aumento della forza lavoro di complessive 112 lavorative.

Nel corso dell'esercizio 2020 la forza lavoro ha subito una variazione netta pari a +112 unità lavorative registrandosi complessive cessazioni per -116 ed assunzioni per +228 riferibili essenzialmente, in base a quanto già esposto in precedenza, ai lavoratori dichiarati in esubero della società partecipata totalitaria dell'Ente Locale "Terme di Agnano in liquidazione" ed i lavoratori del Consorzio di Bacino di Napoli e Caserta in liquidazione in attuazione del progetto ex art.45 L.R.14/2016.

Incremento personale	ENTRATE
Bagnoli Futura	2
CUB	196
Terme di Agnano	29
Reintegre	1
<b>Totale</b>	<b>228</b>

La tempistica connessa al completamento delle procedure selettive avviate a causa della pandemia ed il minor costo unitario del personale assunto rispetto a quello cessato hanno contribuito alla riduzione del costo del personale di 4,5 €/ml.

Per maggiori dettagli circa l'andamento del personale e la corrispondente gestione, si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

I dati del personale rappresentati recepiscono gli impatti economici conseguenti al rinnovo contrattuale sottoscritto dalle Associazioni di categoria (Utilitalia) e le organizzazioni sindacali rappresentative.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Salari e stipendi	66.494.167	70.010.266	- 3.516.099
Oneri sociali	22.794.566	23.521.386	- 726.820
Trattamento fine rapporto	3.973.499	4.069.157	- 95.658
Altri costi del personale	555	106.975	- 106.420
<b>Totale</b>	<b>93.262.787</b>	<b>97.707.784</b>	<b>-4.444.997</b>

Tab. 51

La seguente tabella illustra la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio come illustrato dettagliatamente nella relazione sulla gestione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Quadri	8	8	0
Impiegati	249	263	-14
Operai	1844	1718	126
<b>Totale</b>	<b>2.106</b>	<b>1.994</b>	<b>112</b>

Tab. 52

### ***Ammortamenti e svalutazioni***

La ripartizione degli ammortamenti è maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Si riporta di seguito la suddivisione degli ammortamenti;

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ammortamento imm.ni immateriali	321.982	342.342	- 20.360
Ammortamento imm.ni materiali	5.480.054	6.412.240	- 932.186
Altre svalutazioni immobilizzazioni	2.271.330		2.271.330
Svalutazione crediti	1.879.263	15.899	1.863.364
<b>Totale</b>	<b>9.952.629</b>	<b>6.770.481</b>	<b>3.182.148</b>

Tab. 53

L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente, come si evince dalla tabella, dalla svalutazione di 2 terreni, come da perizia redatta da tecnico incaricato e per i cui dettagli si rimanda alla voce Immobilizzazioni materiali e dalla svalutazione dei crediti Vs. il Comune di Napoli come illustrato alla voce Crediti verso Controllante.

### ***Accantonamento per rischi***

La società, in continuità con le politiche aziendali ispirate alla costante valutazione e contenimento dei rischi nel rispetto di quanto previsto dall'art.2423 bis del c.c., ha provveduto ad accantonare a fondo rischi ed oneri complessivi Euro 1.209.543. L'ammontare degli accantonamenti evidenziati in tabella si riferiscono a stime di passività potenziali il cui rischio è ritenuto probabile ed il cui ammontare o la data di sopravvenienza non è esattamente determinabile. La valutazione aziendale è stata sviluppata sulla base dei giudizi forniti dai legali della società ed in relazione alla particolare complessità dei contenziosi in essere specificamente descritti nella sezione relativa ai rischi della relazione sulla gestione.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Fondo Rischi e oneri	1.209.543	1.303.569	- 94.026
<b>Totale</b>	<b>1.209.543</b>	<b>1.303.569</b>	<b>-94.026</b>

Tab. 54

Per completezza di informazione si precisa che le differenze rispetto al valore del 2019 sono riferibili, principalmente all'adeguamento dell'accantonamento effettuato in virtù della richiesta di pagamento tariffa rifiuti ante 15/12/2005 relativo ad una richiesta di pagamento avanzata dal Commissario ad acta nominato dal TAR del Lazio per la esecuzione di sentenze inerenti i crediti della FIBE Campania per il trattamento di rifiuti durante il periodo di emergenza nella Regione Campania.

Inoltre sono stati accantonati, previo pareri dei legali incaricati, ulteriori importi per giudizi in corso.

### **Oneri diversi di gestione**

La voce pari ad Euro 1.128.452, ha subito un decremento di euro 105.729, ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Cancelleria e stampati	102.961	87.012	15.949
Spese di rappresentanza	10.690	4.343	6.347
IMU	405.566	396.956	8.610
Riviste e giornali	14.722	18.389	- 3.667
Spese di certificazione e vidimazione	1.581	2.225	- 644
Tasse conc. Gover.ve e valori bollati, postali	24.398	41.477	- 17.079
Spese associative	226.889	262.892	- 36.003
Omaggi dipendenti	-	23.661	- 23.661
TARI	156.016	178.105	- 22.089
Imposte e tasse diverse	56.763	57.601	- 838
Multe automezzi e autovetture	2.488	4.083	- 1.595
Trasporti e recapiti	1.375	1.312	63
Oneri consortili	-	20.000	- 20.000
Erogazioni liberali	24.800	1.000	23.800
Ammende sanzioni e multe	73.771	60.932	12.839
Altri	1.254	17.803	- 16.549
Penalità contrattuali	3.354	1.336	2.018
Minusvalenze	20.578	43.561	- 22.983
Perdite su crediti	1.246	11.493	- 10.247
<b>Totale</b>	<b>1.128.452</b>	<b>1.234.181</b>	<b>-105.729</b>

Tab. 55

### **Proventi e Oneri finanziari.**

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<b>-2.163.471</b>	<b>-4.530.343</b>	<b>2.366.872</b>

Tab. 55

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un importo pari ad Euro -2.163.471 così come specificato nelle seguenti tabelle:

#### **Proventi finanziari**

I proventi finanziari che ammontano a complessivi Euro 179.505 e sono così suddivisi.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi bancari	91	240	- 149
Interessi attivi vs clienti	178.558		178.558
Interessi attivi vs altri	856		856
<b>Totale</b>	<b>179.505</b>	<b>240</b>	<b>179.265</b>

Tab. 56

#### **Altri oneri finanziari**

Tale voce che ammonta a complessivi per Euro 2.342.976 è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Interessi passivi bancari	2.300.752	2.903.137	- 602.385
Int. pass. dilaz. Imposta	157.644	183.929	- 26.285
Int. passivi deb.ti Vs. fornitori	- 461.393	1.184.754	- 1.646.147
Int. passivi diversi	992	283	709
Comm. e spese bancarie	344.981	258.480	86.501
<b>Totale</b>	<b>2.342.976</b>	<b>4.530.583</b>	<b>-2.187.607</b>

Tab. 57

Le variazioni rispetto all'esercizio 2019 della gestione finanziaria passiva sono riferibili:

- Interessi passivi bancari hanno subito un decremento di euro 0,6 €/ml come conseguenza della riduzione dei tempi di incasso dei crediti vs il Comune di Napoli grazie alle previsioni di cui al decreto ristori citato nelle pagine precedenti. La maggiore liquidità ha pertanto consentito l'abbattimento delle esposizioni bancarie verso gli istituti di credito e factoring;
- Interessi passivi debiti Vs. fornitori hanno subito un decremento di euro 1,6 €/ml. Tale voce è composta da 0,6 €/ml per accantonamenti prudenziali di interessi passivi ai sensi della legge 231/2002 e per 1,1 €/ml per ricalcolo interessi passivi esercizi precedenti in seguito a intervenute definizioni transattive con fornitori.

### *Imposte dell'esercizio*

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
<b>117.783</b>	<b>678.124</b>	<b>-560.341</b>

Tab. 58

### *Imposte sul reddito d'esercizio*

Il calcolo delle imposte è stato effettuato in base alla normativa fiscale vigente, per cui si è provveduto ad effettuare delle variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare l'utile civilistico a quello fiscale. Su tale importo si è effettuato il calcolo delle imposte secondo le aliquote in vigore.

Per completezza d'informazione si precisa che le imposte anticipate non sono state prudenzialmente rilevate, non esistendo la ragionevole certezza di conseguire nei periodi d'imposta successivi redditi imponibili in grado di riassorbirle, essendo previsto un sostanziale equilibrio economico nei futuri esercizi. Le perdite fiscali riportabili per gli anni precedenti sono pari a euro 26.187.096.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ires esercizio in corso	117.329		117.329
Irap esercizio in corso	598.643	642.359	- 43.716
Irap esercizi precedenti	- 598.189		- 598.189
Imposte differite		35.765	- 35.765
<b>Totale</b>	<b>117.783</b>	<b>678.124</b>	<b>-560.341</b>

Tab. 59

Le imposte IRAP esercizio precedente sono relative prevalentemente all'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio.

Le seguenti tabelle esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive (IRES ed IRAP):

Descrizione	31/12/2020	Imposta IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	4.335.882,00	
<b>Imposta teorica IRES</b>		<b>1.040.612,00</b>
<b>Aliquota teorica IRES</b>		<b>24%</b>
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-	
Rigiro Differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.428.077,00	
Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	- 2.907.849,00	
Differenze permanenti positive	1.559.663,00	
Differenze permanenti negative	- 2.461.501,00	
<b>Reddito imponibile</b>	<b>5.954.272,00</b>	
Perdite fiscali pregresse	- 4.763.418,00	
ACE	- 701.984,00	
<b>BASE IMPONIBILE IRES</b>	<b>488.870,00</b>	
<b>Imposta effettiva IRES</b>		<b>117.329,00</b>
<b>Aliquota effettiva IRES</b>		<b>2,71%</b>

Tab. 60

Descrizione	31/12/2020	Imposta IRAP
Valore della produzione	105.720.465,00	
<b>Imposta teorica IRAP</b>		<b>5.254.307,00</b>
<b>Aliquota teorica IRAP</b>		<b>4,97%</b>
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Rigiro Differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	236.979,00	
Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	- 484.782,00	
Differenze permanenti positive	1.038.389,00	
Differenze permanenti negative	- 1.464.337,00	
Deduzione costo del personale	- 93.001.578,00	
Reddito imponibile		
<b>BASE IMPONIBILE IRAP</b>	<b>12.045.136,00</b>	
<b>Imposta effettiva IRAP</b>		<b>598.643,00</b>
<b>Aliquota effettiva IRAP</b>		<b>0,57%</b>

Tab. 61

### **Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione:

Qualifica	Compenso
CDA	88.505
Collegio sindacale	70.000
Società di revisione	45.000

Tab. 62

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c. al n. 6, si dà atto che esistono crediti di durata superiore a cinque anni mentre non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

In data 14/09/2020 il CDA ha nominato il Dott. Claudio Crivaro Amministratore Delegato. Alla luce del verbale suddetto il CDA è così composto;

Dott.ssa Maria de Marco Presidente CDA

Dott. Claudio Crivaro Amministratore Delegato

Dott. Daniele Fortini componente CDA

Segnaliamo che la società è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 – bis C.C., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio al 31/12/2019) dell'ente controllante espressi in migliaia di euro:

Tipologia	Euro /migl
Totale impegni	4.101.651
Totale accertamenti	4.426.094
Avanzo di amministrazione	- 852.660

Tab. 63

La società non ha emesso strumenti finanziari al 31.12.2020 (Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.).

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.).

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del codice civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### ***Contratti di leasing finanziario***

---

La società nel 2020 non ha avuto canoni di leasing, per cui non si è proceduto alla redazione del prospetto come stabilito dall'art. 2427 comma 1 n°22 ai fini della rappresentazione che si determinerebbe sulla composizione dello Stato Patrimoniale e sul risultato d'esercizio qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione dei contratti di leasing nell'esercizio 2020.

### ***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

---

**Impatto della crisi epidemiologica sull'economia mondiale e nazionale e nel settore di**



## **appartenenza di ASIA Napoli**

Come previsto al comma 22 quater dell'art.2427 c.c. di seguito si espongono i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono produrre effetti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha colpito l'economia mondiale ed in misura più rilevante l'economia italiana in rapporto a quanto registrato in altri Paesi europei. Si stima che nel 2020 il PIL dell'Italia si sia ridotto dell'8,9 per cento rispetto ad un calo di circa 6,2 punti nell'area Euro.

L'impatto della emergenza sanitaria ha pertanto avuto riflessi più evidenti sul nostro Paese il cui tasso di crescita si è mantenuto costantemente su livelli più bassi rispetto a quelli registrati nei principali paesi europei con la logica conseguenza di accrescere gradualmente il complessivo indice di povertà.

In questo contesto di crisi l'intervento dei governi e della finanza pubblica ha garantito un sostegno che ha avuto ed avrà impatti diversi sulle economie di tutti i Paesi ed in misura ancora più significativa sull'economia italiana il cui livello di indebitamento era già particolarmente rilevante. Nel documento di Economia e Finanza del Ministero (Programma di Stabilità – Sezione I) si legge che *“La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.”* La situazione apparirà certamente più chiara nei prossimi mesi considerate le previsioni di crescita che, è parere unanime, consentiranno una ripresa sostenuta e duratura.

Anche nei primi mesi del 2021 non si sono ancora registrati segnali di ripresa complice la prosecuzione della crisi pandemica che tuttavia dalla fine di maggio ha mostrato segni di cedimento grazie ai positivi effetti connessi all'attuazione del piano vaccinale che dovrebbe consentire entro la fine di agosto il raggiungimento della ccdd *“immunità di gregge”*. I segnali rilevati dall'ISTAT nel bollettino di aprile 2021 evidenziano:

- una ripresa economica internazionale, caratterizzata da dinamiche molto eterogenee fra paesi e settori produttivi, si continua ad associare a una vivace dinamica degli scambi mondiali;
- ancora una flessione del PIL in Italia nel primo trimestre tuttavia inferiore a quella dell'area euro, un aumento del valore aggiunto dell'industria e una diminuzione di quello dei servizi.
- il mercato del lavoro mostra contenuti segnali di miglioramento, in un contesto caratterizzato da elevati livelli di incertezza soprattutto sulle tempistiche di modifica delle misure relative al mantenimento dei contratti di lavoro.

Appare comunque evidente un quadro nel quale le aspettative di ripresa e la fiducia delle famiglie concorrono a determinare prospettive favorevoli di crescita.

In tale contesto si inquadrano le azioni stabilite dall'Unione Europea volte a sostenere la ripresa in ambito europeo formulando una risposta coordinata di carattere sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU) con una dotazione di 750 mld di Euro.

Sulla base di quanto previsto dal programma e dalle sue linee guida il Governo italiano ha predisposto il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e trasmesso lo stesso ufficialmente alla Commissione europea fine del mese di aprile 2021.

Il documento contiene elementi di estrema rilevanza anche per il settore in cui opera ASIA Napoli poiché tra i diversi *“assi strategici”* da sviluppare in base alle indicazioni europee figura espressamente la *“Transizione ecologica”* con una dotazione di ben 59,47 mld di cui 5,27 mld disponibili per l'economia circolare e l'agricoltura sostenibile.

In tale scenario il tema dell'economia circolare ed il miglioramento della capacità di gestire i rifiuti è un tema centrale che occorrerà sviluppare nei prossimi anni con particolare riferimento a quei territori, come il nostro, che ancora non mostrano una autonomia impiantistica idonea a sostenere pienamente gli obiettivi che il piano di propone. Con riferimento a tale questione si ricorda che nel 2020 l'emergenza sanitaria ha messo in evidenza i punti di debolezza della rete impiantistica nazionale considerato il parziale blocco dei conferimenti dei rifiuti sia fuori regione che fuori Paese. In tale

contesto le associazioni di categoria hanno sollecitato la possibilità per le Regioni di autorizzare l'incremento fino al 10% della capacità degli impianti di trattamento della frazione organica anche se proveniente da altre Regioni e nel contempo si è nuovamente ribadita la necessità di ridurre i tempi delle procedure autorizzative degli impianti di trattamento.

Dal punto di vista operativo, nonostante la prosecuzione dell'emergenza, la società ha registrato un progressivo incremento della produzione dei rifiuti rispetto allo stesso periodo del 2020 in corrispondenza della attenuazione delle misure adottate per il contenimento del contagio.

### ***Gestione emergenza epidemiologica***

Sin dalla dichiarata emergenza epidemiologica registrata nel febbraio del 2020, la società, come descritto nell'anno precedente nella stessa sezione della presente nota, ha adottato e rafforzato nel 2021 tutti i protocolli e le iniziative previste al fine di contenere il contagio nei luoghi di lavoro sempre nel rispetto di quanto stabilito nei decreti emanati che hanno costantemente previsto nei momenti di crisi ***“la sospensione delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità, secondo le modalità e i limiti indicati con provvedimento del Prefetto territorialmente competente.”*** Tra le attività rientranti tra i servizi pubblici essenziali e di pubblica utilità rientra certamente quella svolta dalla ASIA Napoli e pertanto nel rispetto dell'obbligo di espletamento del pubblico servizio affidato, l'azienda ha proceduto ad adottare immediatamente le misure che sono state indicate dagli organi competenti:

1. informare il proprio personale dei possibili rischi connessi all'emergenza epidemiologica in atto sollecitando l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) mediante affissione presso tutte le sedi aziendali delle linee guida igienico sanitarie a cui attenersi;
2. fornire ai lavoratori i DPI con particolare riferimento ai “filtranti facciali” oltre ai guanti di servizio ed agli occhiali;
3. installare presso tutte le sedi aziendali immediatamente dispenser contenente gel disinfettante secondo le prescrizioni ed indicazioni fornite dal ministero della Sanità
4. procedere alla continua sanificazione/igienizzazione delle sedi aziendali nonché degli automezzi in uso al personale;
5. estendere l'uso della modalità di lavoro a distanza per coloro che potevano usufruire in ragione della specifica attività svolta;

In continuità con le azioni messe in campo dalla società ed in ottemperanza alle previsioni normative emanate durante il periodo emergenziale dal Governo e dal Ministero della Salute la società ha costantemente provveduto a stabilire modalità di lavoro che consentissero la maggior tutela dei lavoratori considerato l'obbligo di erogazione del servizio ricadente sulla nostra società e la strutturazione logistico-operativa delle nostre attività.

Tutte le iniziative sono state adottate e condivise con le rappresentanze sindacali nel rispetto ed in attuazione delle previsioni di cui ai protocolli condivisi tra parti sociali e Governo che hanno previsto la gestione di tale fase mediante la costituzione di comitati.

Si ricorda che in base al protocollo del 19/03/2020 sottoscritto tra Utilitalia e le OO.SS. già in data 24/03/2020, l'azienda, le Rsu ed i RLS si sono riuniti in via telematica al fine di avviare i lavori del Comitato procedendo all'analisi dei singoli punti indicati nel protocollo quali “misure di prevenzione e contenimento” verificando le azioni messe in campo e valutando con tutte le parti le ulteriori attività che potessero rafforzare la garanzia della sicurezza e della salute dei lavoratori in questa fase emergenziale particolarmente complessa. In particolare sono stati affrontati e discussi tutti gli interventi adottati dall'azienda in base ai seguenti punti indicati nel protocollo:

- Punto a) “Sospendere le attività dei reparti aziendali non indispensabili garantendo comunque la continuità dei servizi essenziali come individuato nelle prescrizioni legislative di emergenza”.
- Punto b) “Privilegiare, ove operativamente possibile, la modalità di lavoro agile, limitando in maniera diffusa la presenza in azienda dei lavoratori addetti alle attività di tipo tecnico/amministrativo che vengono svolte normalmente in ufficio e che possono essere svolte in modalità a distanza”.
- Punto c) “Attivare l'utilizzo delle ferie e dei congedi retribuiti pregressi o maturati, nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva, previa consultazione dei soggetti

sindacali di cui all'ert.2 del CCNL 10 luglio 2016 e del CCNL 6 dicembre 2016, al fine di consentire ai dipendenti la cui prestazione non sia necessaria, neanche in modalità di lavoro agile, l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione e ridurre le attività non indispensabili";

- Punto d) "Esauriti gli strumenti precedenti, per la riduzione delle attività non indispensabili attivare gli ammortizzatori sociali di legge, anche alla luce delle disposizioni emanate o emanande con riferimento all'emergenza COVID-19".
- Punto e) "Al fine di evitare il contagio tra i dipendenti, le aziende diffondono norme di buone pratiche di igiene, fornendo informazioni necessarie e dotando ogni sede di dispenser a soluzione idroalcolica e di prodotti per la sanificazione personale, oltre che operando nell'organizzazione del lavoro e dei turni per diminuire le occasioni di contatto tra i lavoratori. Le aziende effettuano azione di sanificazione, con frequenza e processi adeguati, sentito il medico competente, dei mezzi, delle attrezzature e dei luoghi di lavoro (uffici, spogliatoi, bagni aziendali, ecc.); nel caso in cui le aziende, per motivi estranei alle proprie disposizioni, fossero impossibilitate a reperire il materiale ne devono dare immediata comunicazione al Comitato per la verifica e l'attuazione del protocollo ed alle Autorità competenti;

Le misure adottate a fronte di quanto sopra elencato si rilevano in documenti/istruzioni di sicurezza/disposizioni di servizio che hanno inciso in modo determinante nell'organizzazione del servizio e delle attività aziendali nel corso del periodo di più acuta emergenza a tutela della sicurezza dei lavoratori della società.

Sin dal mese di settembre 2020, nonostante l'adozione delle misure adottate, è apparsa evidente la recrudescenza dell'emergenza epidemiologica, ancora oggi in atto.

E' infatti apparso evidente, sin dai primi mesi autunnali, che le misure adottate a livello nazionale tendenti ad arginare la ccdd "seconda fase" hanno solo parzialmente attenuato gli effetti di una pandemia che solo grazie alla progressiva attuazione del piano vaccinale appare in via di soluzione. Nel corso dei primi mesi del 2021 gli effetti dei contagi, delle quarantene e degli isolamenti fiduciarî hanno prodotto una carenza di personale i cui effetti sono stati mitigati, come nel periodo di lockdown del marzo del 2020, dalla ridotta presenza antropica sul territorio e dalla ridotta attività di quasi tutte le utenze commerciali. I dati rilevati dal mese di maggio fanno propendere per una uscita definitiva dalla fase emergenziale dalla metà del mese di giugno.

## ***Sovvenzioni, contributi e vantaggi economici***

---

Con riferimento all'obbligo di pubblicazione delle informazioni relative "agli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro (10.000 euro ex comma 127 L.124/2017)" come previsto dall'art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dalla L. del 4 agosto 2017 n.124 (art.1 comma 126) si provvede si seguito a fornire le informazioni richieste.

È opportuno precisare inoltre che tale indicazione riguarda, essenzialmente, i contributi concessi da altre amministrazioni pubbliche al comune di Napoli, con specifico riferimento alle attività riguardanti lo sviluppo della raccolta differenziata cittadina. L'ASIA è società in house dell'Ente Locale ovvero una società sulla quale l'amministrazione esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi attraverso la fissazione degli obiettivi strategici ed intervenendo sulle decisioni significative della vita della società. I contributi pubblici erogati a favore dell'Ente Locale per l'attuazione di specifici progetti e/o per la realizzazione di investimenti destinati al settore in cui opera la società determinano, di fatto, un vantaggio economico connesso a tali erogazioni nella veste di soggetto gestore del servizio di igiene urbana per la città di Napoli.

Nel corso del 2020 Asia Napoli ha pertanto beneficiato di vantaggi concessi dal Comune di Napoli conseguenti alla assegnazione in usufrutto di n° 16 automezzi, acquistati dallo stesso Ente Locale in forza di specifici finanziamenti a valere sui POR FESR 2007/2013 concesso dalla Regione Campania per

gli interventi a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata. Attualmente gli automezzi concessi in usufrutto sono complessivamente n° 30 per un valore totale di euro 4.826.358. Il valore relativo all'annualità 2020 è di seguito evidenziato:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Comune di Napoli	3.169.243	Usufrutto automezzi

Come già rappresentato nella nota del 2019 l'ASIA ha beneficiato di ulteriori vantaggi economici indiretti connessi ai finanziamenti erogati a favore dell'Ente Locale sulla base di quanto previsto dalla Legge Regionale n.14 del 26 maggio 2016 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" con la quale l'Ente Regione ha inteso procedere al "riassetto della gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati." (art.5 Finalità). Con tale legge si è provveduto ad identificare l'assetto delle competenze, gli obblighi di pianificazione e di organizzazione da parte della Regione, l'articolazione territoriale della gestione del ciclo integrale dei rifiuti (ATO), sono state fissate le norme transitorie e clausole sociali connesse alla riorganizzazione del ciclo integrato ed è stato espressamente stabilito di promuovere l'attuazione di specifici programmi straordinari volti ad incentivare l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata nei Comuni nei quali ancora non si è raggiunto il 45%. In particolare gli art. dal 45/46/48/49 contenuti nel TITOLO VI "Norme transitorie, clausole sociali e programma straordinario" della L.R.14/2016 è stato previsto che, "in fase transitoria, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO ai sensi della presente legge, anche per ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di giustizia europea del 4 marzo 2010 (causa C297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C653/13) la Regione promuove l'attuazione di un programma straordinario, articolato in cinque obiettivi operativi riguardanti" tra i quali al punto a) l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art.45) individuando quali soggetti attuatori i Comuni per i quali la raccolta differenziata dei rifiuti risulti inferiore al 45%. All'art.46 della medesima legge è previsto che l'elaborazione ed attuazione del progetto operativo di cui all'articolo 45, comma 1, lettera a) possono essere definite e disciplinate mediante singole convenzioni attuative, fra la Regione Campania, il CONAI, i Commissari liquidatori dei Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i Comuni, singoli o associati, dove si prevede l'attuazione del progetto operativo. A tal fine la Regione con D.G.R. n.307 del 31/05/2017 ha approvato gli schemi di Convenzione e di protocollo di intesa stabilendo le risorse a carico del bilancio regionale da destinare ai relativi progetti. In tale quadro normativo il Comune di Napoli con D.G.C. del 17 maggio 2018 n°203 ha deliberato:

- la rimodulazione del progetto di estensione della raccolta differenziata presentato dall'ASIA Napoli quale "programma straordinario";
- L'approvazione degli schemi di protocollo di convenzione e protocollo di intesa da sottoscrivere tra Regione Campania, Comune di Napoli, Conai, Commissario liquidatore del Consorzio unico di Bacino Napoli e Caserta;
- di dare atto che la quota, a carico dei ASIA Napoli, del costo del personale impegnato del progetto di cui alla convenzione, pari ad Euro 720.243,20 sono stati considerati sia nel PEF che nei documenti di programmazione della società

Con successiva D.G.R. 384 del 06/08/2019 la Regione Campania ha deliberato la proroga del progetto così come richiesto dal Comune di Napoli e da ASIA in ottemperanza alle previsioni della L.R. 14/2016 (durata massima di 24 mesi). Le complessive risorse dedicate al progetto sono state aggiornate in base agli impegni economico/finanziari assunti congiuntamente dalla Regione e dal Comune di Napoli tramite ASIA secondo lo schema sinteticamente di seguito riportato:

	2018		2019		Totali
	Contributo Regione	Contributo Comune	Contributo Regione	Contributo Comune	
<b>IMPORTO PROGETTO TOTALE</b>	<b>€ 18.938.445</b>	<b>€ 720.243</b>	<b>€ 1.646.632</b>	<b>€ 995.099</b>	<b>€ 22.300.419</b>
Progetto Napoli - Investimenti	€ 13.452.000				€ 13.452.000
Progetto Napoli - costo del personale CUB	€ 5.486.445	€ 720.243	€ 1.646.632	€ 995.099	€ 8.848.419

Con riferimento a quanto sopra descritto i vantaggi economici derivanti dalla realizzazione del progetto di cui all'art.45 L.R. 14/2016 sono riferibili:

1. all'utilizzo in assegnazione temporanea dei lavoratori del Consorzio Unico di Napoli e Caserta in liquidazione le cui competenze economiche sono oggetto di regolazione da parte diretta del Commissario liquidatore tramite risorse regionali ed in via residuale mediante risorse fornite dal Comune tramite ASIA come rilevabile nella Convenzione e protocollo firmato;
2. alla assegnazione in usufrutto da parte del Comune di Napoli degli automezzi oggetto di assegnazione di contributo in esecuzione del progetto ex art.45 L.R. 14/2016.

Per ciò che concerne la realizzazione del piano degli investimenti in automezzi ed attrezzature si deve evidenziare a valle del completamento delle procedure di acquisto, particolarmente complesse, solo nell'anno 2021 si è realizzata la consegna degli automezzi ed attrezzature che, allo stato attuale, è in fase di completamento. Asia, in ottemperanza alle previsioni di cui al protocollo e convenzione sottoscritta, ha comunque provveduto alla stabilizzazione dei lavoratori temporaneamente assegnati dal CUB ed impegnati sul progetto ed ha provveduto a coprire il relativo fabbisogno di automezzi ed attrezzature mediante noleggio a freddo degli stessi ed acquisto.

In base a quanto sopra rappresentato ne consegue che allo stato non è possibile quantificare in misura definitiva i complessivi vantaggi economici derivanti dai contributi concessi dalla Regione Campania a favore dell'Ente Locale che comunque sono sopra complessivamente rappresentati in base agli impegni assunti dagli enti erogatori competenti.

### ***Proposta dell'organo amministrativo sul risultato d'esercizio***

Il CDA nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della relazione sulla gestione propone all'Azionista di destinare l'utile pari ad Euro 4.218.099 a riserva statutaria per il suo integrale ammontare.

Alla luce delle proposte suddette il patrimonio netto della società è così suddiviso:

Natura descrizione	Importo
Cap. sociale	35.806.807
Riserva legale	7.161.362
Riserva statutaria	4.218.099
<b>Totale</b>	<b>47.186.268</b>

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Il sottoscritto Claudio Crivaro in qualità di Amministratore Delegato dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*



# BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2020



## *Relazione sulla gestione*



**A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.**

***Azienda Servizi Igiene Ambientale***

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.





## *Premessa*

---

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge così come modificate ed integrate con D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 e tenendo conto di quanto stabilito dai principi contabili nazionali predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L' ASIA Napoli S.p.A. opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati, indifferenziati ed assimilati;
- attività di spazzamento manuale/meccanizzato e più in generale tutte le attività inerenti all'igiene urbana;
- spazzamento dei parchi e giardini: attività gestita dal 2015 dopo l'acquisizione del ramo d'azienda da altra società in house del Comune di Napoli (Napoli Servizi S.p.a. 100% di proprietà dell'Ente Locale)
- attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli ed opera in regime di in house providing realizzando oltre l'80% del complessivo fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati direttamente dall'amministrazione pubblica proprietaria nel rispetto dei vincoli normativamente previsti per le società in house.

Il Comune di Napoli con delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4 ha previsto *“di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale”*. In esecuzione della delibera richiamata in data 7 ottobre 2019 è stato sottoscritto con il Comune di Napoli il contratto di servizio con validità 01/01/2019 – 31/12/2033

La presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c. intende fornire una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione registrato nell'esercizio 2020 nonché dei principali rischi ed incertezze oggetto di specifica valutazione aziendale e di dettagliata informativa all'Azionista. L'organo amministrativo provvederà a fornire nel prosieguo della presente relazione anche tutte le informazioni di carattere non finanziario che si ritiene possano agevolare la comprensione dell'andamento della gestione considerata la rilevanza della società ed il prevalente interesse pubblico ad essa connesso.

Le conseguenze connesse alla prosecuzione dell'emergenza pandemica da Covid-19 con specifico riferimento all'andamento delle attività svolte e dell'evoluzione dell'andamento della gestione nell'esercizio 2020 sono rappresentate, in continuità con quanto già rilevato in nota integrativa, nell'apposita sezione della presente relazione. In tale sezione inoltre sono esposte le prospettive per l'annualità 2021 valutando i possibili effetti che potranno prodursi, nel breve e medio periodo, sui servizi affidati alla società che, è indispensabile ricordare, sono annoverati tra i servizi pubblici essenziali ossia tra quei servizi svolti a tutela della vita, della salute, della libertà e della sicurezza della persona, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Per i servizi svolti da ASIA le norme emergenziali emanate hanno rafforzato l'obbligo di garantire la continuità dello svolgimento delle attività a garanzia del diritto dell'individuo alla salute ed alla sicurezza al punto da avere registrato solo un fisiologico rallentamento delle attività operative in concomitanza delle sole fasi di totale lockdown come sarà di seguito dettagliatamente rappresentato.

## *Il risultato d'esercizio*

---

La società registra al 31/12/2020 un utile di esercizio di complessivi Euro 4.218.099 dopo aver accantonato imposte per Euro 715.972, ammortamenti per complessivi Euro 5.802.036 ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 5.360.136.

Con riferimento al corrispettivo contrattuale del 2020 la società ha provveduto ad iscrivere i ricavi in base a quanto evidenziato nel PEF 2020 sottoposto alla validazione dell'Ente d'Ambito. In particolare si evidenzia che in ragione della proroga del termine di approvazione del bilancio degli enti locali al 30 settembre prevista dalla legge di conversione del DL rilancio n° 34/2020, in data 22.07.2020 ASIA Napoli ha inviato al Comune di Napoli il PEF 2020 relativo alla gestione del servizio di Igiene Ambientale relativo alle attività di propria competenza come da Contratto di Servizio e secondo quanto stabilito nella delibera ARERA n°443/2019 e successive integrazioni (metodo MTR). Successivamente il Comune di Napoli con delibera di CC n.9 del 04/08/20 si è avvalso della facoltà, prevista dalla legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, del differimento dei termini amministrativo-contabili per l'approvazione della TARI: *"I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021."*

Il PEF 2020 di ASIA Napoli è stato pertanto recepito dall'ente comunale ed integrato con le proprie risultanze relative alla gestione del Servizio di Igiene Ambientale e trasmesso all'Autorità d'Ambito - ATO Napoli1 per le competenti valutazioni (attività di validazione).

In data 23.12.20 con determina n. 61 del Direttore Generale dell'ATO Napoli1 il PEF 2020 trasmesso dal Comune di Napoli è stato approvato per un complessivo valore pari ad € 241.117.596 di cui € 124.374.000 per la componente variabile ed € 116.743.596 per la componente fissa. Secondo l'Appendice 1 allegata al PEF 2020 approvato, l'importo relativo al servizio di Igiene Ambientale affidato al soggetto gestore (ASIA Napoli SpA) è pari a 164.411.066 € (iva esclusa).

Con delibera di GC n 495 del 24.12.20 di "Determinazione delle agevolazioni TARI da Covid19 per l'anno 2020" si è preso atto che *"il PEF 2020 non è stato approvato entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione, termine ultimo per l'approvazione delle tariffe 2020 e quindi restano valide per il 2020 le tariffe di cui alla citata delibera 15/2019"*.

Di fatto Il Comune di Napoli ha confermato per l'annualità 2020 l'ammontare della TARI 2019 seppur in parziale contrasto con il documento sottoposto alla validazione dell'Ente d'Ambito regolarmente trasmesso dal Comune di Napoli ed elaborato sulla base delle indicazioni contenute nel MTR di cui alla delibera 443 dell'ARERA. Sulla base di tale iter la società ha ritenuto doversi procedere al regolare accertamento dei valori stabiliti dai documenti sopra richiamati procedendo ad una cautelativa svalutazione dei maggiori importi determinati rispetto agli atti di impegno assunti dall'ente locale che prevedono un corrispettivo di complessivi Euro 162.356.705 (Euro 178.592.375 iva inclusa) pari a quelli del 2019 rispetto ai Euro 164.411.066 oltre iva previsti dal PEF così come trasmesso dall'Ente Locale e validato elaborato dall'Autorità d'ambito, tenuto conto che l'importo di euro 1.879263,44 non può essere al momento riconosciuto dal Comune di Napoli in quanto in attesa dell'approvazione definitiva del PEF 2020 da parte di ARERA.

In continuità con gli ultimi esercizi, la Società evidenzia un positivo andamento economico al raggiungimento del quale hanno contribuito una pluralità di elementi di diversa natura più dettagliatamente analizzati nella sezione successiva.

## *La situazione economica e patrimoniale*

---

Di seguito sono rappresentati i principali dati economici e patrimoniali dell'ASIA Napoli confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Conto Economico	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	+/-
Valore della produzione	175.273.646	178.647.396	-3.373.750
Costi della produzione	-168.774.293	-167.887.292	-887.001
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>6.499.353</b>	<b>10.760.104</b>	<b>-4.260.751</b>
Gestione finanziaria	-2.163.471	-4.530.343	2.366.872
Rettifica di valore di attività finanziarie			
Proventi e oneri straordinari			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.335.882</b>	<b>6.229.761</b>	<b>-1.893.879</b>
Imposte	-117.783	-678.124	560.341
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.218.099</b>	<b>5.551.637</b>	<b>-1.333.538</b>

Lo schema di bilancio, sinteticamente sopra riportato, evidenzia una lieve riduzione del valore della produzione pari a -3,4 €/ml (-1,6%) ed una stabilità dei costi della produzione rispetto all'esercizio 2019 la cui relativa differenza si attesta sui -0,9 €/ml, registrandosi un risultato ante imposte pari a +4,9 €/ml sul quale pesa una gestione finanziaria netta di complessivi -2,2 €/ml ed un risultato netto di +4,2 €/ml che sconta imposta per 0,1 €/ml.

L'andamento dei valori economici 2020, come descritto in nota integrativa, evidenzia degli scostamenti rispetto al 2019 che vengono di seguito sinteticamente analizzati:

- **il valore della produzione** pari a 175 €/ml subisce una riduzione di soli -3,4 €/ml essenzialmente motivato dalla contrazione del valore degli altri ricavi che nel 2019 recepivano il positivo effetto del valore della transazione del giudizio instaurato da ASIA contro il Comune di Napoli innanzi al Tribunale di Napoli X Sez-Civile RG n.14625/2018 per 6,3 €/ml così come stabilito dalla D.G.C.409 del 12/09/2019.

Con specifico riferimento al corrispettivo stanziato dal Comune di Napoli per i servizi di igiene urbana e spazzamento parchi (ex ramo Napoli Servizi S.p.a.) di seguito si evidenzia l'andamento dello stesso dalla firma del contratto di servizio sino all'anno 2020, ricordando che nel 2019 si è registrato il rinnovo dell'affidamento in house del servizio e la stipula del nuovo contratto:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Servizi di igiene urbana	170.548.436	168.906.084	161.751.622	162.883.707	166.543.267	164.909.233	162.356.705	164.411.067
Servizio spazzamento parchi			1.363.636	909.091	454.545	454.545	400.000	400.000
<b>Totale</b>	<b>170.548.436</b>	<b>168.906.084</b>	<b>163.115.258</b>	<b>163.792.798</b>	<b>166.997.812</b>	<b>165.363.778</b>	<b>162.756.705</b>	<b>164.811.067</b>
IVA	17.054.844	16.890.608	16.311.526	16.379.280	16.699.781	16.536.378	16.275.670	16.481.107
<b>Totale</b>	<b>187.603.280</b>	<b>185.796.692</b>	<b>179.426.784</b>	<b>180.172.078</b>	<b>183.697.593</b>	<b>181.900.156</b>	<b>179.032.375</b>	<b>181.292.174</b>

Tab.3

Alla formazione del complessivo valore della produzione, ai ricavi relativi al corrispettivo per il servizio contrattuale, si aggiungono i seguenti ricavi:

- i ricavi/contributi relativi alla cessione dei rifiuti raccolti in modo differenziato ed oggetto di specifico recupero per complessivi 6,6 €/ml rispetto ai 6,7 €/ml registrati nel 2019 (voce A1);
- i ricavi per altri servizi di igiene erogati a terzi dalla società per Euro 10.289 (Euro 42.253 per l'esercizio 2019).(voce A1);

tra gli altri ricavi e proventi si evidenziano le principali seguenti voci:

- il rimborso di accise su carburanti per 0,5 €/ml pari ad un valore equivalente a quello del 2019;
- la quota dei risconti relativi ai contributi concessi del Comune di Napoli e del MATTM per l'acquisto di spazzatrici ed automezzi adibiti al servizio di igiene urbana ed a supporto dello sviluppo dei servizi di raccolta differenziata per 0,6 €/ml;
- i ricavi per servizi extra TARI per attività di rimozione cumuli abbandonati su strada per 0,4 €/ml

- i ricavi connessi alla definizione transattiva di posizioni di debito nei confronti dei fornitori per oltre complessivi 1,7 €/ml (sorta capitale ed interessi).

Si conferma che il valore della produzione è composto per il 90% dal corrispettivo per l'esecuzione del servizio a cui si aggiungono i ricavi da raccolta differenziata: ciò conferma il rispetto dei limiti di fatturato normativamente previsti per le società in house (Dlgs 175/2016).

I complessivi **costi della produzione**, che ammontano a 168 €/ml e non mostrano variazioni in valore assoluto rispetto all'esercizio 2019, sono evidenziate dettagliatamente in nota integrativa. Per le singole voci del conto economico è possibile fornire le sintetiche seguenti informazioni:

**I costi per le materie prime** mostrano variazioni per complessivi 0,9 €/ml (+11,5%) rispetto all'esercizio 2019 passando dai 7,5 €/ml ai 8,45 €/ml del 2020. L'incremento è essenzialmente legato ai maggiori costi sostenuti per l'acquisto di materiali (DPI, igienizzanti, ecc.) per la gestione dell'emergenza epidemiologica +0,9 €/ml. Si deve segnalare inoltre:

- un minor costo per complessivi 0,6 €/ml per l'acquisto del carburante, realizzatosi per la significativa riduzione dei prezzi;
- un maggior acquisto di cestini stradali per circa 0,5 €/ml;

**I costi per servizi** subiscono invece un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a + 1,5 €/ml.

Di seguito sono espone le più significative variazioni di segno opposto:

- i costi di smaltimento si riducono di circa -2,5 €/ml. La riduzione è motivata dalla contrazione dei costi di smaltimento della frazione organica prevalentemente legata alle difficoltà di ricezione degli impianti fuori regione (-2 €/ml).
- i costi per i servizi di noleggio e trasporto si incrementano di + 1,5 €/ml rispetto all'esercizio 2019 in ragione della necessità di supportare le attività di raccolta prevalentemente nel periodo feriale. Si deve tuttavia evidenziare che tali servizi sono strutturalmente utilizzati anche in ragione della crescente difficoltà di far fronte alla crescente perdita di personale aziendale causata principalmente dai pensionamenti che obbliga a ricorrere all'outsourcing di alcuni specifici servizi.
- i costi per la manutenzione degli automezzi registrano un incremento di -0,3 €/ml
- i costi degli appalti di servizi subiscono degli incrementi rispetto al 2020:
  - raccolta dei cartoni si incremento di +0,9 €/ml;
  - spazzamento meccanizzato +0,7 €/ml;
  - decremento del servizio lavanolo -0,1 €/ml.
- Rispetto al 2019 si è registrato un incremento oltre 1,5 €/ml) dei dipendenti del Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta in qualità di Ente capofila dei consorzi regionali. Si precisa che l'utilizzo di tali lavoratori si è realizzato in esecuzione di quanto specificamente previsto dai protocolli e convenzioni sottoscritte tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta in liquidazione, ASIA ed il Conai con le quali si è data attuazione ai progetti previsti dall'art.45 comma 1 lett. a) della L.R.14/2016. Il progetto ha previsto l'assegnazione temporanea ex art. 23 bis del d.lgs. n. 165/01 dei lavoratori dei consorzi i cui oneri sono stati sostenuti, in base ai protocolli e convenzioni, sia dalla Regione Campania, che, per una residua quota, dall'ASIA Napoli. Nel 2020, in considerazione della proroga del progetto concessa per l'ultimazione delle procedure volte alla stabilizzazione dei lavoratori come da previsioni della L.R. e dai protocolli sottoscritti, gli oneri sono stati ad esclusivo carico della società considerata l'esaurimento dei contributi regionali previsti e la forzata proroga legata alla emergenza epidemiologica.

**I costi di godimento di beni di terzi**, pari a 1,3 €/ml non subiscono variazioni rispetto al 2019;

**Il costo del personale** pari a 93,2 €/ml evidenzia un decremento di -4,5 €/ml legato essenzialmente all'effetto della continua e progressiva riduzione del personale ed al ritardo registratosi nelle procedure di stabilizzazione dei lavoratori del Consorzio di Napoli e Caserta in assegnazione temporanea ad ASIA che si sono concluse nel mese di luglio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020 la forza lavoro ha subito una variazione netta pari a +112 unità lavorative registrandosi complessive cessazioni per -116 ed assunzioni per +228 riferibili essenzialmente, in base a quanto già esposto in precedenza, ai lavoratori dichiarati in esubero della società partecipata totalitaria dell'Ente Locale "Terme di Agnano in liquidazione" ed i lavoratori del Consorzio di Bacino di

Napoli e Caserta in liquidazione in attuazione del progetto ex art.45 L.R.14/2016.

La tempistica connessa al completamento delle procedure selettive avviate a causa della pandemia ed il minor costo unitario del personale assunto rispetto a quello cessato hanno contribuito alla riduzione del costo del personale di 4,5 €/ml.

**Ammortamenti e svalutazioni:** gli ammortamenti pari a € 5,8 €/ml subiscono complessivamente una riduzione di -0,9 €/ml rispetto all'esercizio 2019 mentre si rilevano svalutazioni di immobilizzazioni e crediti corrispondentemente per 2,3 €/ml e 1,9 €/ml. Le svalutazioni trovano giustificazione nella perdita durevole di valore di alcune terreni mentre la svalutazione dei crediti è legata alla valutazione del credito del corrispettivo per il servizio 2020 a fronte del quale l'Ente Locale, alla data del presente bilancio, non ha impegnato integralmente gli importi rivenienti dal PEF validato dall'Ente d'Ambito.

**Gli Accantonamenti** per rischi pari a 1,2 €/ml non subiscono variazioni di rilievo e riguardano essenzialmente:

- il rischio connesso alla richiesta di pagamento relativo alla tariffa di smaltimento per le annualità anteriori al 2005 alla società Fibe Campania S.p.A. per 0,9 €/ml. L'accantonamento a fronte della valutazione del rischio è meglio dettagliato nella specifica sezione della presente relazione;
- i rischi di soccombenza prevalentemente connessi al contezioso del lavoro per il quale si è ritenuto doversi procedere ad un incremento del fondo di ulteriori 0,3 €/ml.

Il peso degli oneri finanziari e delle commissioni registra una significativa flessione rispetto all'esercizio 2019 (-2,4 €/ml) connesso essenzialmente ad una progressiva e significativa riduzione dei temi di incasso del corrispettivo del corrispettivo contrattuale quale effetto degli interventi previsti dall'art.115/116 del D.L. 19 maggio 2020 n.34 (decreto rilancio) con il quale è stata disposta una anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato del 2020 confrontato con l'esercizio 2019 e l'andamento dei margini economici della società tramite grafici:

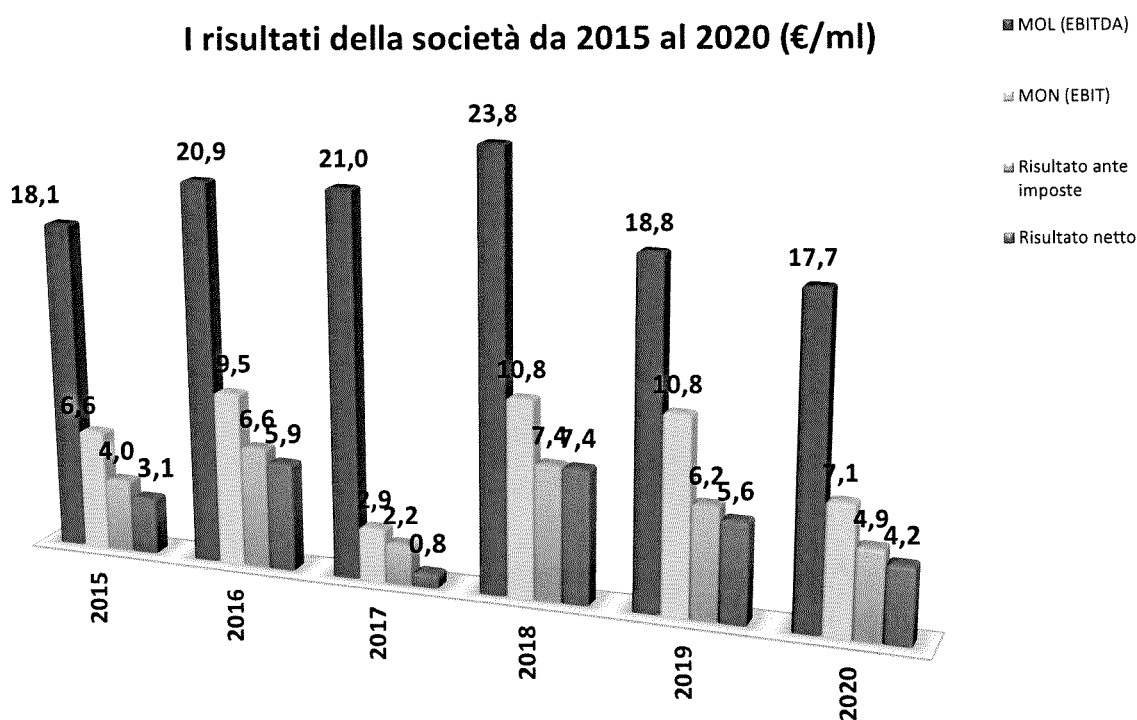
31/12/2020	31/12/2019
------------	------------

<b>Valore della produzione</b>	<b>175.273.646</b>	<b>178.647.396</b>
--------------------------------	--------------------	--------------------

<b>Costi della produzione</b>	<b>157.612.121</b>	<b>159.813.242</b>
- costi per materie prime	8.391.629	7.525.261
- costi per servizi	53.779.319	51.690.412
- costi per godimento beni di terzi	1.330.511	1.367.486
- costi per il personale	93.262.787	97.707.784
- variazioni rimanenze	-280.577	288.118
- oneri diversi di gestione	1.128.452	1.234.181

<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>17.661.525</b>	<b>18.834.154</b>
<i>% su valore della produzione</i>	10,40%	10,50%
Ammortamenti	5.802.036	6.754.582
Accantonamenti e svalutazioni	5.360.136	1.319.468
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)</b>	<b>6.499.353</b>	<b>10.760.104</b>
<i>% su valore della produzione</i>	4,00%	6,00%
Risultato della gestione finanziaria	-2.163.471	-4.530.343
Risultato della gestione straordinaria		
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>4.335.882</b>	<b>6.229.761</b>
<i>% su valore della produzione</i>	2,80%	3,50%
Imposte sul reddito	117.783	678.124
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>4.218.099</b>	<b>5.551.637</b>
<i>% su valore della produzione</i>	2,40%	3,10%

### I risultati della società da 2015 al 2020 (€/ml)



In sintesi, il 2020 conferma l'andamento positivo di tutti i margini aziendali in continuità con quanto evidenziato negli ultimi sei anni, sebbene si registri una lieve flessione degli stessi.

Di seguito si riepilogano i margini della società rispetto all'esercizio 2019:

- il margine operativo lordo della società pari a 17,7 €/ml registra un lievedecremento (-1,2 €/ml) rispetto al 2019;
- il risultato ante imposte si riduce rispetto ai valori del 2019 passando dai 6,2 €/ml ai 4,3 €/ml del 2020;
- l'utile netto pari a 4,2 €/ml si riduce rispetto ai 5,5 €/ml del 2019.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	+/-
<b>Attivo</b>			
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti			
Capitale immobilizzato	40.335.658	46.167.228	- 5.831.570
Capitale circolante lordo	161.032.565	201.846.134	- 40.813.569
- di cui crediti vs Comune di Napoli	133.398.020	187.986.505	- 54.588.485
Ratei e risconti attivi	82.510	187.819	- 105.309
<b>Totale attività</b>	<b>201.450.733</b>	<b>248.201.181</b>	<b>- 46.750.448</b>
<b>Passivo</b>			
Patrimonio netto	47.186.268	51.835.893	- 4.649.625
Fondi per rischi ed oneri	17.076.628	16.715.149	361.479
Trattamento di fine rapporto	8.922.505	9.588.676	- 666.171
Debiti	127.348.466	168.634.884	- 41.286.418
Ratei e risconti passivi	916.866	1.426.579	- 509.713
<b>Totale passività</b>	<b>201.450.733</b>	<b>248.201.181</b>	<b>- 46.750.448</b>

Si evidenziano di seguito le principali variazioni patrimoniali rispetto l'esercizio 2019 rinviando alle indicazioni di dettaglio esposte in nota integrativa:

- Il totale delle immobilizzazioni subisce una variazione netta in diminuzione di complessivi -5,8 €/ml. Si registrano incrementi dell'esercizio per circa 2 €/ml connessi essenzialmente all'acquisizione di automezzi per 0,5 €/ml, all'acquisizione di attrezzature per 0,8 €/ml (cassonetti/campagne/cassoni scarrabili), a spese straordinarie su fabbricati di proprietà per 0,5 €/ml a cui si aggiungono nelle immobilizzazioni immateriali spese per migliorie su beni di terzi per 0,3 €/ml. I decrementi registrati sono essenzialmente rappresentati dagli ammortamenti dell'esercizio per circa -6.1 €/ml a cui si aggiungono le svalutazioni che hanno interessato i terreni della società per circa -2,2 €/ml. Per maggiori informazioni in merito alla svalutazione dei terreni si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.
- Il capitale circolante lordo subisce una significativa riduzione passando dai 202 €/ml ai 161 €/ml (-41 €/ml) grazie alla riduzione dei tempi di incasso dei crediti per corrispettivo vantati nei confronti del Comune di Napoli per effetto degli incassi ricevuti a seguito del decreto Ristori. La posizione di credito verso il Comune di Napoli, infatti, si riduce passando dai 187 €/ml del 2019 ai 133 €/ml del 2020.
- Corrispondentemente al decremento del capitale circolante lordo si decrementa l'ammontare del totale dei debiti che passano dai 169 €/ml ai 127 €/ml essenzialmente per:
  - la riduzione debiti verso i fornitori che passano dai 49 €/ml del 2019 ai 37 €/ml del 2020;
  - la riduzione dei debiti verso banche ed altri finanziatori (istituti di factor) che passano rispettivamente da 25 €/ml a 22 €/ml e da 64 €/ml a 38 €/ml
  - la contrazione dei debiti tributari (da 5,1 €/ml del 2019 a 2,8 €/ml del 2020) e previdenziali (da

12,2 €/ml a 7,1 €/ml) in relazione al pagamento dei rateizzi richiesti nell'esercizio 2019 e o alla regolarizzazione nei termini concessi di posizioni tributarie

- l'incremento dei debiti vs la controllante per complessivi 8,9 €/ml per effetto della delibera di distribuzione del dividendo in favore dell'Ente proprietario adottata in sede di approvazione del bilancio 2019.
- Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato con l'evidenza della PFN della Società, con un confronto con le annualità 2019 e 2018:

Stato patrimoniale riclassificato					
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018	+/- 2020 vs 2019	Delta %
<b>Attività immobilizzate</b>	<b>40.335.658</b>	<b>46.167.228</b>	<b>47.884.974</b>	<b>(5.831.570)</b>	<b>-13%</b>
Rimanenze	1.162.081	879.228	1.167.347	282.853	32%
Crediti commerciali	143.862.726	198.525.221	175.531.417	(54.662.495)	-28%
Debiti commerciali	(37.295.939)	(49.261.741)	(37.482.308)	11.965.802	-24%
<b>Capitale circolante</b>	<b>107.728.868</b>	<b>150.142.708</b>	<b>139.216.455</b>	<b>(42.413.840)</b>	<b>-28%</b>
Altre attività / passività	(28.999.498)	(30.078.276)	(31.674.995)	1.078.778	-4%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>78.729.370</b>	<b>120.064.432</b>	<b>107.541.460</b>	<b>(41.335.062)</b>	<b>-34%</b>
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>119.065.028</b>	<b>166.231.660</b>	<b>155.426.434</b>	<b>(47.166.632)</b>	<b>-28%</b>
Fondi per rischi ed oneri	17.076.628	16.715.149	14.653.728	361.479	2%
TFR	8.922.505	9.588.676	10.503.538	(666.171)	-7%
Fondi	25.999.133	26.303.825	25.157.266	(304.692)	-1%
<b>Capitale investito netto (CIN)</b>	<b>93.065.895</b>	<b>139.927.835</b>	<b>130.269.169</b>	<b>(46.861.940)</b>	<b>-33%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>47.186.268</b>	<b>51.835.893</b>	<b>46.284.256</b>	<b>(4.649.625)</b>	<b>-9%</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>45.879.627</b>	<b>88.091.942</b>	<b>83.984.913</b>	<b>(42.212.315)</b>	<b>-48%</b>
<b>Posizione finanziaria netta (PFN)</b>	<b>(45.879.627)</b>	<b>(88.091.942)</b>	<b>(83.984.913)</b>	<b>42.212.315</b>	<b>-48%</b>

La Posizione Finanziaria netta:

PFN	31/12/2020	31/12/2019	+/-
Diponibilità liquide	13.940.412	709.590	13.230.822
Debiti finanziari	- 59.820.039	- 88.801.532	28.981.493
<b>TOTALE</b>	<b>- 45.879.627</b>	<b>- 88.091.942</b>	<b>42.212.315</b>

Come si evince dalla tabella, il complessivo indebitamento finanziario subisce un decremento di circa il 50% (circa -42 €/ml) rispetto all'anno precedente grazie sia al costante impegno dell'Ente nel garantire il pagamento mensile del corrispettivo contrattualmente previsto che per il positivo effetto del rientro dei crediti scaduti dell'anno 2019 in forza dell'anticipazione di liquidità ottenuta dall'Ente Locale già descritta in precedenza.

### Informativa ai sensi dell'art.6 comma 2 ed art. 14 comma 2 D.Lgs. 175/2016

Il D.Lgs del 19 agosto 2016 n°175 al comma 2 dell'art. 6 ha espressamente previsto che le società a controllo pubblico *predispungono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario redatta annualmente dalle società a chiusura dell'esercizio sociale. Inoltre, all'art. 14 comma 2 del medesimo D.Lgs è previsto che qualora emergano uno o più indicatori di "crisi aziendale", *l'organo amministrativo delle società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne*



gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Tenuto conto delle linee guida del CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e del citato D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), l'analisi di bilancio di Asia Napoli si è concentrata su:

- solidità: centrata sulla relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: intesa come la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Le analisi sono state svolte considerando un arco temporale quinquennale (ovvero l'esercizio corrente più i tre esercizi precedenti).

### Analisi di redditività

Indicatori	Formule	2017	2018	2019	2020
Ebitda	EBIT + amm.ti+acca.ti per rischi	21.012.732	23.757.408	18.834.154	17.661.525
% su fatturato (voce A1)		12,2%	13,9%	11,1%	10,3%
Ebit	Differenza tra valori e costi della produzione	2.918.565	10.760.771	10.760.104	6.499.353
% su fatturato (voce A1)		1,7%	6,3%	6,3%	3,8%
Risultato Netto		779.972	7.381.371	5.551.637	4.218.099
% su fatturato (voce A1)		0,5%	4,3%	3,3%	2,5%
ROI	EBIT/Capitale investito	1,2%	4,6%	4,3%	3,2%
ROS	EBIT/ FATT.-voce A.1	1,7%	6,3%	6,3%	3,8%
ROE	Risultato netto/patrimonio netto	2,0%	15,9%	10,7%	8,9%
ROD	(OF/[(PFN2019+PFN2020)/2])	0,8%	3,7%	5,3%	3,2%

Negli ultimi anni l'analisi degli indici economici della società evidenzia dei valori positivi che conferma la capacità della società di remunerare sia il capitale complessivamente investito nelle attività aziendali che quello investito dal socio. Il valore dell'Ebitda è pari a 17,6 €/ml e dell'Ebit pari a 6,4 €/ml, la riduzione dell'Ebitda rispetto al 2019 di 1,17 €/ml (pari a -0,8% sul fatturato) è da attribuirsi alla riduzione dell'Ebit (per un minore valore della produzione vs 2019) che risulta poi controbilanciata da una politica di svalutazione crediti e di svalutazione dell'immobilizzazione più elevata nel 2020.

### Analisi di solidità

Di seguito riportiamo i principali margini relativi alla struttura patrimoniale della società che evidenziano un miglioramento progressivo nel triennio.

Margini - Stato patrimoniale	Formule	2017	2018	2019	2020
Margine di tesoreria	Crediti+disponib.tà-debiti	€ 18.317.679	€ 24.288.910	€ 32.332.022	€ 32.522.018
Margine di disponibilità (CCN)	Attivo circolate - Debiti	€ 19.593.808	€ 25.456.257	€ 33.211.250	€ 33.684.099
Margine di struttura	Patrimonio netto-Immobilizzazioni	-€ 14.915.605	-€ 1.600.719	€ 5.668.665	€ 6.850.610

La crescita del margine di tesoreria e di disponibilità, calcolato come differenza tra crediti e disponibilità liquide e debiti, in continuità con quanto rilevabile negli ultimi anni, evidenzia un complessivo miglioramento della situazione patrimoniale in virtù del miglioramento della posizione

debitoria verso gli enti finanziatori ed i fornitori.

Il margine di disponibilità è calcolato come differenza tra attivo circolante e debiti. Il margine di struttura è relativo alla differenza tra patrimonio netto e le immobilizzazioni e registra un miglioramento grazie all'incremento del patrimonio netto per la crescita della riserva legale rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni.

Di seguito riportiamo altri indici relativi alla elasticità dell'attivo e del passivo per meglio valutare la solidità patrimoniale della società. Si segnala il miglioramento dell'indice relativo al peso del capitale di terzi per il miglioramento della posizione debitoria nei confronti dei fornitori e delle banche.

Altri indici di struttura	Formule	2017	2018	2019	2020
Peso delle immobilizzazioni	Immob./Totale attivo	0,22	0,21	0,19	0,20
Peso del circolante netto	Attivo circolante/Totale attivo	0,78	0,79	0,81	0,80
Peso del capitale proprio	Capitale netto/Totale passivo	0,16	0,20	0,21	0,23
Peso del capitale di terzi	Debiti/Totale passivo	0,70	0,68	0,68	0,63

### Analisi di liquidità

Di seguito si evidenzia l'indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale che nel 2020 continua ad essere maggiore di 1, come già avvenuto nel 2019, sottolineando il progressivo trend positivo dell'ultimo triennio.

Indici di Liquidità	Formule	2017	2018	2019	2020
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	0,72	0,97	1,12	1,17

L'indice di liquidità è calcolato rapportando il patrimonio netto sulle immobilizzazioni. Con riferimento agli indicatori finanziari relativi all'andamento della liquidità aziendale, da leggersi congiuntamente ai margini sopra riportati, si conferma la necessità di monitorare l'andamento dell'attivo circolante (Crediti vs il Comune) e dei debiti a breve in ragione della stretta dipendenza della gestione aziendale dalla capacità dell'Ente di rispettare gli impegni finanziari connessi alle scadenze contrattuali relative al pagamento del corrispettivo per l'esecuzione del servizio.

Indici di Liquidità	Formule	2017	2018	2019	2020
Liquidità primaria (quick ratio)	(Crediti AC+Disp. Liquide)/Debiti	1,11	1,15	1,19	1,26
Liquidità secondaria (current ratio)	Attivo circolante/Debiti	1,11	1,16	1,20	1,26

La liquidità primaria è calcolata rapportando – Crediti AC + Disponibilità Liquide- / Debiti. L'andamento positivo è connesso sia al miglioramento della posizione creditoria nei confronti del Comune di Napoli, grazie alla riduzione dei tempi di incasso, che della posizione debitoria nei confronti di fornitori ed enti finanziatori. La liquidità secondaria è calcolata rapportando attivo circolante/debiti. Anche su quest'ultimo indice incide positivamente il già citato miglioramento della posizione debitoria.

### Altre informazioni sulla gestione aziendale

Nell'ambito delle attività dell'ASIA Napoli S.p.A. si evidenziano, nelle pagine che seguono, le principali informazioni gestionali.

### L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2020 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono pari a 2.106 unità così distribuite:

Qualifica	n° addetti 2020	n° addetti 2019	n° addetti 2018	Variazione 2020 vs 2019
Dirigenti	5	5	5	0

Quadri	8	8	8	0
Impiegati	249	263	277	-14
Operai	1.844	1.718	1.823	126
TOTALE	2.106	1.994	2.113	112

Nel 2020 l'azienda ha registrato un incremento netto della forza lavoro di +112 unità che evidenzia una parziale e temporanea inversione di tendenza rispetto alle variazioni registrate negli anni precedenti. Tale incremento è la risultante delle seguenti variazioni:

- Assunzioni di complessive 228 unità (227 assunzioni e n°1 reintegra)
- Cessazioni di compressive -116 unità lavorative (-5,8 vs forza lavoro al 31/12/2019)

Di fatto prosegue il costante trend di cessazioni degli ultimi anni pari al -5/6% annuo.

Le procedure di stabilizzazioni dei lavoratori distaccati della società partecipata dall'Ente "Terme di Agnano in liquidazione" (n° 29 lavoratori), dei lavoratori in assegnazione temporanea del Consorzio di Bacino di Napoli e Caserta in esecuzione del progetto ex art.45 L.R.14/2016 (n°196 lavoratori) e n° 2 addetti della società partecipata dall'Ente "Bagnoli Futura" hanno infatti attenuato l'esigenza di personale già dichiarata per l'annualità 2019 alla quale si è tuttavia aggiunta la perdita delle complessive -116 unità sopra richiamate.

L'età media dell'organico pari a circa 58 anni ed una forza lavoro che per il 45/47% è composta da personale ultrasessantenne giustifica la percentuale di assenteismo medio per malattia che, nell'anno di pandemia, ha raggiunto livelli poco inferiori all'8% con picchi sino al 15%.

L'avvio del confronto tra la parte datoriale Utilitalia con le parti sociali per il rinnovo contrattuale, in aggiornamento dell'ultimo accordo siglato nel 10/07/2016., è ripreso in modo concreto e continuo sin dai primi mesi del 2021 con l'auspicio di poter chiudere il rinnovo del CCNL nei prossimi 2 mesi. Si ricorda che già nel dicembre del 2018 Utilitalia ha provveduto a comunicare la disdetta del CCNL in qualità di parte datoriale firmataria del contratto collettivo dei servizi di igiene ambientale ai sensi dell'art.73 del CCNL con la finalità di procedere al rinnovo e sottoscrizione di un nuovo contratto.

## *Formazione*

---

ASIA NAPOLI S.p.A, nell'ottica del continuo miglioramento della propria attività e della valorizzazione delle risorse umane, ha attivato da anni un processo di formazione continua dei propri dipendenti, non solo svolgendo attività formative obbligatorie, ma anche puntando allo svolgimento di formazione professionalizzante con l'obiettivo di migliorare le prestazioni lavorative dei propri dipendenti e la sicurezza interna dell'attività.

L'emergenza COVID-19 e le conseguenti misure di lockdown hanno rallentato la programmazione formativa già definita. Non è stata penalizzata la formazione obbligatoria/addestramento finalizzata all'uso di nuove attrezzature o nuovi mezzi d'opera svolte in piccoli gruppi, talvolta anche singolarmente. Nel periodo estivo in conseguenza del successivo allentamento delle misure precedentemente disposte nel periodo di lockdown sono riprese con più forza le attività formative implementando fortemente le iniziative della formazione a distanza che si è configurata come un importante elemento di cambiamento che, come tutti i cambiamenti, sono fonte di opportunità come di difficoltà, seppur temporanee. L'erogazione dei corsi in modalità FAD, se da un lato ha consentito lo svolgimento delle attività formative obbligatorie sui temi della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonostante le criticità della pandemia, dall'altro ha portato un notevole dispendio di energie nelle persone coinvolte: sia dal lato di chi ha erogato e organizzato gli eventi formativi, sia da parte della platea interessata che, composta principalmente da operai con un'età media elevata senza alcuna dimestichezza con gli strumenti tecnologici indispensabili ai fini di una proficua partecipazione, ha avuto enormi problemi nel prenderne parte. Abbiamo rivisto tutto l'impianto formativo dei progetti pianificati partendo dall'organizzazione e composizione delle aule, dalla presenza del tutor/assistente tecnico per tutta la durata della formazione fino alle verifiche online per monitorare l'apprendimento. Nonostante la diffidenza iniziale, imputabile all'impatto con le nuove tecnologie, è stata registrata un'alta partecipazione dei dipendenti coinvolti anche grazie alle soluzioni che abbiamo applicato per

facilitare la partecipazione. Nella maggior parte delle sedi aziendali abbiamo allestito una postazione pc completa di tutte le piattaforme utilizzate per l'accesso alle aule virtuali per i dipendenti che non avevano dispositivi e connessione dati per accedere alla FAD. Mai come in questo anno la formazione a distanza ha svolto un ruolo cruciale e insostituibile nell'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, permettendo a tutti di continuare ad accrescere la propria cultura in totale sicurezza. Anche per il 2021 è necessario proseguire la formazione sfruttando il metodo della FAD.

Nella fattispecie nel 2020 sono state erogate **6.652 ore di formazione coinvolgendo 863 dipendenti**. Gli interventi sono stati di diversa natura, si è spaziato da percorsi formativi spot su una risorsa ad interventi più corposi, quali ad esempio l'aggiornamento in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08, che, iniziato nel marzo 2019, si è concluso nel luglio 2020, o corsi, dedicati ai lavoratori incaricati antincendio o primo soccorso, nonché corsi per il personale operaio che, miravano, attraverso anche l'addestramento con ore di pratica, all'acquisizione delle competenze di ogni singolo dipendente in determinati ambiti lavorativi come ad esempio il corso di addestramento all'utilizzo e alla manutenzione delle nuove spazzatrici elettriche o ancora corsi di addestramento dei mezzi a carico laterale o alla guida di escavatori idraulici gommati. I dati comprendono anche le ore di formazione erogate a favore del personale distaccato ex CUB.

Nel 2020 si è avviato, ed è in fase di completamento, il corso di aggiornamento riservato a tutti i preposti aziendali sui temi della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Occorre segnalare una importante iniziativa avviata nel 2020 sulla "Leadership di genere" rivolta a tutto il personale femminile aziendale: il corso si è posto l'obiettivo di far acquisire alle partecipanti metodologie per superare gli ostacoli più comunemente incontrati dalle donne nel corso della loro carriera. Inoltre, ha mirato a far conoscere e comprendere il contesto sociale attuale per trasformare le diversità in opportunità, individuando nuove chiavi di lettura della realtà aziendale, in un'ottica che favorisca la crescita professionale della popolazione femminile in azienda. Infine, un focus del corso ha riguardato la capacità di esprimere se stesse e il proprio potenziale nella vita organizzativa e nella gestione del proprio ruolo, accogliendo e valorizzando le differenze come risorsa da impiegare nel processo aziendale.

Di seguito si riporta l'elenco delle iniziative formative e delle risorse coinvolte:

Corsi sulla salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs.81/08

- Corso di aggiornamento obbligatorio in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro D. Lgs.81/08 CFA 222/2018
  - Nr. 15 edizioni per operatori ecologici
  - Nr. Ore 6.20 per edizione
  - Nr. 732 ore totali di formazione
  - data prima edizione 5 marzo 2019
  - data ultima edizione 7 luglio 2020
  - nr. 116 operai coinvolti
- Corso salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs.81/08 per i dipendenti CUB in assegnazione temporanea
  - Nr. 2 edizioni per operatori ecologici
  - Nr. ore 16.00 per edizione
  - Nr. ore totali di formazione 352
  - Data: 26 e 30 ottobre – 3 e 4 novembre 2020
  - Nr. 22 operai coinvolti
  - Addestramento presso le sedi di assegnazione per 24 operai
- Corso salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs.81/08 per i dipendenti neoassunti – CUB
  - Nr. 20 edizioni per operatori ecologici
  - Nr. ore 12.40 per edizione
  - Nr. ore totali di formazione 2570
  - Nr. Operai coinvolti 198
  - Data prima edizione 1luglio 2020
  - Data ultima edizione 3 novembre 2020

Corsi per addetti alle emergenze

- Corsi per lavoratori incaricati CFA 292/2019:

- Corso agg. primo soccorso:
    - Nr. 9 edizioni rivolte a lavoratori incaricati
    - Nr. 6.20 ore per edizione
    - Nr. 393 ore totali di formazione
    - Date: 1° ed. 15 ottobre 2020
    - Date: Ultima ed. 15 dicembre 2020 (ancora in corso nel 2021)
    - Nr. 57 lavoratori coinvolti
    - Formatore: Dr. L. Valentino / Dr. Di Guida
  - Corso agg. antincendio rischio medio:
    - Nr. 9 edizioni rivolte a lavoratori incaricati
    - Nr. 6.20 ore per edizione
    - Nr. 437 ore totali di formazione
    - Date: 1° edizione 16 ottobre 2020
    - Date: Ultima edizione 18 dicembre 2020 (ancora in corso nel 2021)
    - Nr. 69 lavoratori coinvolti
    - Formatori Rubes Triva
  - Corso agg. preposti:
    - Nr. 10 edizioni rivolte a lavoratori incaricati
    - Nr. 6.20 ore per edizione
    - Nr. 457 ore totali di formazione
    - Date: 1° edizione 15 ottobre 2020
    - Date: Ultima edizione 17 dicembre 2020 (ancora in corso nel 2021)
    - Nr. 72 lavoratori coinvolti
    - Formatori Rubes Triva
- Corsi area anticorruzione, trasparenza e privacy
- Corso “Anticorruzione, trasparenza e privacy”:
    - Unica edizione: 2 dicembre 2020
    - Nr. 2.30 ore di formazione
    - Nr 23 ore formazione
    - Nr. 10 impiegati coinvolti
    - Docente: D.ssa Parisi
  - Corso “Privacy: responsabili e incaricati del trattamento”:
    - Unica edizione: 11 dicembre 2020
    - Nr. 2 ore di formazione
    - Nr 52 ore formazione
    - Nr. 26 impiegati coinvolti
    - Docente: Prof. Fabio Foglia Manzillo

Si riepiloga di seguito l'indice delle ore di formazione per qualifica:

ASIA	2020	2019	2018
	h/addetto	h/addetto	h/addetto
Personale operaio	3	3	6
Personale impiegatizio	5	5	12
Personale dirigente	6	13	30

La quasi totalità delle ore di formazione erogate è stata realizzata con progetti formativi finanziati, attraverso la gestione del conto formazione aziendale, dal Fondo Interprofessionale FONSERVIZI presso cui vengono accantonate risorse che possono essere utilizzate per la realizzazione di piani formativi condivisi con le Parti Sociali.

Solo una parte residuale della formazione manageriale e specialistica ha trovato copertura con proprie risorse.

## ***Infortuni***

L'elaborazione e la aggregazione dei dati statistici relativi agli infortuni sul lavoro consentono di ricavare gli opportuni strumenti conoscitivi che permettono di intervenire per apportare eventuali azioni correttive nelle misure di prevenzione e protezione dai rischi attuate per la difesa e la tutela della incolumità dei lavoratori in relazione anche alle cause che hanno portato agli eventi infortunistici. Di seguito si riportano i principali indici di riferimento calcolati sulla base dei dati giunti al Servizio di Prevenzione & Protezione nell'anno lavorativo 2020 (periodo di riferimento 1 Gennaio – 31 Dicembre).

### **Infortuni sul lavoro e giornate di inabilità e durata media (DM)**

Gli infortuni sul lavoro verificatisi nell'anno 2020 sono stati in totale 137 ed hanno sviluppato 3264 giornate di inabilità. Il numero totale degli infortuni è diminuito rispetto al 2019 (- 41 unità). Il numero totale delle giornate di inabilità ha subito, rispetto all'anno 2019, una considerevole diminuzione (- 1140 giornate) pari ad un decremento del 26 % circa. La D.M. (durata media) risulta essere pari a circa 24 giorni/infortunio. Per dare una visione di insieme dell'andamento degli infortuni e delle giornate di inabilità nel corso del tempo si riporta di seguito la vista tabellare e grafica di infortuni ed inabilità a partire dall'anno 2015 parametrando il personale in servizio nell'anno di riferimento e l'età media dei lavoratori infortunati.

Anno	Personale in servizio	Età media infortunati	Infortuni	Inabilità
Anno 2015	2310	55	251	8271
Anno 2016	2314	56	230	5054
Anno 2017	2235	56	242	5526
Anno 2018	2250	57	227	5851
Anno 2019	1994	56	178	4404
Anno 2020	2106	56	137	3264

L'analisi dei dati ha visto anche la codifica e l'interpretazione delle cause che hanno generato gli eventi infortunistici e l'esame delle mansioni lavorative maggiormente colpite. L'elaborazione dei dati avviene esaminando le segnalazioni di infortunio che giungono al Servizio di Prevenzione & Protezione. Dalla disamina delle dinamiche si evince che la mansione che maggiormente si infortuna è quella di addetto alla raccolta (69%) seguita dalla mansione di autista (16%). La maggior parte degli infortuni avviene a causa di una scarsa attenzione prestata durante lo svolgimento dell'attività lavorativa (43%). Si evidenzia il dato degli infortuni causati dalla inosservanza delle procedure di sicurezza lavoro e dal mancato uso dei DPI e dal cattivo funzionamento delle attrezzature (21%).

### **Indice di frequenza (Fa), indice di gravità (G) ed indice di incidenza (I)**

I dati statistici più importanti ai fini della analisi del fenomeno infortunistico sono l'indice di frequenza (Fa) e l'indice di gravità (G). L'indice di frequenza (Fa) descrive la dimensione del rischio infortunistico e viene calcolato così come raccomanda la norma UNI 7249 (Statistiche degli infortuni sul lavoro). Gli indici di frequenza previsti dalla norma UNI hanno al numeratore gli infortuni verificatisi nel periodo temporale sotto analisi ed al denominatore le ore lavorate nello stesso periodo. Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000.000. L'indice dunque fornisce il numero di infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate.

$$Fa = (\text{numero di infortuni} / \text{ore lavorate}) \times 10^6$$

L'indice di frequenza generale di ASIA Napoli S.p.A. nell'anno 2020 è 42,3. La norma UNI 7249, prevede anche come principale misura del danno infortunistico (cioè della serietà delle conseguenze degli incidenti sul lavoro) il calcolo dell'indice di gravità (G). L'indice di gravità ha al numeratore il totale delle giornate di inabilità sviluppate nel periodo temporale sotto analisi ed al denominatore le ore lavorate

nello stesso periodo. Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000.

$$G = (\text{giornate di inabilità} / \text{ore lavorate}) \times 10^3$$

L'indice di gravità generale di ASIA Napoli S.p.A. nell'anno 2020 è 1,01. Si è calcolato altresì l'indice di incidenza (I) ossia il numero di infortuni verificati nell'anno, in base al numero dei lavoratori nell'anno stesso. Si calcola collocando al numeratore il numero degli infortuni nel periodo temporale sotto analisi ed al denominatore il numero dei lavoratori dell'azienda sempre nello stesso periodo temporale. Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000. L'indice di incidenza generale di ASIA Napoli S.p.A. nell'anno 2020 è 65.

$$I = (\text{infortuni} / \text{personale}) \times 10^3$$

#### **Infortuni "in itinere" e loro influenza sugli indici statistici dell'anno 2020**

Gli infortuni "in itinere" sono gli infortuni nei quali possono incorrere i lavoratori nel tragitto che:

- ✓ conduce dalla dimora abituale al luogo di lavoro e viceversa, sia prima sia dopo l'orario lavorativo, sia durante la pausa per il consumo del pasto di metà giornata;
- ✓ conduce dal luogo abituale di lavoro ai luoghi di ristoro per il pranzo e di pernottamento, diversi dalla dimora abituale e viceversa;
- ✓ conduce da un luogo di lavoro ad un altro luogo di lavoro, nei casi in cui il lavoratore presta servizio alle dipendenze di più datori di lavoro.

Questi infortuni, per quanto non direttamente collegabili allo svolgimento delle normali attività lavorative, influiscono però sui calcoli degli indici statistici perché, in quanto infortuni, determinano un aumento degli eventi stessi, delle relative giornate di inabilità e degli indici di frequenza e gravità. Abbiamo pertanto pensato di calcolare gli indici statistici senza tener conto degli infortuni in itinere e di verificare quanto questi ultimi influiscono percentualmente sui valori di Fa e di G.

<b>Influenza degli infortuni in itinere sugli indici Fa (indice di frequenza) e G (indice di gravità) - Periodo di riferimento anno 2020</b>	
Infortuni in itinere	6
Giornate di inabilità sviluppate dagli infortuni in itinere	288
Durata media (DM) infortuni in itinere	48
Indice di frequenza generale Fa	42.3
Indice di frequenza generale Fa senza gli infortuni in itinere	40.4
Indice di gravità generale G	1.01
Indice di gravità generale G senza inabilità degli infortuni in itinere	0.91

Come si rileva dalla tabella gli infortuni in itinere hanno influito sensibilmente sia sull'indice di frequenza (per il 4.5%) e sia sull'indice di gravità (per il 9.9%).

#### **Infortuni dell'anno 2020 con prognosi superiore ai 40 giorni**

E' importante ricordare che ai sensi dell'art. 583 del C.P. per le lesioni dalle quali sia derivata una inabilità superiore ai 40 giorni il reato connesso può essere procedibile d'ufficio e quindi i 29 infortuni con prognosi superiore ai 40 giorni (pari al 21.1% del totale degli infortuni sviluppati nell'anno 2020) rappresentano potenziali fascicoli che la Procura della Repubblica potrebbe aprire per ulteriori indagini.

#### **Manodopera persa in una espressa in operai equivalenti**

Si è proceduto a calcolare la manodopera persa (espressa in operai equivalenti) a seguito delle giornate di inabilità sviluppate da tutti gli infortuni che si sono verificati nell'anno 2020. Il calcolo viene eseguito per singola sede, ed esattamente dividendo il totale delle giornate di inabilità sviluppate da ogni singola sede per il numero di giornate lavorative annuali (stimate in 264). Il totale delle risorse equivalenti perse in un anno a seguito dei 137 infortuni è pari a circa 12 unità.

#### **Età media dei lavoratori infortunati**

Si è proceduto inoltre al calcolo della età media dei 137 lavoratori che si sono infortunati durante l'anno appena trascorso. Il dato dell'età media è pari a circa 58 anni.

#### **Dati statistici per singolo trimestre dell'anno 2020**

Il dato infortunistico viene anche analizzato trimestralmente per verificare in un periodo intermedio il trend del fenomeno. Dall'analisi dei dati sono emersi i seguenti risultati:

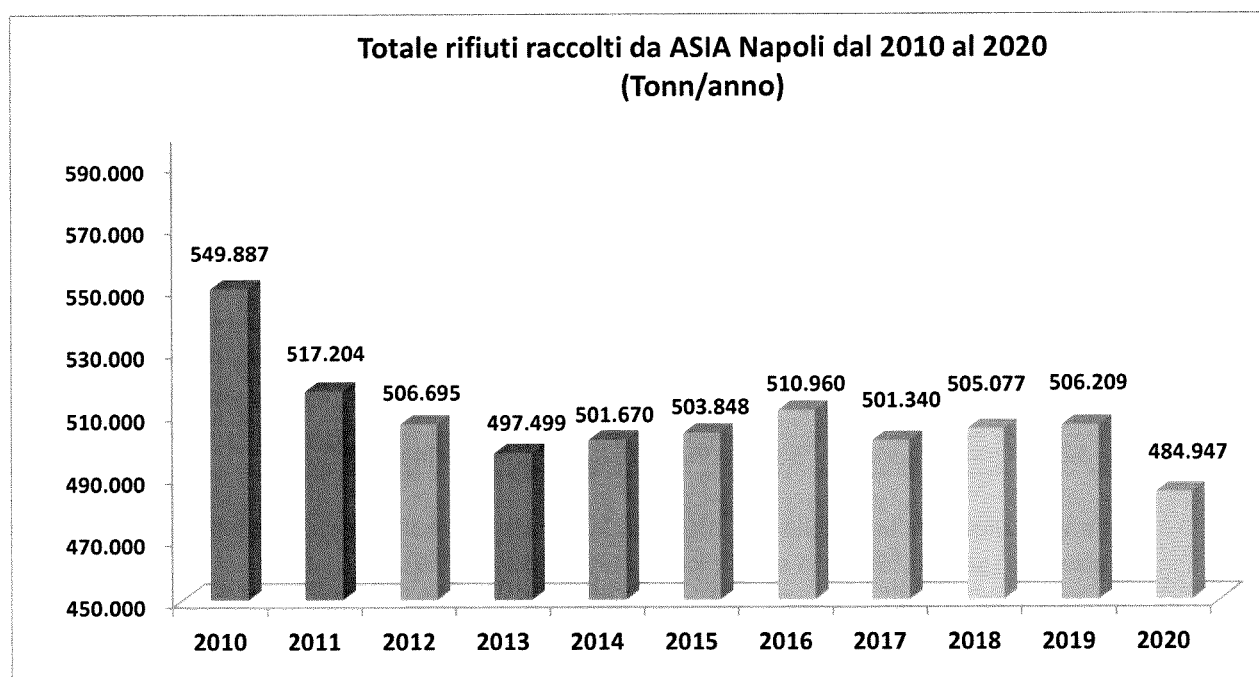
	1°trimestre 2020	2°trimestre 2020	3°trimestre 2020	4°trimestre 2020
Infortuni	42	27	36	32
Inabilità	946	471	611	1236
Durata media	22.5	17.4	17	38
Età media infortunati	58	61	57	56
Infortuni in itinere	0	1	2	3
Fa	53.3	3.38	45.8	37.5
G	1.2	0.59	0.78	3.83

### *I principali dati sulla produzione di rifiuti e sulla gestione operativa*

#### La produzione dei rifiuti e la gestione operativa

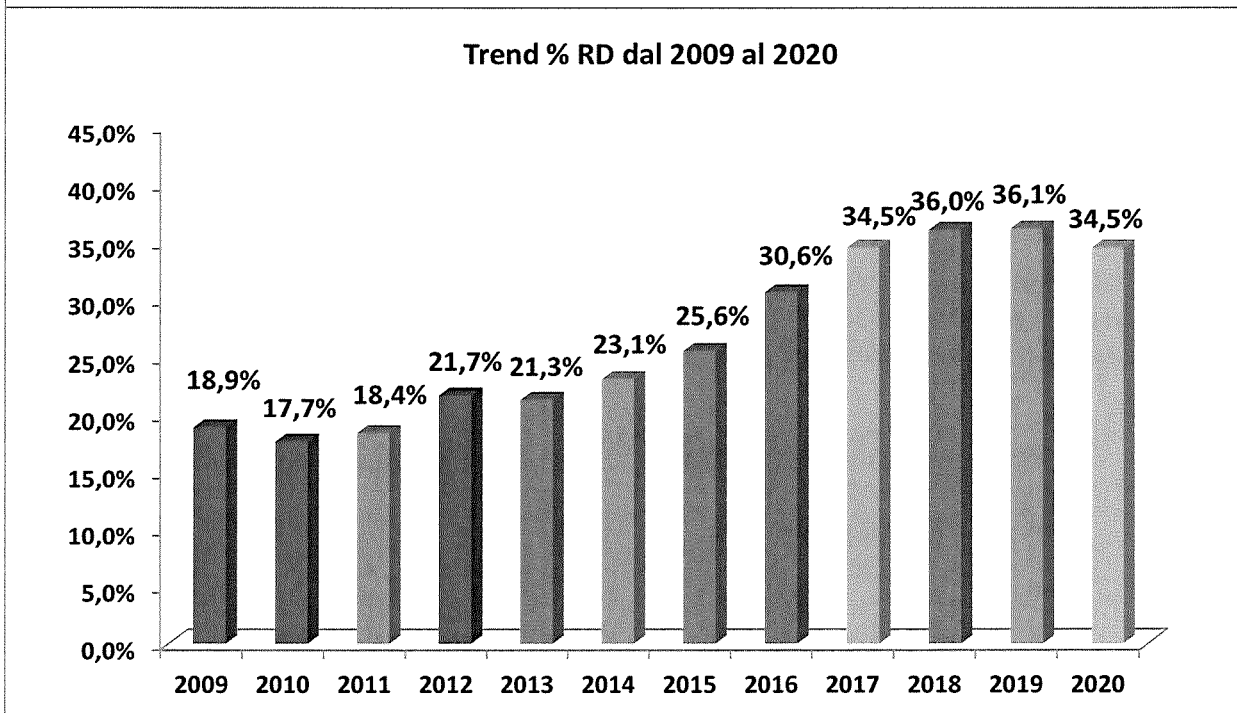
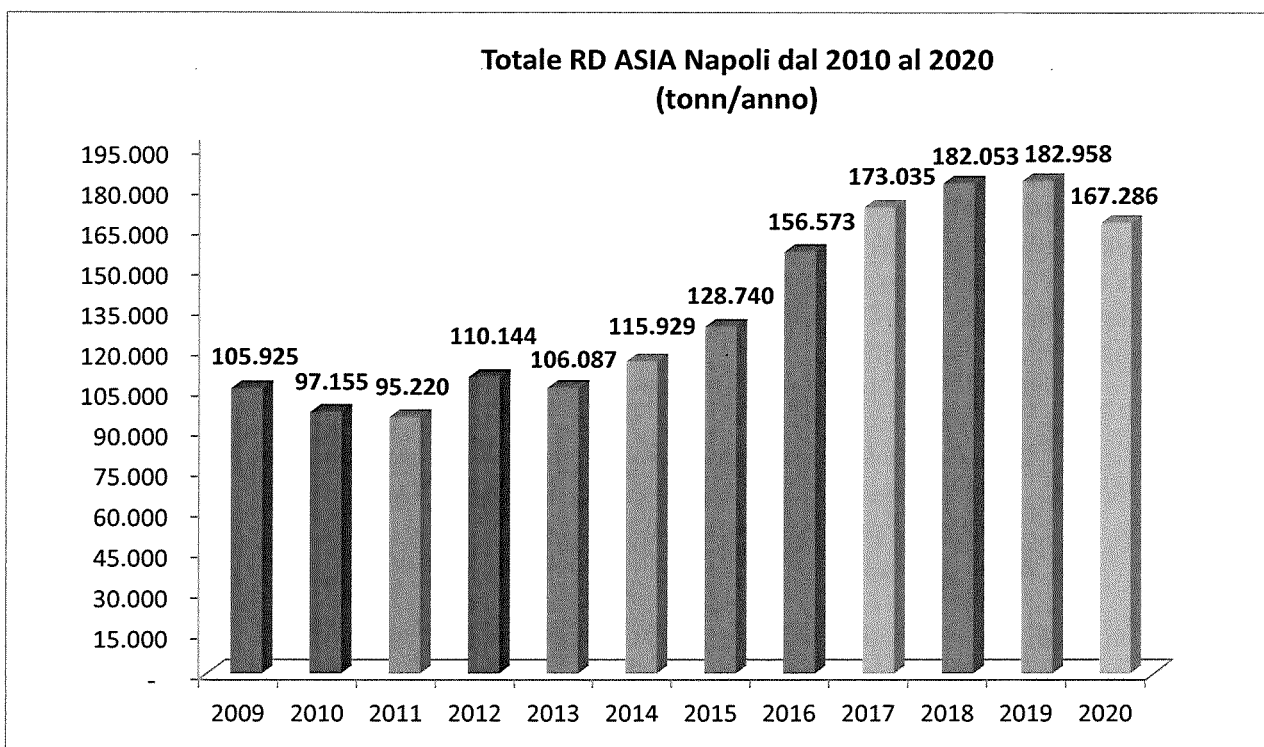
Il totale dei rifiuti raccolti dalla società subisce una variazione in diminuzione pari a circa il -4,2% rispetto al 2019 passando dalle 506.209 tonnellate del 2019 alle 484.947 del 2020.

Di seguito si evidenzia, graficamente, l'evoluzione della produzione dei rifiuti raccolti dalla ASIA Napoli dal 2009 al 2020.



Anche la percentuali di raccolta differenziata, non subiscono variazioni di rilievo passando dalle 182.958 del 2019 alle 167.286 tonnellate del 2020, come graficamente evidenziato:





La percentuale di RD della raccolta ASIA si attesta al 34,5 % su base annua.

La riduzione delle percentuali di RD devono essere valutata nel particolare contesto in cui essa è stata realizzata per due ordini di ragioni:

- l'impatto dell'emergenza epidemiologica e del conseguente blocco delle attività commerciali per buona parte dell'anno 2020;
- le difficoltà incontrate dalla società nel trattamento della frazione organica per assenza di sbocchi fuori regione garantiti sino al luglio del 2019 e poi rapidamente ridottisi sino al novembre del 2020;

Sin dal settembre del 2020 la società è riuscita ad attivare delle azioni operative e commerciali che hanno riavviato il processo di crescita della raccolta differenziata registrandosi nel marzo del 2021 un positivo 39% che potrà essere sostenuto attraverso l'implementazione dei nuovi progetti di raccolta differenziata previsti dalla fine del corrente 2021 a seguito dello sblocco del turnover.

Occorre tuttavia evidenziare che, già nel corso del 2020 ed ancor più in queste prime fasi di riavvio delle attività commerciali, è progressivamente in peggioramento la qualità del rifiuto differenziato conferito.

L'azienda, pur confermando i costanti sforzi operativi, di comunicazione ed informazione e sanzionatori, volti a sensibilizzare l'utenza cittadina ad un comportamento che garantisca una adeguata qualità del rifiuto differenziato conferito, continua a registrare notevoli difficoltà connesse alle elevate impurità nella frazione organica oltre che nella frazione multimateriale.

L'anno 2020 è stato integralmente contraddistinto dagli effetti provocati dalla emergenza epidemiologica. Nel 1° semestre 2020 si evidenziano alcuni fattori che hanno caratterizzato l'attività operativa della società:

1. la forte riduzione dei rifiuti che nel primo semestre è risultata pari a circa -19.000 tonnellate;
2. la lunga fase di lockdown da marzo alla fine di maggio che ha determinato condizioni operative di raccolta più agevoli considerata l'assenza di persone sul territorio (totale assenza sia di cittadini che di turisti);
3. la carenza di personale motivata dalla malattia o da diverse altre causali (congedi, L.104 ecc.);

In sintesi gli effetti dei primi due fattori hanno di fatto annullato le difficoltà connesse all'impatto derivante dalla notevole carenza di personale.

Nel secondo semestre la situazione si è resa più complessa in ragione della crescita della produzione dei rifiuti su livelli quasi equivalente a quelli del 2019 ed all'avvio della seconda fase di emergenza epidemiologica con carenze per malattia superiori al 10% nei mesi di ottobre e novembre.

Non si sono fortunatamente registrate difficoltà impiantistiche nel trattamento delle frazioni indifferenziate come registrato in modo significativo nel 2019.

Anche nel 2020 non si rilevano sostanziali modifiche o implemetazioni della dotazione impiantistica regionale che è rimasta pressoché invariata con conferma della destinazione dei nostri RSU prevalentemente presso lo STIR di Caivano e solo residualmente verso lo STIR di Tufino e Giugliano.

Con riferimento ai ricavi da raccolta differenziata nel 2020 si registra una parziale invarianza rispetto ai valori registrati nel 2020. Si riporta di seguito il quantitativo dei materiali che hanno contribuito alla realizzazione dei ricavi di vendita esposti in bilancio:

<u>Tonn vendute</u>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Acciaio	-	-	-	-
Alluminio	4	4	5	5
Carta	21.306	21.891	23.451	22.218
Cartone	17.677	16.421	20.224	22.382
Multimateriale	21.307	23.339	28.116	27.308
Vetro	16.427	17.459	20.097	18.621
Plastica (*)	187	219	198	108
Legno	12.094	9.288	7.680	10.817
RAEE	1.404	1.285	1.422	1.484
Tessuti -abiti	1.829	2.157	2.313	2.176
<b>Totale</b>	<b>92.235</b>	<b>92.063</b>	<b>103.506</b>	<b>105.119</b>

(\*) rottamazioni cassonetti/bidoncini/cam pane

I ricavi realizzati nell'esercizio 2020, a fronte delle frazioni cedute ai relativi consorzi di filiera del CONAI o a terzi, sono stati pari a complessivi 6,6 (vs 6,7 €/ml del 2019) risultando essenzialmente invariati.

### Il servizio di spazzamento

Il servizio di spazzamento, considerata l'età media e le limitazioni del personale impegnato in tale attività e la costante e continua riduzione del numero di addetti, ha richiesto il progressivo incremento del numero dei servizi di spazzamento meccanizzato sia quello concesso in appalto che quello svolto con personale aziendale. Grazie alla consegna di oltre 20 spazzatrici sin dalla 2020 è stato possibile programmare l'ampliamento dei servizi provvedendo alla selezione interna ed alla formazione del personale dedicato. Si sottolinea che l'effetto della pandemia ha particolarmente mitigato le difficoltà crescenti che la società incontra nel potenziamento dei servizi di igiene del suolo per carenza di risorse umane. Con la completa ripresa delle attività è prevedibile che si possano registrare delle difficoltà nell'espletamento di tutti i servizi previsti con particolare riferimento allo spazzamento manuale che non potrà essere completamente compensato dall'incremento del numero dei servizi di spazzamento meccanizzato. Permane inoltre la necessità di potenziare i servizi di igiene del suolo secondo uno strutturato sistema integrato di coordinamento tra l'erogazione degli stessi da parte della società e le attività di supporto che l'Ente Locale può mettere in campo per facilitare l'esecuzione delle attività e l'efficacia del servizio erogato (Es: divieto di sosta a giorni alterni).

### **Impiantistica di supporto alla raccolta e valorizzazione patrimonio**

L'esercizio 2020 è stato particolarmente turbolento da punto di vista dello sviluppo dell'impiantistica, sia per l'impatto dei blocchi legati al Covid-19, sia in conseguenza delle modifiche organizzative intervenute che hanno visto, nell'arco del secondo semestre, l'istituzione della Direzione Industriale e Tecnica volta a sostenere con maggiore determinazione lo sviluppo strategico di tale area strategica. Tali eventi non hanno determinato il blocco dello sviluppo del piano di sviluppo industriale, che è proseguito secondo le linee in precedenza tracciate, anche se con alcune variazioni. Ricordiamo, preventivamente, che il piano di sviluppo delle attività industriali prevede anche interventi oggetto di finanziamenti a favore del Comune di Napoli che pertanto, esercitando il ruolo di stazione appaltante, ne mantiene il controllo.

In primis va evidenziato come la realizzazione dell'eco-distretto via Provinciale di Casoria, dapprima approvata con la DGC n. 516 del 11 novembre 2018 sulla base dello studio di fattibilità presentato da ASIA il 19 ottobre 2018, è stata successivamente stralciata dal piano di sviluppo impiantistico in occasione del rinnovo dell'affidamento del servizio di igiene urbana ad ASIA Napoli S.p.A. da parte del Comune, ratificato con delibera di consiglio comunale n. 4 dello stesso 13 febbraio 2019, come previsto da un OdG del 13/2/2019 allegato alla DCC citata; in tale OdG "il sindaco, la giunta ed Asia (si impegnano) affinché vengano intraprese tutte le verifiche e le attività necessarie per la valutazione del sito indicato dal comune di Casoria" in alternativa a quello di via Provinciale di Casoria. Di tale sito alternativo non si è mai venuti a conoscenza come ASIA.

Il progetto di adeguamento del sito ASIA denominato ex-ICM, in via Nuova delle Brece 175, per la realizzazione di un impianto gestito in AIA è stato portato avanti, introducendo una variante progettuale che ha imposto l'inoltro di una richiesta di variante non sostanziale alla Regione Campania. La modifica allo schema dell'impianto è stata dettata dal nuovo orientamento politico che, con documento del Comune di Napoli PG 0924630/2019 del 15/11/2019, sanciva l'impegno dell'amministrazione comunale affinché non venisse realizzata la linea per la trasferimento dell'umido; in considerazione di ciò è stata rivista la progettazione dell'impianto, con il seguente assetto:

- selezione di materiali derivanti dalla raccolta differenziata congiunta della carta,
- lavorazione degli ingombranti provenienti dalla raccolta differenziata (in luogo dell'umido),
- mantenimento della funzione di polo logistico per tutta una serie di frazioni differenziate provenienti dalla raccolta itinerante o dai centri di raccolta comunali.

Nell'ottobre del 2020 è stata quindi inoltrata la richiesta di variante non sostanziale dell'AIA alla Regione.

Nelle more è stata estesa l'autorizzazione come Centro di Raccolta Comunale non aperto al pubblico (ai sensi della DGC 195 del 18 giugno 2020) anche alle piazzole impermeabilizzate già usate per la trasferimento dell'umido.

Nel corso del 2020 è stata completata anche la progettazione definitiva, a cura di ASIA, dell'eco-distretto di viale della Resistenza a Scampia. Il progetto, approvato con DGC n. 517 del 11 novembre 2018 sulla base dello studio di fattibilità presentato da ASIA il 19 ottobre 2018, è stato successivamente

ammesso ad un co-finanziamento da parte di Città Metropolitana di Napoli a favore del Comune di Napoli, il che ha complicato non poco l'iter. Infatti, la stessa redazione della progettazione definitiva commissionata da ASIA ha dovuto essere sviluppata soddisfacendo, dal punto di vista tecnico, ai diversi vincoli imposti dalla Città Metropolitana di Napoli, con cui si è provveduto in più occasioni ad interloquire e confrontarsi, surrogando anche il ruolo del RUP che, per la parte finanziata, è in capo al Comune di Napoli. Nelle more, per fronteggiare alle esigenze dovute ai programmati lavori presso ex-ICM, è stata realizzata una piazzola impermeabilizzata per la trasferimento degli ingombranti, approvata come CdCR (in aggiunta a quello già esistente) con DGC n. 119 del 24 aprile 2020.

Per quanto riguarda i progetti in capo esclusivamente al Comune di Napoli, in quanto oggetto di finanziamenti erogati direttamente al Comune, vanno menzionati la realizzazione del centro di raccolta di via Pigna e l'impianto di Compostaggio di Napoli Est; il CdRC è inserito in progetto finanziato dalla Città Metropolitana ed è stata affidata la progettazione definitiva; per quanto riguarda invece l'impianto di compostaggio di Napoli Est, è stata completata e sottoposta a verifica e validazione la progettazione definitiva, quindi è stato avviato l'iter per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

### ***Gestione degli acquisti, gare e contratti***

La Direzione Acquisti ha provveduto:

- A. agli approvvigionamenti aziendali, curando sia le procedure di acquisizione e di scelta del contraente, ai sensi della normativa italiana e comunitaria per gli appalti soprasoglia, che le forniture di beni e servizi rientranti nell'ambito degli appalti sottosoglia.
- B. alla gestione dei Magazzini aziendali.

Con riferimento al punto A si evidenzia in numero e la tipologia delle procedure indette:

<b>TIPO PROCEDURA</b>	<b>N.</b>	<b>IMPORTO EURO</b>
AFFIDAMENTO DIRETTO - ODA	204	3.672.673,00
PROCEDURE NEGOZiate	63	19.405.258,00
CONVENZIONI CONSIP	18	428.668,00
ACQUISTO DIRETTO MEPA	91	433.142,00
GARE PUBBLICHE	15	22.160.293,00
INCARICHI LEGALI	19	46.495,00
<b>TOTALI</b>	<b>410</b>	<b>45.865.627,00</b>

Tra le gare pubbliche quelle particolarmente significative sono state:

- La gara 435 per l'affidamento della durata di 36 mesi del servizio di portierato e guardiana per un ammontare complessivo di circa Euro 2.226.641, 00 oltre IVA.
- La gara 438 divisa in 3 lotti per la copertura assicurative (tutti i rami) della durata di 36 mesi per un ammontare complessivo di Euro 11.898.964,00 che ha determinato un risparmio di circa il 12% rispetto ai contratti precedenti.
- La gara 440 per l'affidamento del servizio di nolo a freddo di macchine operatrici per gli impianti ASIA per la durata di 60 per un ammontare complessivo di circa Euro 2.816.000,00 oltre IVA; rispetto alle precedenti gare è stata prevista, trascorsi 36 mesi, un'opzione per il riscatto parziale o totale delle macchine a prezzo predefinito.
- La gara 442 per l'affidamento della fornitura di sacchetti per la durata di 24 mesi con opzione di ulteriori 12 mesi per un ammontare complessivo di Euro 2.034.000,00 oltre IVA.

Nel 2020 è proseguita l'attività della Centrale di Committenza (CdC) tra il Comune di Napoli e ASIA ai sensi dell'art.37 comma 10 del Codice degli Appalti. Si ricorda che la finalità della CdC è la gestione associata delle gare (fornitura di beni, servizi e lavori) relative al settore dell'igiene urbana della città di Napoli per le quali il Comune sia beneficiario di finanziamenti pubblici finalizzati all'incremento, al potenziamento ed al miglioramento del servizio di raccolta, trasporto, avvio al recupero e/o smaltimento dei rifiuti soliti urbani.

La Centrale di Committenza ha portato a termine le seguenti gare, stipulando i relativi contratti:

- 013/CDC/2019 procedura aperta, suddivisa in due lotti identici, avente ad oggetto la fornitura di complessivi n. 30 automezzi da 2,2 t allestiti con vasca ribaltabile da 3,5 m<sup>3</sup> per la raccolta rifiuti. Per un importo complessivo pari ad Euro 1.080.000,00 oltre IVA.
- 014/CDC/2019 procedura aperta, suddivisa in due lotti identici, avente ad oggetto la fornitura di complessivi n. 60 automezzi a due assi da 5 mc e il relativo servizio di manutenzione in garanzia post vendita. Per un importo complessivo pari ad Euro 3.300.000,00 oltre IVA.
- 015/CDC/ 2019 procedura aperta, suddivisa in due lotti identici, avente ad oggetto la fornitura di complessivi n. 20 automezzi a due assi con cassone ribaltabile di circa 7 mc ed il relativo servizio di manutenzione in garanzia post vendita. Per un importo complessivo pari ad Euro 1.500.000,00 oltre IVA.
- 016/CDC/2019 procedura aperta avente ad oggetto la fornitura di carrellati di diversa volumetria per la raccolta differenziata. Per un importo complessivo pari ad Euro 177.400,00 oltre IVA
- 017/CDC/2019 procedura aperta, suddivisa in tre lotti non identici, avente ad oggetto la fornitura di contenitori in HDPE di diversa volumetria per la raccolta differenziata. Per un importo complessivo pari ad Euro 1.485.300 oltre IVA.
- 019/CDC/2019 procedura aperta avente ad oggetto la fornitura di complessivi n. 16 autocarri 2 assi di massa complessiva 12 t, allestiti con compattatore a carico posteriore da 10 m<sup>3</sup>, suddivisa in due lotti. Per un importo complessivo pari ad Euro 1.760.000,00 oltre IVA.
- 020/CDC/2019 procedura aperta avente ad oggetto la fornitura di n. 10 autocarri 4 assi di massa complessiva 40 t, allestito con compattatore a carico posteriore da 30 m<sup>3</sup>. Per un importo complessivo pari ad Euro 1.800.000,00 oltre IVA.
- 021/CDC/2019 procedura aperta avente ad oggetto la fornitura di n. 4 spazzatrici idrostatiche aspiranti da 2 m<sup>3</sup> equipaggiate con motore endotermico, comprensiva del servizio di manutenzione in garanzia post vendita. Per un importo complessivo pari ad Euro 351.000,00 oltre IVA.

Le forniture, in parte effettuate nel 2020 ed in parte nel 2021, hanno consentito un importante rinnovamento ed incremento della flotta ed un consistente approvvigionamento di contenitori al servizio della raccolta differenziata.

Sono, inoltre state indette le seguenti principali gare:

- 025/CDC/2020 procedura aperta avente ad oggetto la campagna di comunicazione per lo sviluppo della raccolta differenziata, per un importo complessivo pari ad Euro 526000,00 oltre IVA.
- 027/CDC/2020 procedura aperta avente ad oggetto la mediazione territoriale per lo sviluppo della raccolta differenziale, per un importo complessivo pari ad Euro 360.000,00 oltre IVA.
- 032/CDC/2020 procedura aperta avente ad oggetto la fornitura di n. 600 cestini portarifiuti, per un importo complessivo pari ad Euro 240.000,00 oltre IVA.

Per ciò che concerne il punto B. la gestione delle scorte di magazzino è stata abbastanza regolare nonostante le difficoltà determinate dall'emergenza COVID. Il valore delle giacenze di magazzino, calcolato con il metodo FIFO, al 31/12/2020 è stato di Euro 1.275.207,58 per un numero di 3733 articoli. Il valore delle giacenze è aumentato di circa il 26% rispetto al 2019. Il motivo di questo incremento è da imputarsi:

- alle giacenze dei dpi e del materiale igienizzante acquistato a seguito dell'emergenza da COVID 19 il cui valore costituisce da solo quasi il 50% dell'incremento (Euro 160.297,00);
- all'incremento delle scorte di ricambi per automezzi che durante la prima fase della pandemia aveva creato non pochi problemi alla manutenzione del parco veicolare.

L'attività della Direzione, come del resto di tutta l'Azienda, nel corso del 2020 è stata condizionata dall'emergenza da COVID 19. Infatti sono stati approvvigionati, non senza difficoltà, prodotto igienizzanti, mascherine, guanti, tute e servizi vari per un valori superiore ad 1,3 €/ml. L'emergenza ha reso inoltre complesso l'approvvigionamento di molti materiali la cui disponibilità è stata condizionata dal blocco dei mercati internazionali.

## *I rapporti con l'utenza*

### **Le attività di comunicazione e progetti RD**

Dal punto di vista della comunicazione il 2020 è stato un anno molto difficile.

I ripetuti blocchi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 hanno determinato un rallentamento significativo di tutte le attività di comunicazione, in alcuni casi (vigore della zona rossa) del tutto ferme. Pertanto i nuovi settori cittadini attivati con il sistema "porta a porta" hanno riguardato solo 19.200 abitanti e le attività dei comunicatori si sono concentrate o su ripassi di comunicazione in settori già attivi (per circa 19.800 abitanti) o sull'esecuzione dei censimenti propedeutici all'attivazione dei servizi inseriti nel piano di sviluppo del PaP che proseguirà nel 2021 compatibilmente con la copertura del fabbisogno di personale la cui carenza, sin dalla fine del 2020, ne ha parzialmente pregiudicato la prosecuzione.

Nonostante le problematiche sopra descritte e la carenza di risorse umane si è riuscito comunque a realizzare dei nuovi interventi finalizzati all'incremento della RD a partire da ottobre 2020 con i PAP di Secondigliano e di via Roma verso Scampia.

La tabella seguente riepiloga le attività eseguite nel 2020.

Municipalità	Distretto	AzioneNumero	Descrizione Azione	Tipo azione	Tipo di Raccolta	fondi	n° Abitanti Stimati	n° UND
7	B7	190	Corso Secondigliano	Attivazione	PaP 5 frazioni	CUB	12.103	548
8	B5	191	Via Roma Verso Scampia	Attivazione	PaP 5 frazioni	CUB - Via Roma Verso Scampia	4.093	220
5	B6	263	Revisione Pap B6	Revisione	PaP		0	
7	B7	270	Revisione Pap B7 San Pietro Alta	Revisione	PaP		12.233	248
1	A3	271	Revisione Umido Parco Comola Ricci	Revisione	Pap		2.082	2
3	C9	272	Revisione via Abate Minichini	Revisione	PaP 5 frazioni		2.170	95
6	C10	273	Rione Bisignano	Revisione	Pap 5 frazioni		3.042	45
7	B7	276	Revisione Pap B7 San Pietro Bassa	Revisione	PaP		4.214	37

Le attività di comunicazione poste in essere possono essere suddivise in più fasi che hanno previsto il controllo, la classificazione, la sensibilizzazione e l'ammonimento delle utenze che non hanno rispettato la corretta modalità di conferimento. Ovviamente la sensibilizzazione e l'ammonimento sono state fortemente condizionate dal clima generale legato alle chiusure per il Covid.

Nello svolgimento di tutte le attività si è sempre cercato il massimo coordinamento con i responsabili operativi, a cui è stato richiesto di coinvolgere tutta la loro gerarchia nelle attività soprattutto di controllo durante le attività di svuotamento della qualità del conferito e di segnalazione e repressione delle utenze scorrette, al fine di poter prestamente intervenire con tutti gli accorgimenti ritenuti necessari per contenere la crisi e migliorare la qualità dell'umido.

### **Comunicazione multicanale**

Per quanto attiene la comunicazione multicanale con l'utenza si sono consolidati i risultati ottenuti nel precedente esercizio.

Il WEB [www.asianapoli.it](http://www.asianapoli.it) e l'APP di ASIA Napoli per dispositivi iOS ed Android sono state costantemente migliorate ed aggiornate, veicolando le novità e le iniziative di volta in volta sostenute. Lo strumento "Dove lo butto?", a supporto dei cittadini per fornire indicazioni sulla corretta differenziazione dei materiali e degli oggetti più comuni è stato mantenuto ed aggiornato, ma ha subito una contrazione dei contatti, fermandosi a circa 300 nel corso dell'anno, a cui è stata fornita chiara indicazione sui dubbi nati nella separazione casalinga dei rifiuti. L'azienda ha proseguito nella costante ricerca del miglioramento dei materiali illustrativi (dagli opuscoli distribuiti porta a porta agli adesivi sui contenitori di tutte le dimensioni) al fine di renderli più chiari e comprensibili, oltre che uniformi nella loro struttura.

Ovviamente, data la particolarità del periodo, non è stato rafforzare alcuna particolare iniziativa di sensibilizzazione sul territorio.

### Comunicazione nelle scuole

Il programma di comunicazione nelle scuole e presso il parco tematico è stato sospeso. Ciononostante, con la ripresa delle attività scolastiche mediante la didattica a distanza, ci sono stati istituti che hanno fatto espressa richiesta di un incontro da remoto, che è stato garantito adeguandosi alla situazione ed ai mezzi a disposizione.

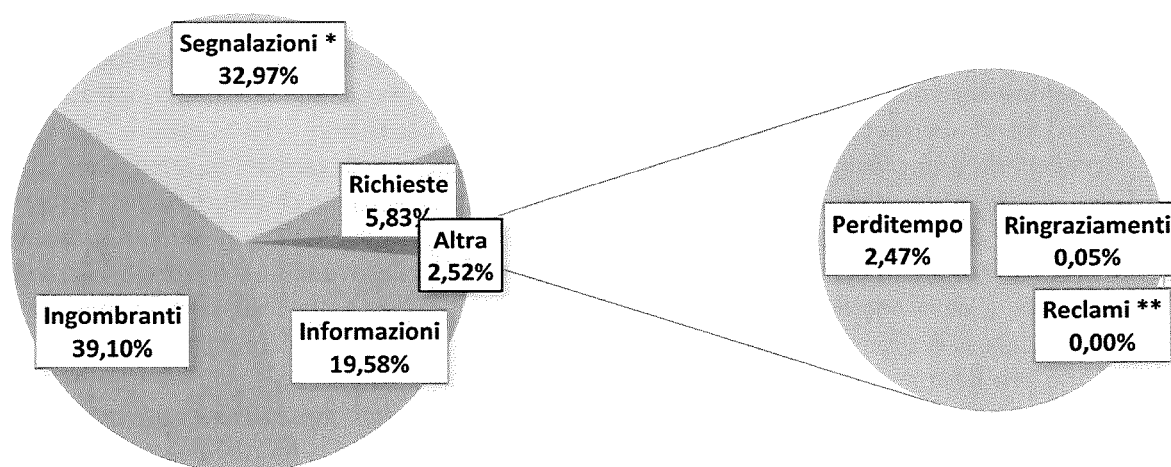
- Vari momenti di confronto in videoconferenza con i ragazzi dell' I.P.S.E.O.A. G. Rossini
- Confronto con l'Istituto Giordani nel 2020
- confronti in dad con gli alunni dell'istituto comprensivo Aganoor/Marcon

### Call Center

Nel 2020 si registra un incremento di chiamate al Call Center aziendale del +4%. Nel 2020 sono state effettuate 224.031 chiamate, rispetto alle 215.798 ricevute nel 2019 ed alle 184.314 del 2018. Rimangono prevalenti le chiamate per il prelievo ingombranti e la comunicazione di segnalazioni inerenti i servizi aziendali e/o abbandoni sul territorio.

	2020		2019		2018	
	numero	% su tot chiamate	numero	% su tot chiamate	numero	% su tot chiamate
Informazioni	43.870	20%	31.386	15%	33.452	18%
Ingombranti	87.588	39%	74.150	34%	67.460	37%
Segnalazioni *	73.865	33%	90.452	42%	68.363	37%
Richieste	13.061	6%	15.922	7%	11.355	6%
Perditempo	5.523	2%	3.776	2%	3.613	2%
Ringraziamenti	115	0,1%	112	0%	70	0%
Reclami **	9	0,0%	0	0%	1	0%
totale contatti	224.031	100%	215.798	100%	184.314	100%
variazione rispetto a. p.	4%		17%		14%	

## TREND CHIAMATE CALL CENTER 2020



### *Rischi ed incertezze*

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'esistenza e le dimensioni dei rischi a cui l'azienda è potenzialmente esposta:

**Rischio liquidità** – Il "Rischio di Liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie ed operative nei termini e nelle scadenze prestabiliti. Rispetto all'esercizio 2019 il rischio connesso alla insufficiente liquidità, per far fronte alle obbligazioni sociali nei termini e/o alle scadenze contrattualmente statuite, è concretamente diminuito avendo registrato una complessiva riduzione dei tempi medi di incasso ed una corrispondente riduzione dell'utilizzo delle linee di affidamento. Nel 2020 i tempi medi di incasso del corrispettivo contrattuale che nel 2019 superavano i 365 gg sono scesi al di sotto dei 260 gg. Il recupero dei tempi medi di incasso supportati dalla consueta capacità di autofinanziamento della società hanno prodotto un considerevole miglioramento della PFN aziendale e della liquidità necessaria ad una corretta gestione del "circolante".

Permangono le criticità ed i rischi connessi al rapporto con l'unico cliente, Comune di Napoli, considerata la sua posizione di Ente in riequilibrio finanziario pluriennale, situazione che continua ad incidere nelle valutazioni di merito creditizio da parte degli istituti finanziari che monitorano costantemente anche la situazione dell'ente controllante.

L'andamento positivo della società, la natura delle linee di credito "autoliquidanti" e la presenza degli elevati margini operativi realizzati dalla società negli ultimi e per il 2020 la significativa riduzione del rischio liquidità sono fattori determinanti anche per l'annualità 2021 che ha visto garantiti, sino alla data di approvazione del presente bilancio, i flussi finanziari legati al corrispettivo contrattuale

Il rischio liquidità legato alle posizioni di credito verso il Comune di Napoli continueranno ad essere costantemente monitorate ed aggiornate considerato il particolare contesto in evoluzione per gli effetti che la pandemia da Covid-19 avrà nei prossimi mesi sulle attività produttive e sulla domanda aggregata di tutte le economie.

**Rischio tasso** – I tassi di riferimento (euribor 3/6 mesi) applicati sull'indebitamento finanziario aziendale continuano a registrare i minimi valori storici.

Pur confermandosi la previsioni per il 2021 di tassi ancora con il segno "-" è prevedibile nei prossimi anni un progressivo rialzo.

Il minor utilizzo delle linee di affidamento a fronte del recupero di tempi medi di incasso sui livelli registrati nell'ultimo trimestre dell'anno ha consentito di realizzare una riduzione degli interessi pagati agli istituti bancari che tuttavia tendono a rialzare gli spread applicati sulle linee autoliquidanti per le operazioni di anticipo e/o factoring pro solvendo. La Società costantemente monitora l'andamento del mercato dei tassi nei prossimi mesi per effetto della pandemia e delle conseguenze economiche della stessa.

**Rischio di credito** – Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali. Circa i rischi di esazione dei crediti aziendali si evidenzia e si integra, ove necessario, quanto già indicato negli esercizi precedenti: pertanto si aggiorna - integrandola ove necessario - la situazione già descritta nei precedenti bilanci con riferimento alle posizioni di credito più rilevanti ed oggetto di monitoraggio.

– La società evidenzia una significativa esposizione di **credito nei confronti del Sottosegretariato di Stato** (ex Commissariato Straordinario all'Emergenza rifiuti) (ca 4,2 €/ml) per servizi resi a fronte di specifiche ordinanze (sin dal 2000) che l'Ente non ha ancora provveduto a liquidare; la complessità dei rapporti e delle regolazioni finanziarie che si sono generate con la copiosa normativa emanata e le procedure di recupero attuate dal Commissariato e dal Sottosegretariato nei confronti degli Enti Locali sono alla base dei ritardi nella regolazione delle partite contabili anche nei confronti della società. L'ammontare complessivo di tali crediti è pari a 4,2 €/ml. Nel 2010 così come previsto dall'D.L.195/2009 convertito nella legge 26 del 26/02/2010 il Sottosegretariato ha attivato una ricognizione della intera posizione creditoria e debitoria a carico della struttura commissariale in ottemperanza alle previsioni di cui all'**art. Art.3** del citato decreto.

Il Sottosegretariato in data 06/12/2010 BURC n°79 ha pubblicato specifico bando per la ricognizione delle posizioni di credito al quale l'ASIA ha risposto presentando la documentazione giustificativa di



tutti i crediti ancora vantati nei confronti del Sottosegretariato e dell'ex Commissariato di Governo. Alla richiesta della liquidazione dei crediti per servizi fatturati e resi in base alle specifiche ordinanze commissariali emanate nel corso degli anni l'ASIA ha affiancato anche l'ulteriore richiesta in via giudiziale, con atto di citazione, del riconoscimento dei maggiori costi sostenuti per la acuta emergenza rifiuti registrata nel periodo 2008, anno nel quale i costi sostenuti per l'emergenza rifiuti sono risultati particolarmente rilevanti: l'ammontare della richiesta risarcitoria è pari ad Euro 12.679.047,00. Circa la richiesta avanzata si precisa che il relativo ammontare, data la natura risarcitoria e giudiziale della stessa e lo stato del giudizio, non consente alcun tipo di previsione circa il riconoscimento delle legittime pretese aziendali. L'ASIA, avverso la sentenza del TAR Campania n.134/2018 del 09/01/2018 che ha respinto il ricorso, ha proposto appello al Consiglio di Stato.

Allo stato i singoli crediti vantati da ASIA nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Stralcio sono oggetto di azioni di recupero dinanzi al Giudice Ordinario.

Con riferimento ai diversi giudizi civili avviati ai fini del recupero delle partite di credito si evidenzia che con pignoramento notificato in data 04/12/2015 c/ il Tribunale di Roma la Tesoreria dello Stato quale "terzo pignorato" ha emesso dichiarazione positiva sulle somme precettate pari ad Euro 443.314,95 maggiorate del 50% (importo assegnato Euro 454.692): con sentenza n°4256/2019 il Tribunale ha rigettato l'opposizione al D.I. 2277/2014 assegnando all'ASIA le somme pignorate. Per altro credito richiesto con atto di citazione per complessivi Euro 259.971 il Giudice ha disposto CTU contabile all'esito della quale il Giudice ha deciso di accogliere parzialmente la domanda assegnando ad ASIA Euro 137.989 oltre interessi. Si è registrato esito positivo anche con riferimento ad altro contenzioso per il quale il giudice ha riconosciuto il credito di ASIA ed ha ingiunto il pagamento di complessivi Euro 202.577,63 all'ex Commissariato di Governo (importo assegnato per Euro 141.544 compensato con debito di Euro 61.034 nei confronti del Commissariato). Per altra azione esecutiva per Euro 105.130 relativa al riconoscimento del costo dei noleggi sostenuti nel periodo emergenziale l'azienda ha registrato un esito negativo in 1° grado e si è proceduto a proporre appello. Con riferimento all'ammontare più rilevante oggetto di recupero in via giudiziale, riguardante i costi relativi ai servizi ed alle prestazioni rese a vantaggio del Bacino Napoli 5 in base a specifica ordinanza commissariale ed ammontanti a circa 3,1 €/ml, i legali aziendali pur prevedendo un esito positivo o parzialmente positivo del giudizio hanno comunicato che in data 06/06/2019 il Tribunale di Napoli ha rigettato la domanda di ASIA Napoli. In base all'esito registrato in primo grado, avverso il quale la società ha proposto appello, si è proceduto alla parziale svalutazione del credito iscritto in bilancio secondo il presumibile importo da incassare.

– L'azienda ha maturato nel corso degli ultimi anni **altri crediti nei confronti dell'ente locale** - con esclusione del corrispettivo contrattuale - per servizi erogati a fronte di specifiche ordinanze sindacali e/o delibere di Giunta Comunale per le quali si è ancora in attesa della corrispondente liquidazione. Per tali crediti, che ammontano a circa 2,2 €/ml, la società ha avviato le azioni di recupero coattivo accantonando prudenzialmente a fondo svalutazione crediti la somma di circa 1,1 €/ml in azzeramento dei rischi connessi all'esito negativo di alcuni contenziosi. In dettaglio l'azienda non si è vista riconoscere gli interventi e gli oneri inerenti:

- i ribaltamenti/rimborsi ex art.80 D.lgs. 267/2000;
- La rimozione cumuli in aree/campi nomadi;
- Pulizia caditoie stradali come chiarito dall'avvocatura del Comune di Napoli sollecitata ad esprimersi sulla questione. Ulteriori svalutazioni si riferiscono prevalentemente ai crediti conseguenti ad interventi di rimozione cumuli eseguiti in esecuzione di specifiche e formali richieste dell'Ente Locale per le quali non è stata formalizzata la copertura finanziaria dal Comune di Napoli e per le quali il Giudice ha rigettato, in 1° grado, la domanda di ASIA compensando le spese tra le parti.

Tra gli altri crediti vs l'Ente Locale si ricorda che in data 21/10/2019 è stata sottoscritta transazione tra ASIA e Comune di Napoli per un totale di euro 8.409.151 mediante il pagamento annuale di euro 560.601,07 per 15 anni a far data dall'annualità 2019. La transazione nasce dal fatto che la Corte Suprema in data 24/09/2018 con ordinanza n.22461 ha rigettato il ricorso proposto da ASIA avverso la sentenza della Corte di appello di Napoli n.4551/2015 nella quale si accertava l'obbligo di ASIA di pagare alla FIBE S.p.A., affidataria del servizio di smaltimento nel periodo emergenziale, l'importo di

Euro 14,0 €/ml oltre interessi legali per 3,0 €/ml a titolo di tariffa di smaltimento per il periodo antecedente il 15/12/2005 (periodo dell'emergenza rifiuti in Campania). All'esito della sentenza l'ASIA ha citato in giudizio l'Ente Locale affinché fosse accertato l'obbligo di pagamento in capo al Comune di Napoli, in forza delle norme e delle procedure adottate dai Commissari Straordinari nominati per la fase di gestione stralcio della emergenza rifiuti. A valle delle interlocuzioni tra le parti e degli inviti a transigere formulati dal Giudice la posizione è stata definita prevedendo il pagamento della complessiva somma pari ad Euro 8.409.151 mediante versamento di una rata annuale di complessivi Euro 560.601 per quindici anni a partire dall'annualità 2019. Tale transazione di durata ultrannuale è stata valutata in bilancio con il criterio del costo ammortizzato come previsto dal D.Lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15.

Da ultimo si ricorda quanto evidenziato nella presente nota nella sezione relativa al "risultato d'esercizio" con riferimento ai minori importi stanziati in c/corrispettivo in coerenza con gli atti approvati dall'Autorità d'ambito. Come sopra descritto a fronte dei minori atti di impegno e liquidazione dell'Ente la società ha provveduto cautelativamente ad accantonare a fondo svalutazione crediti l'ammontare di Euro 1.879.263, tenuto conto che tale importo non può essere al momento riconosciuto dall'Ente Locale in quanto in attesa dell'approvazione definitiva del PEF 2020 da parte di ARERA.

– L'azienda evidenzia significative posizioni di **credito nei confronti della società provinciale S.A.P.NA.** I crediti vantati nei confronti della S.A.P.NA., come esposto in nota integrativa, sono oggetto, in larga misura, di richiesta giudiziale. In particolare i crediti oggetto di contenzioso sono relativi:

- alla revisione tariffaria conseguente alla gestione degli STIR (stabilimenti per il trattamento e l'imballaggio dei rifiuti) affidata ex lege nel 2010 alla ASIA Napoli. Trattasi di crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per euro 4.143.169 e si riferiscono a differenze di costo richieste alla concessionaria SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati in base ad una tariffa "provvisoriamente determinata". Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi risulta in atti ovvero in un verbale tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. L'azienda ha pertanto proceduto a presentare atto di citazione al Tribunale di Napoli chiedendo di accertare e dichiarare il credito maturato dalla società nei confronti di S.A.P.NA. S.p.a. ovvero nei confronti della Città Metropolitana di Napoli conseguente a tutti i maggiori costi sostenuti e non coperti da tariffa.
- alla revisione tariffaria relativa alla gestione della discarica di Terzigno per i quali con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l'obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento di complessivi 3,5 €/ml a titolo di ulteriore corrispettivo/tariffa.
- al rimborso dei costi anticipati da ASIA Napoli per complessivi 0,35 €/ml sostenuti per il trasporto dei rifiuti all'impianto AMIU di Genova. Si precisa che alla S.A.P.NA. sono affidati per legge le attività di trattamento e smaltimento rifiuti nella Provincia di Napoli. In tal senso ricadono altresì sulla S.A.P.NA. tutti gli oneri diretti ed indiretti conseguenti ai compiti ad essa affidati tra i quali figurano espressamente i trasporti dei rifiuti per lo smaltimento fuori Regione. Nel novembre del 2012 il Sindaco di Napoli per motivi di igiene ordinava alla S.A.P.NA. lo smaltimento dei rifiuti accumulati presso l'ex stabilimento ICM di Napoli. La S.A.P.NA. con nota de 04/01/2013 indicava l'AMIU di Genova quale società incaricata dello smaltimento dei rifiuti ed incaricava ASIA di effettuare per suo conto il trasporto "con ribaltamento dei costi a carico della S.A.P.NA.". In base alle indicazioni fornite l'ASIA ha provveduto al ribaltamento dei costi sostenuti emettendo regolare fattura che S.A.P.NA. respingeva non provvedendo al pagamento della stessa. In base alla inequivocabile corrispondenza l'ASIA ha provveduto a richiedere decreto ingiuntivo in

danno della S.A.P.NA per l'importo sopra evidenziato. Per tale ultimo contenzioso il Giudice con sentenza n.1101 del 2018 rigettava l'opposizione e confermava il D.I.

Per tali posizioni, pur non essendo stato evidenziato uno specifico rischio di soccombenza nei giudizi avviati per il legittimo riconoscimento delle somme richieste, la società ha ritenuto doversi procedere ad accantonamenti cautelativi a svalutazione degli stessi in ragione di un eventuale minor realizzo che comunque non è escluso dai nostri legali. A copertura di tali rischi già negli esercizi precedenti si era provveduto a svalutare tali crediti per complessivi 2,7 €/ml.

#### **Rischio contenziosi.**

Si segnalano di seguito, come già evidenziato negli anni precedenti, alcune posizioni di rischio in relazione a contenzioni in atto che vedono coinvolta la società:

– **Contenzioso delle ditte private affidatarie del servizio di raccolta e trasporto RSU** – Trattasi prevalentemente del contenzioso avviato dalle ditte private aggiudicatrici dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RSU nel 2006 che hanno attivato dei giudizi volti al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle rispettive società nei periodi di emergenza rifiuti. L'ammontare delle richieste risarcitorie avanzate da tutte le ditte affidatarie del servizio di raccolta degli RSU supera complessivamente i 9 €/ml ed a fronte di tale contenzioso la società ha cautelativamente accantonato a fondo rischi oltre 4 €/ml, sebbene le indicazioni dei legali e l'andamento favorevole dei giudizi non evidenzino precisi rischi di soccombenza. Il contenzioso avviato dalle ditte appaltatrici ha registrato la soccombenza di tutte le società nei giudizi di primo grado (ATI Ponticelli/Di Palma-Gesenu) nei quali sono elevati conflitti di competenza giurisdizionale risolti in secondo grado sia con l'ATI Di Palma/Ponticelli oggi AIMERI che con la società Gesenu. Entrambe le società hanno provveduto alla riassunzione dei due giudizi: la Gesenu dinanzi al TAR con ricorsi notificati rispettivamente in data 30/11/2017 e 30/01/2018 e la ex ATI Ponticelli/Di Palma oggi AIMERI dinanzi al Tribunale civile con atto di riassunzione ex art.353 cpc notificato nell'ottobre del 2018. Per ciò che concerne il giudizio riassunto dalla AIMERI ex art.353 c.p.c. l'avvocato che assiste la società evidenzia l'assenza, allo stato attuale, di elementi che consentano una esatta quantificazione del rischio considerato che con l'avvenuta riassunzione il giudizio paradossalmente lo stesso è in una fase embrionale (trattasi di richieste risarcitorie per le annualità 2002-2005). Per le azioni intentate dalla società GESENU sopra richiamate, il TAR con ordinanza del 18/06/2018 ha sospeso il giudizio ed ha sollevato d'ufficio il conflitto negativo di giurisdizione rimettendo gli atti alla Corte di Cassazione che con sentenza 613/2021 del 15/01/2021 ha risolto il conflitto di competenza dichiarando la giurisdizione del giudice ordinario. In base alla predetta sentenza la Gesenu S.p.A. ha provveduto in data 14/04/2021 a riassumere il giudizio innanzi al Tribunale civile di Napoli

Anche in tal caso l'ASIA ritiene, come confermato dal legale della società, che lo stato dei giudizi, paradossalmente ancora in fase embrionale considerata l'epoca di avvio degli stessi, possano rappresentare dei rischi per la società con riferimento alla più complessa problematica connessa al periodo dell'emergenza rifiuti risalente ad oltre 10 anni fa. Per ciò che concerne il contenzioso avviato dalla società De Vizia quest'ultimo si è concluso con la soccombenza della società attrice sia in primo che in secondo grado. Per i giudizi ancora attivi l'azienda ha ritenuto prudente e cautelativo il mantenimento degli accantonamenti decisi nella annualità pregresse considerato l'ammontare complessivo delle richieste, la natura delle stesse e lo stato dei giudizi.

– **Contenzioso FIBE/Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Stralcio** – Tale contenzioso, seppur parzialmente definito, trae origine dalla complessa fase di gestione del superamento della emergenza rifiuti in Campania così come regolata dal D.L. del 17/02/2005 n° 14 convertito nella L.53 del 15/04/2005 e dal D.L. n°245 del 30/11/2005 convertito nella Legge n°21 del 27/01/2006 che stabilì, ex lege, la risoluzione dei contratti tra Commissariato e la FIBE e la Fibe Campania affidatarie della gestione dell'impiantistica regionale per il trattamento dei rifiuti urbani. In ragione dei contenziosi attivati e degli accordi intercorsi tra enti locali e il Commissariato/Sottosegretario di Governo nel corso degli ultimi 12 anni si registrano ancora posizioni di debito/credito che, sebbene contestate, generano rischi diretti, prevalentemente di carattere finanziario, a carico della ASIA Napoli sebbene appaia chiara la sola solidarietà della società rispetto alle obbligazioni assunte, in base a specifici atti e norme, dal Comune di Napoli. Alcune di queste posizioni sono state definite, mentre altre sono ancora oggetto di

richieste giudiziali o extragiudiziali. Si riepiloga di seguito l'andamento del complesso contenzioso instauratosi nel corso degli anni e l'esito dei giudizi definiti:

- la Corte di Appello di Napoli, con sentenza n. 4551/2015, pur rigettando il ricorso della De Vizia per il riconoscimento di maggiori oneri derivanti da disservizi degli impianti CDR con condanna alle spese di giudizio, ha accolto invece l'appello incidentale di FIBE con cui quest'ultima ha proposto domanda riconvenzionale con condanna di ASIA al pagamento di circa 14 €/MI oltre interessi. Pendente il ricorso per Cassazione per l'impugnativa della sentenza n. 4551/2015, la Corte di Appello di Napoli ha sospeso la efficacia esecutiva della sentenza impugnata con ordinanza depositata il 20/05/2016. La richiesta della FIBE di cui alla sentenza citata concerne le somme residue dovute, a titolo di tariffa, per gli smaltimenti dei rifiuti indifferenziati anteriori al 15/12/2005 ricadenti a carico del Comune di Napoli e dell'ASIA in via solidale come previsto dall'Ordinanza Commissariale n.175/2001. La complessità della questione viene di seguito sinteticamente rappresentata inquadrandola nel contesto normativo/emergenziale del periodo 2005/2006:
  - con il D.L.n.14 del 17/02/2005 convertito nella L.53 del 15/04/2005 "Misure Urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei nella Regione Campania" il Governo stabilì al comma 1 dell'art. 1 "Norme di accelerazione delle procedure di riscossione" che *"i comuni ed i relativi consorzi e gli altri affidatari della regione Campania, che hanno conferito fino al 31 dicembre 2004 rifiuti solidi urbani agli impianti di produzione di combustibili derivati dai rifiuti, sono tenuti a certificare al Commissario delegato di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3341 del 27 febbraio 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 54 del 5 marzo 2004, l'ammontare delle situazioni debitorie in ordine al pagamento della relativa tariffa nei confronti del Commissario delegato medesimo e dei soggetti concessionari del servizio, nonché in ordine al pagamento degli importi previsti in favore dei Comuni destinatari di misure di compensazione ambientale; il Commissario delegato, previo espletamento delle necessarie verifiche, attesta la veridicità delle certificazioni pervenute"*. In base a tale norma il Commissariato per l'Emergenza Rifiuti ha disposto, con specifiche ordinanze (OPCM 3429 del 29/04/2005) ed in applicazione dell'articolo richiamato, che i comuni della Regione Campania assumessero ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1273 del c.c. i debiti dei consorzi e degli altri enti affidatari conferitori dei rifiuti agli impianti di trattamento sia con riferimento alla quota tariffaria che a quella relativa ai ristori ambientali. I soggetti interessati, tra cui l'ASIA, attivarono le procedure di certificazione ivi previste determinando l'ammontare delle posizioni contabili alla data richiesta. Al fine di procedere all'accelerazione delle procedure di pagamento fu previsto persino all'art.1 comma 4 del D.L.14/2005 che: *Entro sessanta giorni dall'anticipazione delle risorse finanziarie da parte della Cassa depositi e prestiti S.p.A., il Commissario delegato, ove non vi provvedano direttamente i soggetti inadempienti, si sostituisce ai medesimi per la definizione di un piano di rientro, al massimo quadriennale, delle situazioni debitorie con la medesima Cassa, ivi compresi gli oneri connessi all'anticipazione di cui al comma 3, specifico per ciascun soggetto debitore, avente durata, nonché modalità e termini correlati alle situazioni debitorie ed alle condizioni finanziarie di ciascuno dei predetti soggetti inadempienti. In ogni caso, a fronte della mancata attuazione anche parziale del piano di rientro, il Ministero dell'interno provvede attraverso corrispondenti riduzioni dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni interessati*. Successivamente con OPCM 3469 viene modificato il precedente riferimento all'art.1273 del c.c.(accollo) sostituendolo con il riferimento all'art.1272 c.c. (espromissione): in sostanza l'obbligo di pagamento viene di fatto trasferito all'Ente Locale (in qualità di terzo) secondo un rapporto intercorrente tra lo stesso Ente ed il creditore che, per le procedure poste in essere per legge, non è più identificabile nelle ex affidatarie del servizio (FIBE e Fibe Campania), il cui contratto è stato risolto, bensì nello stesso Commissariato/Sottosegretario di Governo. Per agevolare tale complessa ed atipica procedura fu prevista persino la concessione agli enti locali di un finanziamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti dell'ammontare pari al debito oggetto di espromissione.
  - sulla base delle norme e delle ordinanze emanate in data 30/11/2005 il Comune di Napoli con delibera n°93 del 30/11/2005 procedeva all'assestamento di bilancio prevedendo la

copertura del relativo debito liberando l'ASIA alla quale è stato comunicato che *"lo stanziamento a vostro favore nel bilancio di previsione 2006 del Comune di Napoli è stato determinato per effetto di norme di legge, tuttora efficaci, che obbligano lo stesso Comune, attraverso il Commissariato Straordinario, al pagamento del credito FIBE maturato nei vostri confronti. Conseguentemente restano da avviare e concludere le procedure per la cancellazione dal vostro bilancio del citato debito nei confronti della FIBE"*. Risulta evidente che in forza di una espromissione ex lege il debito per il pagamento della tariffa di smaltimento sia ricaduto integralmente in capo al Comune di Napoli.

- A riprova di quanto sopra riepilogato basta segnalare che l'ammontare dell'originario debito certificato al 15/12/2005 da ASIA (ca 66 €/ml), data in cui è stato risolto ex lege il contratto con le affidatarie del servizio di trattamento e smaltimento, si è progressivamente ridotto in ragione dei pagamenti e compensazioni eseguite dal Commissariato di Governo. Nel marzo del 2008, infatti, lo stesso Ente Locale e Commissariato di Governo hanno proceduto alla firma di un accordo in cui non solo ribadivano la "indiretta e pregressa debitoria relativa al periodo ante 15/12/2015, ma procedevano alla regolazione dei costi di trattamento maturati e solo parzialmente pagati anche per le annualità 2006/2007.
- Il Comune di Napoli in base al complesso iter normativo/ordinativo emergenziale con delibera comunale n°5228 del 28/12/2005 relativa alla proposta al consiglio di approvazione del bilancio di previsione 2006-2008, nel determinare il corrispettivo di ASIA per l'anno 2006, stabilì una decurtazione del corrispettivo (-54 €/ml) in applicazione dell'ordinanza n°480 del 07/11/2005 del commissario straordinario che disponeva che il Comune dovesse provvedere alla copertura del debito complessivo di spettanza della società ASIA (assunzione del debito). In ragione della assunzione del debito il corrispettivo fu ridotto tenendo conto dell'onere accollato dall'Ente Locale. Successivamente con delibera di C.C. n.50 del 29/11/2007 in esecuzione della delibera di C.C. n.22 del 07/11/2007 è stata applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di Rendiconto di gestione 2006 per un importo complessivo di 54,5 €/ml da destinarsi al pagamento dei debiti maturati per lo smaltimento rifiuti. Sulla base di tale delibera con determina n°75 del 27/12/2007 è stato assunto l'impegno di spesa verso il Commissariato per l'emergenza rifiuti per 54,5 €/ml per gli oneri di smaltimento sino al 15/12/2005. A seguito dei pagamenti e compensazioni eseguite e certificate dallo stesso commissariato di governo la somma si è ridotta a 24,5 €/ml riferibile agli importi richiesti sia dalla ex affidataria del servizio FIBE, che dallo stesso Commissariato di Governo per le quote relative ai ristori ambientali per i quali è stata emessa dall'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri ingiunzione di pagamento diretta all'ASIA per complessivi 7,7 €/ml oltre interessi, avverso la quale è stata proposta opposizione ed ottenuta la sospensione della esecutorietà.
- La complessiva situazione si è definita, con riferimento alle richieste avanzate dalla società FIBE direttamente alla ASIA Napoli, con sentenza di Cassazione n°22461 del 24/09/2018 nella quale entrambe le società sono risultate soccombenti: ASIA nel ricorso principale e FIBE in quello incidentale. L'esito di tale giudizio ha obbligato ASIA al pagamento integrale della somma richiesta. Il piano di rateizzo concordato con la società è stato rispettato dall'ASIA e pertanto ad oggi non risulta nessun debito per tale posizione.
- L'ASIA nel ritenere che, in base alle evidenze della ricostruzione storica sopra effettuata, la titolarità di tale obbligazione sia in capo al Comune di Napoli, ha citato in giudizio, con atto depositato in data 09/05/2018, l'Ente Locale al fine:
  - di accertare che il debito gravi esclusivamente in capo al Comune di Napoli;
  - di veder condannare il Comune di Napoli a pagare la somma di 13,9 €/ml oltre interessi legali per 2,9 €/ml

La causa in oggetto rinviata al 16.9.2019 per bonario componimento e stata definita nel 2019 con transazione intervenuta tra ASIA e Comune di Napoli mediante il riconoscimento del 50% della somma richiesta da ASIA. Con D.G.C. n.409 del 12/09/2019 l'Ente Locale ha

approvato lo schema di atto transattivo che ha previsto il pagamento della complessiva somma pari ad Euro 8.409.151 mediante versamento di una rata annuale di complessivi Euro 560.601 per quindici anni a partire dall'annualità 2019. L'atto transattivo è stato sottoscritto da ASIA e Comune di Napoli in data 21/10/2019. L'importo del credito residuo a fronte dell'atto transattivo sottoscritto è evidenziato tra i crediti verso controllanti oltre i 12 mesi

- A fronte della ingiunzione di pagamento avviata dall'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il pagamento richiesto all'ASIA per complessivi 7,7 €/ml oltre interessi ASIA si è opposta ottenendo la sospensione dell'efficacia esecutiva. Pur ritenendo che l'obbligazione sia chiaramente riconducibile al Comune di Napoli in ragione della ricostruzione dei fatti sopra riportata, l'ASIA ha provveduto ad accantonare le somme in appositi fondi, sia per sorta capitale che per interessi, considerata la probabilità che la società debba provvedere al pagamento fatta salva la possibilità di rivalsa nei confronti del Comune di Napoli. E' del tutto evidente che la complessità delle questioni e l'assenza dell'Ente Locale nella definizione delle posizioni oggetto di analisi ha obbligato la società, per ragioni di prudenza, a coprire integralmente tali rischi che, in caso di esito positivo delle azioni legali avviate potranno generare variazioni positive significative nei prossimi anni. Occorre inoltre precisare che l'ASIA, nell'opposizione all'ingiunzione, ha contestato la legittimità degli addebiti riferibili alle maggiorazioni ex ordinanza n.3032/99 per le compensazioni ambientali al comune sede del termovalorizzatore (Acerra) considerato che il predetto impianto è entrato in funzione solo nell'esercizio 2009.
- **Diffida Commissario ad Acta del 07/11/2019** - Con comunicazione del 07/11/2019 il Commissario ad acta nominato dal TAR Lazio per la esecuzione delle sentenze inerenti i crediti della FIBE S.p.A. e della Fibe Campanaia S.p.a. relativi al trattamento dei rifiuti in vigenza dello stato di emergenza nella Regione Campania, diffidava ASIA Napoli al pagamento di Euro 956.778,33 a titolo di tariffa di smaltimento a favore della Fibe Campania oltre ad Euro 18.313.905 a titolo di interessi e penali. Con medesima diffida il Commissario chiedeva la conferma l'esatto importo. Tale questione è strettamente connessa alla situazione creditoria della FIBE S.p.a. già oggetto di specifica transazione definita a valle della sentenza della Cassazione n.22461/2018 come sopra dettagliatamente rappresentato. Il riscontro presentato dall'avvocato della ASIA ha ricostruito, a beneficio del commissario ad Acta, l'intera vicenda che chiarisce preliminarmente la posizione relativa alle richieste di interessi e penali che in base alle sentenze d'Appello e Cassazione relative al credito della FIBE S.p.a sanciscono l'obbligo di pagamento degli interessi nella misura legale precisando che nulla ASIA è tenuta a pagare alla FIBE in termini di interessi moratori e penali previsti dalla richiamata ordinanza commissariale 175/2001: le somme relative alla posizione di credito della FIBE S.p.a. e degli interessi fissati nella misura degli interessi legali, così come deciso dai giudici della Corte d'Appello e come confermato dai Supremi Giudici della Corte di Cassazione, sono stati integralmente pagati. Con riferimento alla residuale posizione di credito nei confronti della Fibe Campania la società ha ribadito, come già eccepito per la posizione FIBE S.p.A., che gli stessi debbano essere richiesti al Comune di Napoli sul quale ricade l'obbligo di pagamento in forza di una espromissione ex lege sancita con O.P.C.M. n.3429 del 29/04/2005 e con Ordinanza Commissariale n.480/2005. Sulla base degli atti e dei provvedimenti citati la società ha comunque conferito incarico di proporre ricorso al TAR Lazio contro la PdCM, FIBE ed altri per l'annullamento del provvedimento di quantificazione della posizione debitoria a titolo di tariffa, interessi e penali per il servizio di smaltimento rifiuti a tutto il 15/12/2005. E' comunque apparso evidente anche a seguito delle memorie depositate in giudizio dalle controparti che il presunto debito per penali ed interessi sarebbe pari ad euro 915.055,10 e non già ad euro 18.113.905,33 come inizialmente affermato e non riferibile al credito di 956.778,33 vantato dalla ex Fibe Campania. In sintesi, come rilevato dal legale incaricato, il rischio di soccombenza riguarderebbe il debito a titolo di tariffa per complessivi euro 956.778,33 e l'eventuale riconoscimento degli interessi e penali per la complessiva richiesta di euro 915.055,10 non potendosi ipotizzare una ulteriore richiesta a fronte di somme già oggetto di definizione a valle dell'esecuzione della sentenza di Cassazione sopra citata. Sulla base di tali presupposti la società ha provveduto ad accantonare integralmente ad apposito fondo rischi le sole richieste in c/crediti della Fibe Campania.

### **Contenzioso del lavoro**

L'andamento del contenzioso del lavoro registra una progressiva ripresa della conflittualità parzialmente contenuta negli ultimi anni. Gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri sono stimati a copertura dei contenziosi non ancora conclusi e per i quali è stato stimato dal legale incaricato dalla società una probabilità di soccombenza.

### **Contenzioso fiscale**

#### **Accertamento Anno 2012 relativo al Credito d'imposta sui premi assicurativi al SSN**

Trattasi di utilizzo in ritardo credito d'imposta sulla parte del SSN dei premi assicurativi pagati dagli autotrasportatori in conto terzi. L'AdE ha contestato il comportamento tenuto da ASIA ed ha chiesto la restituzione dell'importo. ASIA ha provveduto ad effettuare il pagamento e nello stesso tempo ne ha richiesto il rimborso. In data 8 ottobre si è tenuta l'udienza di merito dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli ed in data 26/10/2018 il collegio ha depositato la sentenza n.13066/2018 che ha rigettato il ricorso della società compensando le spese la società ha proposto Appello avverso la sentenza che si è concluso con sentenza n.131/2020 depositata in data 08/01/2020 che ha rigettato l'appello proposto compensando le spese. L'azienda ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza richiamata restando in attesa della fissazione dell'udienza.

#### **Avviso di liquidazione dell'imposta di registro**

Il contenzioso instauratosi con l'AdE si basa sulla pretesa impositiva dell'ufficio fondata sull'applicazione dell'imposta di registro in misura proporzionale nella misura dello 0,5% sull'importo nominale delle cessioni, pro solvendo, del credito vantato nei confronti del Comune di Napoli rispetto alla applicazione dell'imposta in misura fissa. ASIA ha provveduto ad effettuare il pagamento dell'importo richiesto dall'AdE, ed ha successivamente chiesto il rimborso. In data 25/03/2021 con la sentenza n° 2937/35/2021 il collegio giudicante ha accolto il ricorso presentato da ASIA annullato l'avviso di liquidazione. Il giudizio vinto in primo grado è stato appellato dall'Ufficio della AdE.

#### **Rischio normativo/regolatorio**

L'evoluzione normativa e la regolazione del settore in cui opera l'ASIA ha una rilevanza considerevole in termini di rischi o opportunità che devono essere costantemente aggiornati in base agli interventi che vengono adottati a livello comunitario e nazionale.

La normativa nazionale e regionale ha infatti una rilevanza strategica nel settore in cui opera ASIA Napoli poiché essa impone una obbligatoria riorganizzazione del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambiti territoriali ottimali che sono stati definiti dalla legge regionale n° 14 del 26/05/2016 la cui piena operatività si è registrata nel 2020 anche a seguito di specifica validazione del PEF eseguita dall'ATO Napoli 1 nel quale opera ASIA Napoli.

Il settore in cui opera ASIA è altresì interessato ad una più ampia attività regolatoria considerato che la L.205 del 27/12/2017 (legge di bilancio di previsione 2018) ha attribuito alla ARERA – Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente - funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti.

Si evidenzia inoltre che in data 03/09/2020 è stato emanato il D.L.gs.116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)" che ha determinato notevoli incertezze e difficoltà in ordine agli impatti di tali previsioni normative sull'organizzazione del servizio così come degli oneri tributari ricadenti sugli utenti ed i Comuni in applicazione nel modificato quadro normativo ambientale. Tali perplessità evidenziate dall'ANCI sin dal gennaio del 2021 sono derivate essenzialmente attribuibili ad un quadro di "assimilazione" totalmente variato e la possibilità di sottrazione dal perimetro di pubblico servizio delle utenze non domestiche. Nonostante non sia ancora chiaro l'esatto impatto di tali variazioni, è tuttavia certo che esse comporterebbero un incremento del tributo sulle residuali utenze considerato il principio, normativamente sancito, della copertura integrale dei costi del servizio.

Considerata l'importanza strategica e sociale di tale settore occorrerà pertanto valutare di volta in volta le determinazioni e gli interventi che l'Autorità adotterà per la regolazione del mercato in cui ASIA opera.

#### **Rischi operativi – smaltimento e trattamento**

Permane, a livello regionale, una oggettiva fragilità del sistema di smaltimento confermandosi percentuali di raccolta differenziata che superano oramai il 52,8% (Dato Osservatorio regionale 2019).

Il sistema impiantistico mostra, seppur in misura meno rilevante rispetto al passato, difficoltà connesse al periodico fermo di talune linee del termovalorizzatore per le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Si conferma la rilevante difficoltà di trattamento della frazione organica per assenza di una autosufficienza impiantistica a livello regionale. A ciò si aggiungono rischi connessi alla potenziale difficoltà di evacuazione delle frazioni FUT/FUTS da parte della società provinciale che si ripercuotono negativamente sul sistema logistico e di raccolta degli operatori che effettuano il prelievo dei rifiuti come ASIA Napoli (code/attese agli impianti – riduzione disponibilità automezzi destinati al prelievo – cicli di lavoro degli autisti ecc).

Anche il sistema impiantistico di trattamento e riciclo sconta delle difficoltà periodiche anche se sembra garantire con una certa continuità il fabbisogno regionale. Talune criticità sono connesse al blocco della ricezione di rifiuti per motivi tecnici non previsti e/o prevedibili (vedi ingombranti, carta, multimateriale).

Tali difficoltà si sono frequentemente tradotte in significativi incrementi dei prezzi praticati dai principali player di mercato aggiudicatari delle gare di trattamento e smaltimento, con impatti economici rilevanti registrati negli ultimi anni come nel caso degli ingombranti e della frazione organica (incrementi sino al 100/120% per gli ingombranti e di oltre il 40/50% per la frazione organica).

La tendenza registrata dalla fine del 2020 e nei primi mesi del 2021 mostra un progressivo ribasso dei prezzi medi di trattamento che, in prospettiva, potrà consentire all'azienda un recupero sui complessivi costi per tale tipologia di servizi.

A questo si aggiunge il notevole incremento del prezzo di trattamento della frazione indifferenziata fissato dalla società provinciale SAPNA la cui evoluzione è di seguito riportata:

Anno	Tariffa provinciale SAPNA Trattamento RUR	+/- vs a.p.
2015	141,04	
2016	135,37	-4,0%
2017	129,51	-4,3%
2018	150,34	16,1%
2019	169,96	13,1%
2020	174,48	2,7%

Le previsioni per il 2021 sono di ulteriore incremento della tariffa confermandosi la necessità che si completi il ciclo impiantistico regionale e si realizzi una strategia che consenta di gestire secondo criteri di efficienza ed economicità l'intero sistema impiantistico regionale che possa consentire una progressiva riduzione delle tariffe ed una corrispondente riduzione della TARI a livello locale e regionale. Si ribadisce che lo sviluppo dell'impiantistica garantirebbe la concreta e duratura sostenibilità dei piani di sviluppo della RD cittadina che, come rilevato nell'esercizio 2019 e 2020, è messo a rischio dalla dipendenza della società dalla ridotta e limitata offerta del mercato (crisi cicliche).

### *Attività di ricerca e sviluppo*

La Direzione *Ricerca, Innovazione e Sviluppo* fornisce, centralmente, supporto ordinario e straordinario alle attività operative, provvede in collaborazione e supporto al loro miglioramento, al loro sviluppo ed all'innovazione dei servizi erogati. Nel 2020 la Direzione ha concentrato la sua attività su una pluralità di progetti ed attività che di seguito si sintetizzano:

#### **Progettazione ed attività di supporto**



1. **Redazione atti tecnici funzionali all'attività aziendale di programmazione e avvio di progetti;**
  - 1.1. *Elaborazione Progetto Per Investimenti da Città Metropolitana per attrezzature e CdR.*
  - 1.2. *Analisi territoriali.*
  - 1.3. *Avvio o consolidamento di progetti di RD.*
  - 1.4. *Collaudo di forniture.*
  - 1.5. *Sostegno alla CdC per le verifiche di conformità delle forniture.*
2. **Redazione di documenti tecnici (disciplinari o schede) per l'acquisto e gestione delle seguenti attrezzature (direttamente come ASIA o come Centrale di committenza):**

Fornitura sacchi PaP	ASIA	ordinari
Servizi di ingegneria per adeguamento impianti	ASIA	ordinari
Cessione Umido	ASIA	ordinari
Allestimento telai (3x7t costipatori - 2x10t lavastrade - 3x10t compattatori)	ASIA	ordinari
sito Trasferenza umido	ASIA	ordinari
Cassonetti in metallo 1100	ASIA	ordinari
Servizi ingegneria interrati Patto per Napoli	ASIA	ordinari
progettazione definitiva Ecodistretto Scampia	ASIA	ordinari
Ritiro rifiuti a rischio infettivo	ASIA	ordinari
Rigenerazione cassonetti 1100 litri in metallo	ASIA	ordinari
Abiti usati 2020	ASIA	ordinari
cassonetti a carico laterale	ASIA	ordinari
selezione carta lotti deserti	ASIA	ordinari
Stampati ASIA 2020	ASIA	ordinari
Mediazione Territoriale	ASIA	ordinari
Carichi laterali 2020 bis	ASIA	ordinari
Ritiro ingombranti 2020-2021	ASIA	ordinari
Grafica Automezzi*	ASIA	ordinari
raccolta ingombranti su appuntamento*	ASIA	ordinari
Raccolta olii vegetali	ASIA	ordinari

\*CSA alla quale non è poi seguita una procedura di gara

### 3. Attività extra

In questo paragrafo vengono riportate quelle attività straordinarie o di non diretta competenza della DRIS, che sono state svolte nel corso dell'anno 2020.

- 3.1. *Avvio e gestione servizio domiciliare di ritiro rifiuti da utenti in quarantena od isolamento fiduciario.*
- 3.2. *Sviluppo della progettazione definitiva dell'impianto di selezione multimateriale presso viale della Resistenza*
- 3.3. *Progettazione nell'ambito dell'AIA presso l'ex ICM*
- 3.4. *Realizzazione della piazzola per la trasferta ingombranti a viale della Resistenza.*
- 3.5. *Redazione di un PUC e di un piano di sviluppo immobiliare.*

### 4. Attività di riorganizzazione delle postazioni stradali

L'attività indicata si suddivide in più settori, prevedendo la riorganizzazione delle installazioni di contenitori in interi settori propedeutiche all'emanazione di ordinanze dirigenziali, progetti di riqualificazione urbana l'esecuzione delle indagini e della realizzazione di postazioni interrate.

*Progetti di riorganizzazione delle postazioni di superficie e di riqualificazione urbana*

Piazza Principe Uberto

Piazza Nicola Amore

Piazza S. Luigi

viale Traiano

CVE II Municipalità

Torretta

Via Caravaggio

Indagini propedeutica per la realizzazione di postazioni interraste

via Alessandro Poerio	postazione 5
Piazza Mazzini	angolo via Salvator Rosa

Postazioni interraste realizzate

Nessuna

## 5. Implementazione dei servizi di raccolta differenziata e progetti PAP

Il piano RD 2020, come già riportato, ha subito un brusco arresto in conseguenza dell'emergenza Covid, per cui non è stato possibile raggiungere tutti gli obiettivi prefissati.

## 6. Logistica attrezzature

La Logistica RD si occupa della manutenzione, installazione e/o sostituzione/rigenerazione di tutte le attrezzature per la raccolta dei rifiuti presenti sul territorio del comune di Napoli: cassonetti, bidoncini, cestini gettacarte, contenitori per le deiezioni canine, nascondini, griglie, campane, etc.

Si evidenzia di seguito l'attività di movimentazione delle attrezzature compiuta negli ultimi anni:

Anno	Tipo Utenza				Totale Complessivo	Variazione %
	Domestica	Non Domestica	Stradale	Campane		
2016	9727	8296	5074		23097	
2017	10709	8300	4360	92	23461	2%
2018	11472	12379	4195	516	28562	22%
2019	13991	16246	5184	446	35867	26%
2020	15122	16203	6323	1728	39376	10%

La Logistica RD inoltre supporta costantemente lo sviluppo dei progetti PAP di raccolta differenziata attraverso la distribuzione di tutte le attrezzature relative a ogni singolo progetto.

Sistemi informativi - IT

Nel corso del 2020 il servizio IT ha implementato la piattaforma di posta e smart collaboration Gsuite, ha implementato e migliorato nuovi strumenti di sicurezza informatica, e a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, ha realizzato un impianto di smartworking per consentire al personale impiegatizio di lavorare da casa. Inoltre per prevenire la diffusione del contagio del COVID19, il servizio IT ha avviato l'installazione di impianti di rilevazione della temperatura istantanea delle persone e sistemi di controllo degli accessi in grado di controllare e limitare i transiti e la quantità di persone nelle sedi aziendali territoriali.

A.Gsuite

Nel corso del 2020 è stata migrata la posta elettronica aziendale nella piattaforma di posta e collaboration aziendale Gsuite. La posta elettronica aziendale dal 2015 era gestita in cloud con SeeWeb e gli archivi di posta erano distribuiti sui desktop aziendali in file Outlook, con elevato rischio di perdita dati e di sicurezza informatica. Con l'adozione della nuova piattaforma GSuite con spazio illimitato tutti gli archivi di posta e le cartelle condivise sono stati migrati in cloud su Google. Gsuite oltre a gestire la posta ci ha permesso di implementare strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione, come Drive, Calendar, Sites, Meet, Chat, Moduli e tanti altri strumenti di collaboration.

Le criticità nei sistemi informativi aziendali che ci hanno spinto a migrare verso Gsuite erano:

1. Notevole perdita di tempo nelle ricerche a causa delle dimensioni dei file di posta
2. Assenza di sicurezza per la divulgazione di dati aziendali (cancellazione mail, accesso da dispositivi esterni non autorizzati, etc)

3. Storico dei dati sui computer, con alto rischio di perdita dei dati presenti nelle cartelle condivise aziendali e notevoli ritardi per malfunzionamenti
4. assenza di copie di backup ordinari degli archivi di posta elettronica a causa delle grandi dimensioni dei file di posta
5. mancanza di tracciabilità dello storico delle modifiche sui documenti in rete
6. riservatezza documenti su desktop non conformi al GDPR.

Con Gsuite, per gli utenti che ne hanno fatto richiesta, sono state migrate anche le vecchie mail di outlook nel profilo di posta Gmail.

Il progetto è stato avviato a luglio 2021 e nel mese di ottobre 2020 tutta la posta elettronica è stata migrata sulla nuova piattaforma di Gsuite e sono stati adeguati tutti i software di integrazione che utilizzavano il vecchio server Seeweb.

I sistemi informativi oltre alla migrazione hanno curato anche la formazione iniziale degli utenti aziendali.

A valle della migrazione gli obiettivi raggiunti sono stati:

- 1) razionalizzazione delle caselle perché siamo passati dalle 450 caselle a 300
- 2) semplificazione: è stato eliminato il doppio dominio asianapoli.it asianapoli.intra
- 3) sono stati messi in sicurezza i dati di posta perché tutti residenti in cloud
- 4) è stata aumentata la sicurezza di accesso ai dati
- 5) è stata aumentata la sicurezza sulla posta prevenendo i virus del tipo "Zero day"
- 6) è stata adeguato lo strumento di posta elettronica al GDPR e legge privacy.

B.Smartworking

L'emergenza sanitaria ha imposto l'adozione di un sistema di lavoro agile aziendale (o cd. smartworking) per consentire ai dipendenti di lavorare da casa con gli strumenti informatici dotati dall'azienda.

I dipendenti sono stati dotati di notebook aziendali e si sono collegati da casa sulle postazioni residenti in ufficio tramite il software di VPN Client della Cisco. Il numero degli utenti connessi in VPN è stato di circa 80 unità.

Per un corretto monitoraggio delle connessioni utenti e per salvaguardare la sicurezza informatica della rete aziendale è stato implementato un sistema di gestione integrato alla VPN aziendale chiamato SYSLOG della Kiwi.

C.Impianti di termografia

I DPCM per l'emergenza sanitaria hanno imposto sin dall'inizio della pandemia l'adozione di sistemi di monitoraggio della temperatura del proprio personale dipendente al fine di ridurre le cause di contagio del Coronavirus negli ambienti di lavoro. Inizialmente tale servizio veniva svolto da personale sanitario specializzato di una ditta esterna, che ad inizio di ogni turno di lavoro e su ogni sede aziendale, controllava la temperatura del nostro personale dipendente. Successivamente l'azienda ha progettato e realizzato impianti di termografia composti da telecamere intelligenti che controllano la temperatura e la presenza di mascherina di protezione. Il sistema a regime è in grado di inviare allarmi per temperature anomale, superiori a 37,5° e personale non dotato del dispositivo di protezione, ad un computer ubicato nella sala ControlRoom del locale di sorveglianza degli uffici direzionali.

Di seguito si riporta la situazione delle installazioni effettuate su tutte le sedi aziendali

Sede	Sigla sede	Biometrici	INSTALLATI					
			TERMOCAMERA	TABLET FACE REC.	MONITOR SU BIOMETRICI	PALETTI	BANDELLE	SEGN. ORIZZ.
Sede P. dei Francesi	DIR	2		2				
Via Volpicella	Autoparco C	2	1		X	X	X	X
Via Nuova delle Brece	C8	2		1				
Via N. delle Brece ex ICM	IsolaEco	1	1		X	X	X	X
Via Anoniana 2/C	A1-A2 Autoparco A	3	1	1	X	X		X
V. Hugo Pratt	B5	2		2				X
V. Pietro Castellino	B6	2		2				X
V. Cimitero a Milano	B7	2	1	1	X			X
Vico Arena alla Sanità	IsolaEco	1						
Via Mastellone	IsolaEco	1						
V. Labriola	IsolaEco	1						
V. Emilio Salgari	IsolaEco	1						
V. Nelson Mandela	IsolaEco	1						
V.le della Resistenza	IsolaEco	1						
V.le della Resistenza	Autoparco B							
V. Saverio Gatto	IsolaEco	1						
V. Cupa Capodichino	IsolaEco	1						
V. Fratelli Cervi	Autoparco B	2	1		X			X
V. Galileo Ferraris	Autoparco A3-A4	3	2		X			X
V. Brin	C9	2	1		X	X	X	X
Via Ponte della Maddalena	IsolaEco	1						
Via G.A. Campano	IsolaEco	1						
<b>TOTALI</b>		44	8	9				

Situazione impianti di termografia sedi ASIA (a cura di Manutenzione Immobili e Manutenzione ed Helpdesk)

D. Ammodernamento dei desktop aziendali – rendere compliant GDPR

Per ragioni di sicurezza informatica nel corso del 2020 gli uffici IT hanno perseguito l'obiettivo di ammodernamento del parco informatico ed aggiornamento dei software/sistemi operativi anche per garantirne la conformità al nuovo regolamento sulla privacy GDPR.

E. Backup off line

Nel corso del 2020 abbiamo realizzato un sistema di backup offline su supporto magnetico esterno per la salvaguardia delle informazioni da eventuali attacchi di virus informatici del tipo cryptolocker. Il backup offline è basato sulla regola del Backup 3-2-1, una delle regole più efficaci e che possa dare garanzie per i backup. La regola prevede che i dati vengano salvati 3 volte: la prima nel nostro CED, e altre due volte per maggiore sicurezza su destinazioni diverse: NAS, hard disk esterni, memorie flash, tape, DVD. Il sistema di backup di tipo off-line adottato è basato su dispositivi removibili del tipo LTO con capacità da 30 TB. Dopo il backup i dispositivi vengono riposti in un armadio ignifugo.

F. Progetto Titolare.

Nel corso del 2020 si è proseguito con il supporto dell'IT all'implementazione del progetto Titolare. Sono state completate le attività di migrazione dell'archivio Protocollo e sono state adeguate le integrazioni con il software gestionale IBM ACG. Sono state implementate le pec su Archiflow per la conservazione sostitutiva delle mail con validità legale. Le caselle pec aziendali sono state migrate da outlook al nuovo sistema di Archiflow. E' stato abilitato l'accesso e la condivisione dei documenti, con diversificazione e gerarchie di accesso.

G. Attività helpdesk

Nel 2020 la pandemia ha impegnato ulteriormente le nostre risorse helpdesk per le attività di supporto scaturite dalla nuova emergenza sanitaria: è stato fornito il supporto agli utenti che si sono collegati da remoto in lavoro agile, e stato dato ampio supporto e addestramento agli utenti che hanno utilizzato gli strumenti di videochiamate e sono stati affiancati tutti gli utenti che hanno usufruito della formazione a distanza con le piattaforme zoom, meet e skype.

Nonostante il numero delle risorse sottodimensionato, considerato che su un totale di 3 addetti helpdesk, 2 hanno fornito servizio in LAG, il servizio manutenzione ed helpdesk è riuscito a garantire la continuità dei servizi informatici. Si riporta di seguito una statistica delle chiamate dell'anno 2020.

## STATISTICA TICKET MANUTENZIONE ED HELPDESK ANNO 2020

CATEGORIA INTERVENTO	Aperti	Risolti	Totale complessivo
Computer	3	91	94
Internet e Posta Elettronica	5	166	171
SW InfoPMS e Avarie	0	49	49
Altri Software	24	297	321
Richieste Generiche	0	131	131
Nuove Postazioni e Spostamenti	0	11	11
Sviluppo Software	0	7	7
SW AS400	20	193	213
SW WinWaste	0	44	44
Varie	0	23	23
Stampanti	2	126	128
Non definito	49	1363	1412
<b>Totali</b>	<b>103</b>	<b>2501</b>	<b>2604</b>

### ***Rapporti con imprese controllanti***

Nel corso del 2020, in continuità con quanto realizzatosi negli ultimi anni, è proseguito il costante confronto con la controllante "Comune di Napoli" condividendo e concordando le azioni di sviluppo, le implementazioni dei servizi sul territorio cittadino e tutte le altre azioni indispensabili a garantire il miglioramento dei servizi al cittadino. Nell'esercizio appena conclusosi è apparso ancora più stretto il coordinamento e confronto tra la società e l'Ente in considerazione dell'emergenza epidemiologica che ha contraddistinto tutto l'anno ad eccezione del breve periodo delle ferie estive.

In particolare nel corso del 2020, come descritto nella sezione "gestione acquisti, gare e contratti" si sono concluse molte delle gare bandite dalla Centrale di Committenza costituita ai sensi dell'art. 37, comma 10 del D. Lgs. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" ove si prevede espressamente che "Due o più stazioni appaltanti che decidono di eseguire congiuntamente appalti e concessioni specifici e che sono in possesso, anche cumulativamente, delle necessarie qualificazioni in rapporto al valore dell'appalto o della concessione, sono responsabili in solido dell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente codice. Le stazioni appaltanti provvedono altresì ad individuare un unico responsabile del procedimento in comune tra le stesse, per ciascuna procedura, nell'atto con il quale hanno convenuto la forma di aggregazione in centrale di committenza di cui al comma 4 o il ricorso alla centrale di committenza. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 31".

La Convenzione per la gestione associata in Centrale di Committenza delle attività relative al settore dell'igiene urbana della città di Napoli siglata tra il Comune di Napoli e l'ASIA ha garantito una maggiore rapidità nell'espletamento delle procedure di gara particolarmente importanti dal punto di vista strategico sia per l'Ente proprietario che per l'ASIA quale beneficiaria dell'acquisizione dei beni di proprietà dell'Ente Locale.

### ***Rapporti con imprese controllate e collegate***

L'ASIA Napoli S.p.a. è posseduta al 100% dal Comune di Napoli.

Nel corso del 2009 l'ASIA ha aderito al consorzio Utilitatis. Tale consorzio ha finalità scientifiche e culturali inerenti al settore in cui opera ASIA, non ha scopo di lucro e prevede il solo pagamento degli oneri di gestione ripartiti in misura paritetica tra i diversi consorziati.

I rapporti e le principali operazioni con società consociate sono legati ai contratti di locazione stipulati con società Napoli Holding S.r.l. e la ANM S.p.a., entrambe possedute al 100% dal Comune di Napoli ed ai distacchi di personale relativi al personale della società Terme di Agnano. In particolare, già nel corso del 2015 sono state acquisite in locazione:

- una struttura di proprietà della ANM, sita a via Ponte dei Francesi 37/D (ANM), utilizzata quale sede direzionale;

- una struttura di proprietà della Napoli Holding, sita a Via Ponte dei Francesi 37/E concessa, dal 2016, in locazione alla SAPNA, previa autorizzazione della Napoli holding;
- un autoparco di proprietà della ANM, prima adibito quale rimessaggio dei mezzi di trasporto pubblico sito in via Galileo Ferraris e che, dopo i necessari lavori di adeguamento strutturale e funzionale, è diventato un importante centro operativo e logistico a servizio del centro storico della città. Tale acquisizione ha consentito di avviare una ulteriore razionalizzazione delle sedi operative attraverso una redistribuzione del personale operativo con conseguenti benefici anche sull'erogazione del servizio, come più dettagliatamente già descritto in precedenza.

Tale operazione fra società facenti capo al Comune di Napoli rientra nelle attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare sia del Comune che delle stesse società partecipate finalizzata anche alla riduzione delle locazioni passive. Tali locazioni, effettuate a valori di mercato, hanno consentito, infatti, il proficuo utilizzo di immobili di proprietà dell'ANM/Napoli holding preservando le risorse connesse alle locazioni all'interno del perimetro partecipativo dell'Ente Locale.

Si riporta di seguito il valore dei contratti di locazione stipulati con le società consociate specificando che i valori contrattuali sono determinati in funzione delle stime elaborate dall'agenzia delle entrate (Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Settore Servizi Tecnici):

Canone	Imp./anno	Imp./mese	Decorrenza
Canone locazione Autoparco di Via Galileo Ferraris - ANM S.p.A.	188.988 €	15.749 €	01/09/2015
Canone locazione Sede Via Ponte dei Francesi 37/D - ANM S.p.A.	174.264 €	14.522 €	01/06/2015
Canone locazione Sede Via Ponte dei Francesi 37/E - Napoli Holding S.p.A.	43.380 €	3.615 €	01/07/2015

ASIA intrattiene anche rapporti commerciali con ABC relativamente ai contratti per la fornitura idrica delle sedi e strutture aziendali.

Con riferimento al distacco del personale della società Terme di Agnano partecipata al 100% dal Comune di Napoli si sono forniti specifici dettagli nella sezione relativa al personale

### ***Sistemi di controllo - Organismo di vigilanza – Responsabile Anticorruzione e Trasparenza***

La società risulta sottoposta ad un regime di controlli sia esterni quali quello esercitato dal socio unico in ragione del regime del controllo analogo previsto per le società pubbliche "in house", quello della Corte dei conti e quello dell'ANAC, previsti da norme generali, per citare quelli più facilmente individuabili, sia di controlli interni come quello esercitato dal Collegio sindacale, dall'ODV, dal RPCT e di recente anche dal RDP che vigila sul trattamento dei dati di cui l'Azienda venga in possesso in ragione dello svolgimento delle proprie attività e che si interfaccia con il Garante per la protezione dei dati personali. Tanto avviene per effetto di obblighi sanciti normativamente o, come nel caso dell'ODV, per scelta fattane dalla stessa Società.

Il Modello organizzativo gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 è stato approvato sin dal 2011 per prevenire l'insorgenza in capo alla Società della responsabilità amministrativa da reato" conseguente alla commissione di illeciti penali da parte di soggetti che ricoprono all'interno della società stessa una posizione apicale o subordinata. La norma ed il modello prevedono la nomina di un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza da parte della società del Modello approvato, del Codice etico e delle procedure aziendali ove presenti. L'adozione di un modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione dei cosiddetti "reati presupposto" individuati dal D.Lgs.231/2001, nonché la presenza di un ODV che ne controlli l'osservanza, producono un effetto esimente dalla responsabilità nascente dalla commissione di tali reati consentendo pertanto l'esercizio di tale cautela a tutela della società.

Se il MOGC ex D.Lgs.231/2001 e la nomina dell'ODV preservano la società dalla responsabilità amministrativa nascente da reati che possono essere commessi per arrecare un vantaggio alla o/anche alla Società, funzione diversa è attribuita all'osservanza degli obblighi previsti dalla legge in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Difatti in attuazione di obblighi sanciti da organismi sovranazionali quali l'ONU, l'OCSE e l'Unione Europea, il nostro Paese si è munito di un sistema normativo di prevenzione della corruzione fondato sui principi di trasparenza ed integrità destinato non solo alle Pubbliche Amministrazioni ma anche alle società dalle stesse partecipate. L'ASIA Napoli s.p.a. dal luglio 2015 ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in ossequio a quanto stabilito in materia dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs.33/2013. Si è dotata conseguentemente dei relativi piani, annessi, dall'anno 2017, al modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. Si è dotata altresì della prescritta sezione "Società trasparente" nell'ambito del proprio sito web, che viene regolarmente alimentata con le informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Funzione della pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione è quella di contenere il rischio di condotte corruttive, ma anche quella di prevenire situazioni di "cattiva amministrazione" nelle quali interessi estranei a quelli aziendali potrebbero impropriamente condizionare l'azione della Società. A differenza del D.Lgs.231/2001 che tende a prevenire i reati che possono essere commessi a presumibile vantaggio della società, le norme anticorruzione tendono a prevenire i reati che possono essere commessi in danno della Società medesima. Strumento principale della prevenzione della corruzione è la trasparenza che si estrinseca nell'obbligo di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni e dei dati espressamente richiesti dalle norme in materia (D.Lgs.33/2013).

Gli obblighi di pubblicazione risultano perlopiù assolti dalla Società nei termini richiesti dalla legge. Talune criticità sono sorte con riguardo a qualche area dell'Azienda che per probabili motivi organizzativi fa fatica ad adeguarsi e rispondere alle richieste di dati ed informazioni necessari per assolvere gli obblighi di pubblicazione. Fondamentale, ai fini della prevenzione della corruzione, è anche la pianificazione delle misure di prevenzione tra le quali rientra a pieno titolo la formazione del personale con specifico riguardo alla materia in parola. La misura, in parte attuata negli anni 2016/2017/2018/2019, trova spazio anche nel piano pubblicato nello scorso gennaio 2020, trattandosi di uno strumento indispensabile per veicolare la diffusione dei principi normativi e delle best practice in materia di anticorruzione e di trasparenza e quindi anche per rendere efficace il piano. Altro strumento previsto è la verifica della compliance aziendale rispetto alle norme regolatrici delle specifiche materie trattate (ES.: appalti, gestione dei rifiuti, trasporto) ma anche rispetto alle procedure aziendali ove esistenti. L'attività di compliance registra una difficoltà di attuazione a causa del non costante sviluppo delle procedure interne così come di una struttura che consenta l'attuazione di piani di audit definiti e strutturati. La società dovrà procedere in tempi brevi a coprire i gap organizzativi non solo nelle aree operative ma anche nelle funzioni preposte al controllo garantendo una progressiva consapevolezza dell'importanza strategica delle attività di compliance in tutte le aree aziendali.

In tale ottica l'azienda, nella consapevolezza che l'osservanza degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nonché di quelli derivanti dalla adozione del MOGC ex D.Lgs.231/2001, rappresentano una esigenza ineludibile da sfruttare a vantaggio dell'Azienda per tutelarne il patrimonio aziendale, ha avviato una attività di complessiva riorganizzazione aziendale volta a potenziare e rafforzare integralmente i sistemi di controllo interni.

## ***Prevedibile evoluzione della gestione***

### **Impatto della crisi epidemiologica sull'economia mondiale e nazionale**

Elaborare previsioni per l'annualità 2021 risulta esercizio particolarmente complesso considerata la straordinarietà ed imprevedibilità di quanto manifestatosi nei primi mesi dell'anno ed il prolungato effetto della crisi sanitaria valutata come una delle più rilevanti crisi verificatesi nell'ultimo secolo.

Gli effetti della crisi ancora in atto hanno influito ed influiranno, inevitabilmente, sull'andamento dell'economia mondiale nel breve quanto nel medio periodo, tuttavia è prevedibile che le azioni e gli

interventi messi in campo dai Governi Nazionali e Sovranazionali produrranno effetti positivi a sostegno di una ripresa dell'economia mondiale nel medio periodo.

La pandemia di Covid-19 ha avuto nel 2020 rilevanti effetti sull'economia italiana ancor più rispetto agli altri Paesi europei registrandosi, come da fonti ISTAT, una riduzione del -8,9 del PIL italiano a fronte di un calo nell'Unione Europea del -6,2.

Nel 2021 si notano segni di inversione di tendenza sebbene i primi mesi dell'anno non hanno evidenziato una ripresa che si attende nella seconda parte dell'anno. Il quadro sintetico fornito nella nota mensile Istat (aprile) è il seguente:

- *la ripresa economica internazionale, caratterizzata da dinamiche molto eterogenee fra paesi e settori produttivi, si continua ad associare a una vivace dinamica degli scambi mondiali;*
- *in Italia, nel primo trimestre, il Pil ha segnato una flessione, inferiore a quella dell'area euro, a sintesi di un aumento del valore aggiunto dell'industria e di una diminuzione di quello dei servizi;*
- *il mercato del lavoro mostra contenuti segnali di miglioramento, in un contesto caratterizzato da elevati livelli di incertezza soprattutto sulle tempistiche di modifica delle misure relative al mantenimento dei contratti di lavoro;*
- *ad aprile, è proseguita la risalita dell'inflazione, con un aumento di tre decimi di punto rispetto al mese precedente;*
- *la stabilizzazione delle vendite al dettaglio, il miglioramento delle attese della domanda di lavoro da parte delle imprese e della fiducia di famiglie e imprese concorrono a determinare prospettive favorevoli per i prossimi mesi.*

*In base alla stima preliminare, nel primo trimestre 2021 il Pil italiano ha segnato un calo congiunturale dello 0,4% (-1,8% nel trimestre precedente, Figura 3), inferiore comunque alla flessione sperimentata dall'area euro. Questo risultato ha sintetizzato un aumento del valore aggiunto dell'industria e una diminuzione di quello delle attività dei servizi, ancora condizionati dalle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria. Dal lato della domanda, si è registrato un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto negativo della componente estera netta.*

Indipendentemente dall'andamento registrato nei primi mesi dell'esercizio 2021 è possibile prevedere che l'impatto delle azioni poste in essere a livello Europeo garantiranno un sostegno, senza precedenti, alla ripresa ed allo sviluppo del nostro Paese.

A conferma del superamento della crisi vissuta a seguito della emergenza epidemiologica le previsioni Istat pubblicate nel mese di giugno per l'annualità 2021-2022 confermano che nei primi mesi dell'anno "lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una decisa ripresa del commercio mondiale e da un progressivo miglioramento della produzione, seppure con tempistica e ritmi eterogenei tra i paesi. Per l'Italia si prevede una sostenuta crescita del Pil sia nel 2021 (+4,7%) sia nel 2022 (+4,4%)."

Si precisa tuttavia che tale positivo scenario basa sugli effetti attesi conseguenti agli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); ne consegue che il realistico raggiungimento di tali livelli di crescita saranno legati all'effettiva capacità di realizzazione delle misure programmate e all'evoluzione dell'emergenza sanitaria. E' evidente, pertanto, che i prossimi mesi forniranno maggiori elementi di valutazione con riferimento alla prevista crescita dell'economia mondiale e nazionale.

#### **Impatto della crisi epidemiologica sul comparto dell'igiene ambientale**

Nel complessivo quadro economico delineato è prevedibile che il settore di appartenenza in cui opera l'ASIA Napoli potrà registrare novità positive in ragione di quanto previsto nel PNRR.

Come riportato nella sezione della nota integrativa, l'Unione Europea ha concordato una serie di azioni volte a sostenere la ripresa volto a mitigare gli evidenti danni causati dalla pandemia contribuendo a porre le basi per rafforzare le economie dei paesi europei, preparandosi ad affrontare le sfide che sono offerte dalla obbligatoria transizione ecologica e digitale.

L'Unione Europea è pertanto intervenuta per sostenere la ripresa in ambito europeo formulando una risposta coordinata di carattere sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU) con una dotazione di 750 mld di Euro. Sulla base di quanto previsto dal programma e dalle sue linee guida il Governo italiano ha predisposto il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e trasmesso lo stesso ufficialmente alla



Commissione europea fine del mese di aprile.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
3. Trarre insegnamento dalla crisi

E' In questo contesto che si inserisce Il PNRR nel quale sono indicati gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

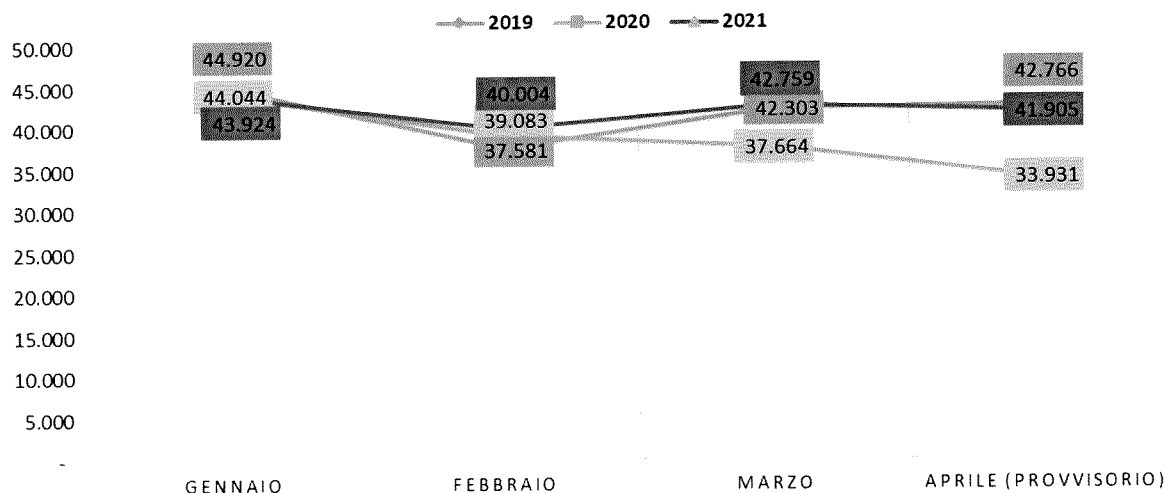
In particolare la missione n°2 contiene elementi di estrema rilevanza anche per il settore in cui opera ASIA Napoli poiché tra i diversi "assi strategici" da sviluppare in base alle indicazioni europee figura espressamente la "Transizione ecologica" con una dotazione di ben 59,47 mld di cui 5,27 mld disponibili per l'economia circolare e l'agricoltura sostenibile.

In tale scenario il tema dell'economia circolare ed il miglioramento della capacità di gestire i rifiuti è un tema centrale che occorrerà sviluppare nei prossimi anni con particolare riferimento a quei territori, come il nostro, che ancora non mostrano una autonomia impiantistica idonea a sostenere pienamente gli obiettivi che il piano di propone. Con riferimento a tale questione si ricorda che nel 2020 l'emergenza sanitaria ha messo in evidenza i punti di debolezza della rete impiantistica nazionale considerato il parziale blocco dei conferimenti dei rifiuti sia fuori regione che fuori Paese.

Dal punto di vista operativo, con specifico riferimento alla produzione di rifiuti cittadini, sin dall'avvio della crisi sanitaria e per gran parte del 2020, si è registrata in Italia una riduzione generalizzata della produzione di rifiuti che per la città di Napoli è risultata essere pari a solo il -4% mentre nel corso di questi primi mesi del 2021 l'andamento della produzione dei rifiuti ha mostrato segni di risalita ai livelli del 2019 nonostante le limitazioni imposte alle attività commerciali a causa dell'emergenza epidemiologica:

	2019	2020	2021	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2020 vs 2019	2021 vs 2020
Gennaio	44.920	44.044	43.924	-2%	-0,3%	- 876	- 120
Febbraio	37.581	39.083	40.004	4%	2,4%	1.502	921
Marzo	42.303	37.664	42.759	-11%	13,5%	- 4.640	5.096
Aprile (provvisorio)	42.766	33.931	41.905	-21%	23,5%	- 8.835	7.974

## TREND RSU 2019-2021



La ripresa delle attività dal maggio del corrente anno ed il trend registrato in questi primi mesi del 2021 lascia ipotizzare una parziale crescita del totale della produzione di rifiuti ovvero una omogeneità dei valori rispetto a quelli registrati ante pandemia.

La ripresa economica che ci si attende nei prossimi mesi, lo sviluppo dell'attività turistica sul territorio in concomitanza con l'allentamento di tutte le misure anti Covid e la conseguente La crescita della produzione dei rifiuti obbliga a considerazioni di tipo organizzativo connesse al potenziamento dei servizi ed alla necessità di avviare, con maggior vigore, la riorganizzazione delle attività di raccolta ed igiene del suolo particolarmente segnate dalla complessiva riduzione degli addetti coinvolti.

### Le attività di regolazione del settore - ARERA

Si ricorda che sulla base di specifiche disposizioni normative (Legge n.205/2017 art.1 comma 527) sono state assegnate ad ARERA funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati con l'obiettivo di "di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure".

Con deliberazione 443 del 31/10/2019 ARERA ha:

- stabilito i criteri da adottare per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti per determinare approvato;
- definito il perimetro gestionale assoggettato al provvedimento emanato comprendente i servizi di:
  - a) spazzamento e lavaggio strade
  - b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani
  - c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti
  - d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani
  - e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
- approvato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Nel 2021 è proseguita l'attività di ARERA poiché si è dato avvio al procedimento per la "Definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)". Con delibera n.138/2021/R/rif del 30/03/2021 ARERA ha infatti deliberato di avviare il procedimento per la definizione del MTR-2 nell'ambito del quale si dovrà provvedere alla fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento previa acquisizione di tutti i dati, le informazioni e gli elementi di valutazione utili per la predisposizione di uno o più documenti di consultazione.

Sulla base della delibera richiamata l'autorità in data 11/05/2021 ha pubblicato il documento di consultazione n°196/2021/R/Rif "Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (mtr-2)" oggetto di possibili osservazioni da parte degli operatori di settore. Il termine per il completamento dell'MTR-2 è stabilito per il 31/12/2021.

Il percorso di regolamentazione del settore sta procedendo anche nell'ambito della qualità contrattuale e tecnica. Già a settembre dello scorso anno l'Autorità ha avviato i primi incontri di confronto con le parti interessate nel corso dei quali sono stati illustrati i tempi previsti per l'inizio del periodo regolatorio (giugno 2022) e il tipo di indicatori che si intendono definire. Sulla base delle prime interlocuzioni, il 23/02/2021, l'Autorità ha provveduto ad emanare il relativo Documento di consultazione (DCO/72/2021/R/RIF - Primi orientamenti per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati). Una volta concluso l'iter di consultazione saranno specificatamente definiti gli indicatori di misurazione della qualità che dovranno essere condivisi con l'Autorità e con l'ente appaltante oltre che resi pubblici per gli utenti.

Ultimo atto del processo di regolamentazione sarà costituito dalla predisposizione di schemi tipo dei contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio di gestione dei rifiuti. In merito l'Autorità ha già deliberato (Delibera 06 ottobre 2020 362/2020/R/rif) l'avvio del relativo procedimento che dovrebbe concludersi il 31 luglio di quest'anno.

## ***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

### **Gestione emergenza epidemiologica**

Anche l'esercizio 2021 è stato segnato da una emergenza sanitaria che ha dato segni di rilevante recrudescenza sin dall'ottobre del 2020 con dati in crescita sino a dicembre ed in significativa diminuzione solo dal mese di aprile/maggio 2021.

In sintesi l'impatto dell'emergenza è risultato molto più evidente e tra la fine del 2020 ed i primi 4 mesi del 2021, mesi nei quali anche il numero dei contagiati a livello regionale è stato particolarmente elevato non escludendo la stessa popolazione aziendale.

Come nel periodo di lockdown del 2020 gli effetti negativi delle carenze per contagi e conseguente quarantene definite a seguito di tracciamento dei ccdd "contatti stretti" sono stati particolarmente rilevanti al punto da generare carenze medie per malattia superiori al 10% che sono state gestite grazie ad una più agevole circolazione degli automezzi preposti alla raccolta e ad una minore presenza di persone sul territorio in conseguenza delle misure adottate dal Governo per ridurre il contagio.

### **Informativa di fatti successivi alla chiusura dell'esercizio di particolare rilievo che non devono essere recepiti nei valori di bilancio**

La crisi economica, sviluppatasi a valle dell'emergenza epidemiologica e della conseguente sospensione e rallentamento di larga parte delle attività economiche, ha generato legittime e giustificate preoccupazioni legate alla necessità di verificare l'esistenza del rischio (probabilità) che le società non siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni con pregiudizio per la continuità aziendale.

Allo stato, con riferimento al futuro andamento della ASIA Napoli, non sussistono precise e circostanziate incertezze o rischi, tenuto conto di quanto esposto nella presente relazione.

In prosecuzione con quanto già descritto nella sezione relativa alla prevedibile evoluzione della gestione si osserva sinteticamente quanto segue:

- alla data del presente bilancio l'andamento dell'attività (rischio del business) non registra alcuna modifica strutturale in termini di:
  - riduzione dei servizi programmati ed erogati (né in termini quantitativi né in termini qualitativi);
  - riduzione delle quantità di rifiuti prodotti e conferiti (valori fondamentali per valutare ipotesi riorganizzative e/o di ristrutturazione);
  - modifiche strutturali dei sistemi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti (le criticità del sistema in periodo COVID sono state sinteticamente sopra descritte);
- anche nel periodo di crisi sanitaria e di lockdown gli impatti sulle attività hanno riguardato solo ed unicamente i servizi ritenuti "non indispensabili" (del tutto residuali) con conseguente

sospensione temporanea delle attività in coerenza con le indicazioni di garantire il distanziamento sociale (chiusura parchi e centri di raccolta).

Pur essendo palese l'assenza di una rilevante crisi del business e conseguentemente delle attività che obbligatoriamente dovranno essere espletate, in quanto servizio pubblico essenziale non interrompibile, non può tuttavia non essere valutato il rischio connesso all'esclusività dell'attività svolta a favore dell'ente locale in quanto società in house monouility. Infatti, oltre quanto indicato al paragrafo Rischi ed Incertezze, gli unici attuali rischi relativi all'emergenza epidemiologica tuttora in corso sono direttamente individuabili e riassumibili nei seguenti sintetici punti:

- impatto della crisi economica sui cittadini con conseguente mancato versamento del tributo indispensabile alla copertura dei costi del servizio;
- difficoltà degli enti locali nel far fronte agli obblighi contrattuali relativi al pagamento dei corrispettivi indispensabili per lo svolgimento del servizio.

Tali questioni di ordine finanziario che potrebbero indirettamente pregiudicare l'attività svolta dalla società sono oggetto di dibattito all'interno delle associazioni di categoria, dell'ente di regolazione ARERA, così come in ambito Governativo, e saranno oggetto di costante monitoraggio nei prossimi mesi pur rilevando che nessun impatto negativo è stato registrato dalla società anche in questi primi mesi del 2021. E' stato infatti regolare il flusso finanziario legato al pagamento del corrispettivo contrattuale che rappresenta oltre il 90% del fatturato della società.

### ***Proposta dell'Organo Amministrativo***

---

Il CDA nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della relazione sulla gestione propone all'Azionista di destinare l'utile pari ad Euro 4.218.099 a riserva statutaria per l'intero ammontare.

Alla luce delle proposte suddette il patrimonio netto della società è così suddiviso:

Natura descrizione	Importo
Cap. sociale	35.806.807
Riserva legale	7.161.362
Riserva statutaria	4.218.099
<b>Totale</b>	<b>47.186.268</b>

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Il sottoscritto Claudio Crivaro in qualità di Amministratore Delegato dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*

# BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2020



## *Relazione del Collegio Sindacale*



**A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.**

*Azienda Servizi Igiene Ambientale*

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.





# Collegio Sindacale

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2020

In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili riferiamo sull'attività di vigilanza e di controllo a noi confidata.

Per comporre una ragionevole base conoscitiva che ci consentisse di esprimere il nostro giudizio professionale sulla gestione svolta e per attestare se il bilancio di esercizio fosse viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile, si riportano le attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale:

- svolto periodiche verifiche volte al controllo dell'osservanza della legge e dello Statuto e del rispetto della corretta amministrazione, partecipando alle Assemblee della Società, richiedendo e ottenendo notizie e chiarimenti dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, acquisendo informazioni dai responsabili dei diversi settori aziendali;
- svolto le dovute verifiche per la vigilanza circa l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo, acquisendo l'organigramma aziendale, richiedendo i manuali delle procedure operative e del sistema IT nonché l'analisi delle procure affidate ai soggetti delegati e ai procuratori. Si è provveduto ad intervistare attraverso incontri l'organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001;
- svolto le dovute verifiche per la vigilanza e sull'adeguatezza del funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche attraverso riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- vigilanza in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione;
- redatto la relazione in oggetto.

I nostri controlli sono stati svolti sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto delle scritture contabili; la contabilità è regolarmente tenuta secondo principi e regole conformi alle norme vigenti; le singole voci di bilancio confrontate con le risultanze contabili sono ad esse conformi.

Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo di cui agli artt. 2381 e 2403 c.c. riferiamo che non sono da segnalare variazioni rispetto a quanto già riferito nelle nostre precedenti relazioni, per

tanto si rende necessario continuare a segnalare la necessità di prevedere e attuare tutte le procedure susseguenti per introdurre in pianta organica l'ufficio di audit interno ad oggi ancora non presente rappresentando un unicum per un'azienda delle dimensioni di Asia, potenziare le pur previste strutture per svolgere adeguatamente le funzioni del c.d. "controllo interno".

Tanto consentirebbe, tra l'altro, una migliore integrazione tra i diversi settori di cui è composta un'azienda delle dimensioni di Asia e, nello stesso tempo, l'analisi e la migliore sintesi dei dati quantitativi rappresentativi dei fatti di gestione.

Sempre con riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo si rappresenta nuovamente la necessità di assegnare le cariche di dirigenza ancora vacanti e per tale motivo ancora assegnate ad interim. Attualmente al Collegio non sono noti gli esiti delle procedure di mobilità descritte nella relazione sulla gestione nella quale sono analiticamente descritte anche le fasi che hanno consentito l'integrazione quantitativa attraverso "distacchi" di personale facenti capo a Società partecipate del Comune di Napoli, ed in base al programma regionale per l'incremento della raccolta differenziata già in corso del 2018 e successive fasi di stabilizzazione in corso di completamento.

In merito alla situazione finanziaria dell'Azienda si espone che i rapporti con i fornitori e con il sistema bancario sono efficacemente seguiti dal servizio aziendale "finanza", evidenziando, che nel corso dell'esercizio 2020 si sono ridotti i tempi di incasso dei crediti relativi al corrispettivo contrattuale vantati nei confronti del Comune di Napoli.

Per la valutazione del rischio di crisi aziendale l'Azienda si avvale del proprio Servizio finanziario amministrativo che, per svolgere la delicata funzione - come per il passato - utilizza gli opportuni strumenti enunciati dal d.lgs 175/2006, art 6, e descritti nella relazione sulla gestione. In buona sostanza, salvo situazioni che potrebbero rendere difficoltosi i rapporti con gli enti finanziatori in seguito all'accumularsi del ritardo nella riscossione del corrispettivo dei servizi resi, si conferma che il quadro strutturale complessivo di Asia appare tale da non rendere necessario segnalare condizioni di criticità.

### ***Il bilancio d'esercizio.***

Il bilancio al 31 dicembre 2020 sottoposto al Vostro esame è elaborato nel presupposto della continuità aziendale ed è redatto sulla base di corretti e ragionevoli criteri di valutazione e in conformità ai vigenti principi contabili OIC.

Chiude con un risultato positivo di € 4.218.099,00 dopo ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi € 11.760.361,00.



Tra le svalutazioni si segnalano quelle effettuate per alcuni immobili in € 2.271.330,00 per riportare il loro valore residuo a quelli risultanti dalle apposite stime, tutte positivamente recepite dal soggetto incaricato della revisione dei conti.

Oltre a quanto già indicato attestiamo che:

- per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo nella sua redazione per il bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- i criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente e si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali in complessivi € 609.499,00 come meglio specificato in nota integrativa;
- i risconti attivi sono stati calcolati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenuti esposti e denunce ex art 2408 c.c.;
- nell'anno 2020 non sono stati richiesti e, quindi, non abbiamo fornito pareri.

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione della sua continuità, ed in particolare per quanto attiene ai possibili effetti della crisi epidemiologica il Collegio condivide quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il Collegio, per le funzioni ad esso confidate, ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio per il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.p.A. Asia, e del suo risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio pertanto non rileva motivi ostativi per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020 e della relazione sulla gestione e condivide la proposta dell'Organo Amministrativo sulla destinazione dell'utile prodotto in € 4.218.099,00.

Tanto, confermerebbe il patrimonio netto di Asia in € 47.186.268,00 ed il suo capitale sociale in € 35.806.807.

Si pone in evidenza, come già segnalato nelle nostre precedenti relazioni, che per estendere ed incrementare - pur gradualmente - la Raccolta Differenziata nel territorio ed essere pronti ad

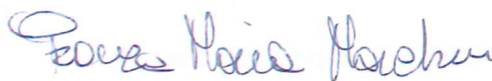
identificare/realizzare le prospettive all'interno dell'evoluzione del settore in cui opera l'Azienda, soprattutto in funzione dei provvedimenti legislativi emanati anche da parte della Regione Campania, occorrerebbe attenersi ai necessari e programmati investimenti da coprire con apposite ulteriori risorse finanziarie.

Per decorso triennio l'attuale Collegio sindacale deve essere rinnovato. Nel ringraziare per la fiducia in esso riposta, il Collegio invita l'Assemblea a nominare il nuovo Organo di controllo della Società alla quale augura di proseguire la propria attività, nel pur difficile settore in cui opera, con sempre migliori risultati nell'interesse della Città di Napoli.

***Il Collegio sindacale***

rag.ra Franca Maria Marchese

- presidente



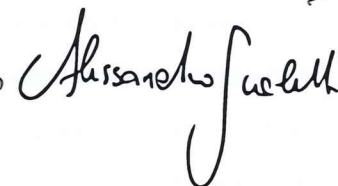
dott. Dario Vicedomini

- sindaco effettivo



prof. Alessandro Scaletti

- sindaco effettivo



# BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2020



## *Relazione della Società di Revisione*



**A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.**

*Azienda Servizi Igiene Ambientale*

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.





# Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista della  
Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note "Continuità aziendale" e "Crediti verso la controllante" della nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2020 che descrivono come l'equilibrio finanziario della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. sia correlato al livello ed alla tempistica dell'incasso dei crediti vantati nei confronti dell'azionista unico Comune di Napoli, al sostegno finanziario di quest'ultimo, nonché agli impegni finanziari che potranno derivare dalla definizione dei contenziosi in essere, tra cui quello con il Commissariato di Governo, sorto in seguito ai rapporti sviluppati nel periodo dell'emergenza rifiuti in Campania.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

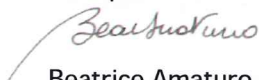
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 16 luglio 2021

EY S.p.A.



Beatrice Amaturio  
(Revisore Legale)